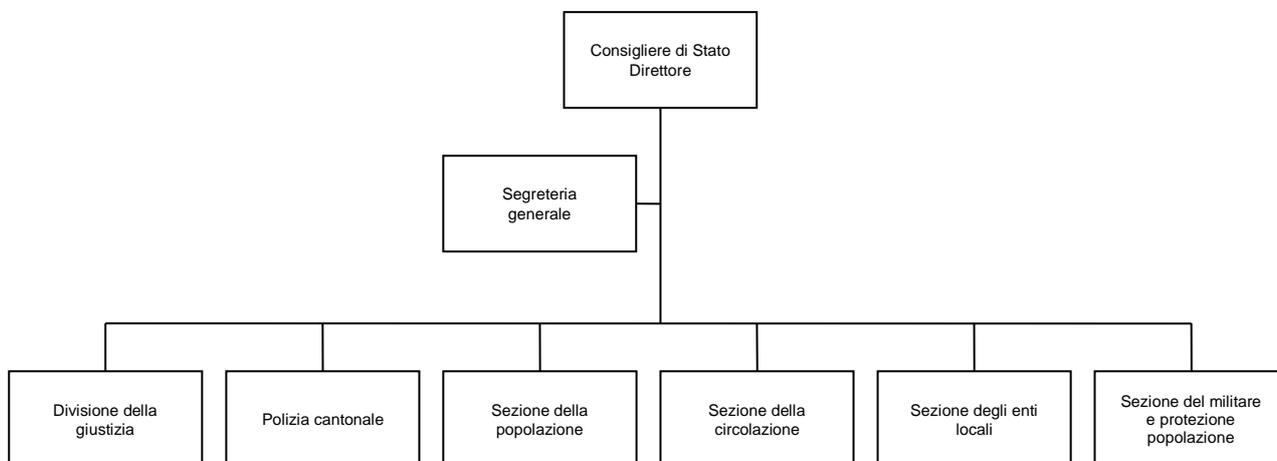


<b>3</b>	<b>DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI</b>	<b>49</b>
<b>3.1</b>	<b>Considerazioni generali</b>	<b>49</b>
<b>3.2</b>	<b>Segreteria generale</b>	<b>54</b>
3.2.1	Considerazioni generali	54
3.2.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	54
3.2.3	Servizio per l'integrazione degli stranieri	54
3.2.4	Gestione della presenza dei nomadi in Ticino	57
<b>3.3</b>	<b>Divisione della giustizia</b>	<b>57</b>
3.3.1	Considerazioni generali	57
3.3.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	63
3.3.3	Ufficio di conciliazione in materia di parità dei sessi (3.T39)	64
3.3.4	Uffici di conciliazione in materia di locazione (3.T38)	64
3.3.5	Consultori matrimoniali e familiari (3.T40-42)	65
3.3.6	Esercizio delle professioni di fiduciario (3.T35)	65
3.3.7	Autorità di vigilanza sulle Fondazioni e LPP (3.T36)	66
3.3.8	Registro fondiario e Registro di commercio (3.T44-47)	66
3.3.9	Uffici di esecuzione e fallimenti (3.T51-52)	68
3.3.10	Settore dell'esecuzione delle pene e delle misure (3.T53-75)	69
<b>3.4</b>	<b>Polizia cantonale</b>	<b>73</b>
3.4.1	Considerazioni generali	73
3.4.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	74
3.4.3	Ordine pubblico (3.T76-79)	74
3.4.4	Reati contro il patrimonio	75
3.4.5	Tematiche giovanili e reati contro le fasce deboli	77
3.4.6	Criminalità violenta	77
3.4.7	Criminalità economica	78
3.4.8	Stupefacenti	79
3.4.9	Criminalità informatica	80
3.4.10	Polizia di frontiera e degli stranieri	80
3.4.11	Polizia della circolazione	82
<b>3.5</b>	<b>Sezione del militare e della protezione della popolazione (SMPP)</b>	<b>83</b>
3.5.1	Considerazioni generali	83
3.5.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	83
3.5.3	Settore militare (Servizio degli affari militari e del Comando di circondario) (3.T81-85)	83
3.5.4	Servizio della protezione della popolazione	85
3.5.5	Servizio protezione civile (3.T86-93)	87
3.5.6	Servizio costruzioni (3.T94)	88
<b>3.6</b>	<b>Sezione degli enti locali</b>	<b>89</b>
3.6.1	Considerazioni generali	89
3.6.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	90
3.6.3	Comuni, Consorzi e Enti di diritto pubblico	91
3.6.3.1	<i>Vigilanza (3.T3)</i>	91
3.6.3.2	<i>Supporto (3.T3-T5)</i>	92
3.6.3.3	<i>Relazioni istituzionali</i>	94
3.6.3.4	<i>Adeguamento evolutivo (3.T1-T2)</i>	95
3.6.4	Patriziati	97
3.6.4.1	<i>Vigilanza</i>	97
3.6.4.2	<i>Supporto</i>	97
3.6.4.3	<i>Relazioni istituzionali</i>	98
3.6.4.4	<i>Adeguamento evolutivo</i>	98
<b>3.7</b>	<b>Sezione della popolazione</b>	<b>99</b>
3.7.1	Considerazioni generali	99
3.7.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	99

---

3.7.3 Stato civile (3.T26)	100
3.7.3.1 Documenti d'identità	100
3.7.3.2 MOVPOP	100
3.7.3.3 Naturalizzazioni	101
3.7.4 Immigrazione	101
3.7.4.1 <i>Alcune cifre per il Ticino (3.T6-8,11)</i>	101
3.7.4.2 <i>Rifugiati (3.T12)</i>	102
<b>3.8 Sezione della circolazione</b>	<b>103</b>
3.8.1 Considerazioni generali	103
3.8.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	103
3.8.3 Veicoli (3.T28, 29, 33)	104
3.8.4 Conducenti (3.T30)	105
3.8.5 Sicurezza stradale	105

### 3 Dipartimento delle istituzioni



#### 3.1 Considerazioni generali

L'anno appena trascorso ha visto la progressiva riduzione degli sforzi della Sezione del militare e protezione della popolazione (SMPP) in ambito organizzativo e gestionale nel dispositivo cantonale per l'accoglienza a favore dei profughi ucraini, dispositivo che è stato demandato con la fine dell'anno al Dipartimento della sanità e della socialità (DSS). Nello stesso periodo sono iniziate le attività in vista di un possibile sconfinamento dal Nord Italia nel nostro territorio della Peste Suina Africana (PSA). In quest'ambito è stato pianificato un dispositivo preventivo attivo da novembre 2024, denominato "Filiere carne" con lo scopo di favorire il depopolamento dei cinghiali, fornendo ai cacciatori un'ulteriore possibilità di smercio dei capi catturati e incentivandoli alla cattura. Il dispositivo è gestito temporaneamente dalla SMPP che interviene sussidiariamente a favore dell'Ufficio del veterinario cantonale (UVC) e dell'Ufficio della caccia e della pesca (UCP).

L'anno 2024 ha confermato come il Dipartimento sia strutturato e preparato ad affrontare con efficienza e prontezza situazioni critiche, a beneficio della comunità come pure del resto delle Amministrazioni pubbliche; aspetto reso possibile dalla flessibilità organizzativa e dalla capacità strategica di affrontare le crisi, come in occasione dell'alluvione in Vallemaggia dove Polizia cantonale e SMPP sono stati in prima linea nel coordinare e gestire gli aiuti immediati alla popolazione in situazione veramente difficoltosa.

Nel 2024 si è consolidata la presenza online, attraverso il sito web e le pagine Facebook e Instagram di Ticino sicuro di tutte le campagne di prevenzione a 360 gradi del Dipartimento che saranno presentate più in dettaglio in seguito. Quest'attività di prevenzione del DI era iniziata con le due campagne "Acque sicure" e "Strade sicure" per gli utenti di acque libere e delle strade. Negli ultimi anni sono state aggiunte "Montagne sicure" e "Cybersicuro" per sensibilizzare riguardo alle attività in montagna sia d'estate sia d'inverno in modo sicuro e approfondire sensibilizzazione sul mondo virtuale. Il Dipartimento delle istituzioni persegue anche un servizio di sensibilizzazione attiva in ambito di sicurezza per tutta la cittadinanza.

### Commissione “Acque sicure”

Durante l'estate 2024 è stata promossa per il quarto anno la campagna di prevenzione multilingue e plurisoggetto “La prudenza fa la differenza” realizzata nell'ambito del progetto “Acque sicure” che mira a sensibilizzare residenti e turisti sui rischi legati alla balneabilità e alla pratica di attività sportive e ludiche nelle acque libere del Canton Ticino. La campagna informativa, che ha come obiettivo principale di ridurre gli annegamenti e gli incidenti gravi nei corsi d'acqua e nei laghi, mette in luce, da un lato, su rischi insiti nel contesto acquatico e, dall'altro, invita altresì le persone all'adozione di regole e comportamenti virtuosi quando vanno al fiume o al lago per motivi di svago o per praticare sport.

Anche nel 2024 la campagna di prevenzione “Acque sicure” è stata declinata sul territorio cantonale – e in parte anche oltre Gottardo – tramite la posa di manifesti adiacenti alle principali strade cantonali, presso le stazioni ferroviarie e lungo i percorsi pedonali sulle rive dei laghi e la promozione di messaggi di sensibilizzazione all'interno e all'esterno dei mezzi di trasporto pubblici. Sul piano più strettamente informativo è stata promossa una campagna multimediale, sono stati distribuiti opuscoli informativi tramite i vari stakeholder del settore turistico e le associazioni che si rivolgono alle persone più vulnerabili (anziani, bambini, migranti, ecc.) e è stata diffusa una campagna social sui canali Meta di Ticino sicuro. Inoltre è stata sensibilizzata l'utenza presente nelle piscine pubbliche e nei lidi dei laghi Ceresio e Verbano e quella degli esercizi pubblici delle valli Maggia e Verzasca.

Considerata la sua elevata efficacia tra le misure operative, è stato confermato il pattugliamento quotidiano di alcuni tratti dei torrenti Maggia e Verzasca nei mesi di luglio e agosto nonché quello durante i fine settimana alla Foce del Cassarate, secondo una pianificazione mirata da metà giugno a metà settembre, anche con l'impiego dei cani da salvataggio.

Il Dipartimento delle istituzioni ha pure riproposto, in collaborazione con le aziende idroelettriche, le misure di prevenzione e sensibilizzazione legate alla pratica del torrentismo, sport che registra annualmente numeri da record sul territorio cantonale e che può diventare estremo se si riducono i normali standard di sicurezza. Sempre in questo ambito è stata mantenuta la infoline per i canyonisti con le imprese idroelettriche e la distribuzione di specifici opuscoli informativi agli appassionati di questo sport.

Sul piano delle manifestazioni e degli eventi si mettono in evidenza le attività di sensibilizzazione svolte durante il mercato di Bellinzona con la sezione locale della società svizzera di salvataggio, la manifestazione Sportissima, le traversate del Ceresio, di Brissago e di Riva S. Vitale, la nuotata popolare Magliaso-Agno, la gara di pedalò di Lugano, ecc.

Tra le novità a fine del 2024 si segnalano la realizzazione di un'azione di guerrilla marketing nei comuni di Lugano, Locarno e Bellinzona con la posa di adesivi lungo le strade cittadine sull'arco di più settimane nell'ottica di sensibilizzare ancora di più i residenti ma soprattutto i turisti che da sempre costituiscono le principali vittime degli annegamenti; lo sviluppo di un cartello nuovo relativo ai rischi presenti presso il ponte di ferro in località Ponte Brolla sul fiume Maggia in collaborazione con i comuni di Terre di Pedemonte e Locarno e consulenze mirate con i comuni di Biasca e Cugnasco-Gerra per lo sviluppo di segnaletica con i rischi puntuali presso alcuni pozzi naturali.

Con “soli” 3 annegamenti – di cui uno nell'ambito dell'attività di nicchia dei sub speleologi – il 2024 ha consolidato il costante trend positivo di riduzione del numero di vittime in atto dal 2022 dopo l'anno horribilis del 2021 che aveva fatto registrare 9 decessi nelle acque libere del nostro Cantone (2022:6; 2023:4). A questi tre annegamenti si aggiunge un incidente della navigazione tra due natanti sul Verbano, incidente che ha provocato la morte di una persona nei giorni successivi in ospedale. Sul fronte degli avvenimenti gravi, ma che si sono fortunatamente risolti in modo positivo, si segnala quello che ha visto coinvolto un bimbo di tre anni a Rivera. Restano poi sempre numerosi gli infortuni nell'ambito del torrentismo. Tutti questi dati confermano l'importanza di continuare a mantenere sempre alta la guardia e perseverare nella promozione della sensibilizzazione e della prevenzione nell'ottica di raggiungere l'obiettivo di zero decessi.

La Commissione consultiva del Consiglio di Stato “Acque sicure” ha pure mantenuto il suo impegno nel gruppo di lavoro per il “*water safety plan*” coordinato a livello nazionale dall’Ufficio prevenzione infortuni e dalla Società svizzera di salvataggio.

#### Campagna di prevenzione “Strade sicure”

Nel 2024, la prevenzione stradale si è focalizzata su due gruppi principali: i motociclisti, in particolare giovani e giovanissimi, e gli automobilisti della terza e quarta età. Per entrambi sono stati adottati interventi mirati per migliorare la sicurezza sulle strade.

Per i motociclisti, si è puntato su un approccio pratico e sulla sensibilizzazione. La giornata di guida sui passi, organizzata con la Polizia cantonale e il TCS, ha permesso ai partecipanti di affinare la tecnica di guida in condizioni reali. In parallelo, sono state avviate una campagna social, un’azione di affissione e numerosi interventi sui media per diffondere messaggi chiave sulla sicurezza. Il sostegno ai corsi di perfezionamento ha inoltre consentito a decine di motociclisti di consolidare le proprie competenze ogni anno.

Per gli automobilisti anziani, l’azione di prevenzione ha seguito un approccio strutturato. In collaborazione con la Polizia cantonale, sono state organizzate 17 conferenze pubbliche, coinvolgendo 656 partecipanti. Gli incontri hanno aggiornato i presenti sulle novità legislative in materia di circolazione stradale e promosso una riflessione sulla consapevolezza delle proprie capacità alla guida.

Un’azione importante è stata il sostegno a chi ha scelto di restituire la licenza di condurre. Nel 2024, le riconsegne sono aumentate a 2’368 (rispetto alle 1’636 del 2023), con oltre 25’000 franchi erogati in contributi da parte del progetto a favore dell’acquisto di abbonamenti per i mezzi pubblici.

Oltre a queste iniziative, nel 2024 sono stati realizzati diversi interventi di prevenzione rivolti a varie fasce d’età e categorie di utenti della strada. Particolare attenzione è stata data alla sicurezza dei bambini e dei giovani pedoni all’inizio dell’anno scolastico, con attività nelle scuole per promuovere comportamenti corretti in prossimità delle strade.

Parallelamente, è stata condotta una campagna per la sicurezza nella circolazione invernale, con consigli pratici per affrontare il maltempo, ridurre i rischi e migliorare la sicurezza di automobilisti, motociclisti e pedoni.

Un’altra area di intervento è stata la mobilità lenta, con azioni di sensibilizzazione per favorire una convivenza più sicura tra tutti gli utenti della strada, promuovendo comportamenti prudenti e rispettosi, in particolare verso ciclisti, utenti di monopattini elettrici e pedoni.

Infine, è stato realizzato e distribuito l’Info Mobilità, inviato a tutti i proprietari di veicoli a motore. Questo bollettino ha fornito aggiornamenti normativi, consigli pratici e informazioni utili per una circolazione più sicura e consapevole.

Grazie a queste iniziative, il 2024 ha rappresentato un anno di forte impegno nella prevenzione stradale, con azioni concrete per migliorare la sicurezza e promuovere una mobilità più responsabile per tutte le fasce d’età.

#### Campagna di prevenzione “Montagne sicure”

Il progetto di prevenzione Montagne sicure si è consolidato sempre più come punto di riferimento per la sicurezza in montagna in Ticino. Il progetto ha ottenuto un’ampia visibilità sui media cantonali e, durante l’anno, è stato presentato ad alcuni eventi e consessi del settore.

La rete di riferimento include partner a livello cantonale e nazionale che, oltre a possedere competenze specialistiche nel campo della sicurezza e della prevenzione, contribuiscono attivamente alla diffusione capillare dei messaggi di sensibilizzazione. In collaborazione con questi specialisti si sta procedendo ad uno sviluppo continuo del progetto, con particolare attenzione all’analisi delle principali cause di infortuni e incidenti, così da elaborare messaggi appropriati.

Nel 2024 è proseguito l'aggiornamento dei vari supporti con l'introduzione di nuovi contenuti, focalizzati sulla promozione di tecnologie accessibili a tutti (applicazioni per smartphone), a sostegno della sicurezza personale.

Oltre ai consueti supporti informativi, risultano particolarmente apprezzate le attività formative svolte sul terreno, sempre grazie al prezioso sostegno dei numerosi partner. È stata potenziata la partecipazione a eventi popolari eno-gastronomici organizzati nelle nostre montagne. Per ampliare ulteriormente la visibilità, sono state proposte affissioni lungo le principali vie d'accesso alla montagna, affiancando questa iniziativa a una rinnovata collaborazione in termini di sponsorizzazione con le trasmissioni televisive più seguite e mirate sul tema. Riscuotono consenso i video che illustrano i comportamenti virtuosi da adottare nelle due stagioni prioritarie.

La promozione e la gestione del Centro di formazione sulle valanghe (Avalanche Training Center) di Airolo Pesciüm sono continuate, anche con una nuova collocazione in una zona più visibile e facilmente accessibile. Nel 2024 l'innevamento è stato limitato e tardivo, riducendo le opportunità di utilizzo autonomo dell'impianto e delle attività di formazione previste, in particolare quelle organizzate dal Gruppo Ricerche e Costatazioni della Polizia cantonale.

Nel complesso, un'attività articolata pensata principalmente per un pubblico che frequenta occasionalmente la montagna, con l'obiettivo di diffondere messaggi chiari attraverso differenti modalità comunicative per raggiungere un numero di persone sempre più vasto.

### Cyber-sicuro

L'attività del Gruppo Cyber-sicuro si è in particolare concentrata sulla sensibilizzazione riguardo alle responsabilità in caso di attacco informatico e sugli strumenti per tutelarsi in maniera ottimale. Aumentano le richieste di delucidazioni di singoli cittadini su situazioni di presunte truffe o su come comportarsi in caso di e-mail strani. Le risposte vengono normalmente evase direttamente dal gruppo o demandando ai servizi specialistici della Polizia cantonale.

Si è sensibilizzato in maniera mirata e puntuale sui principali temi correlati alla sicurezza informatica, con particolare riferimento allo stoccaggio dati, alla formazione del personale e ai pericoli in ambito di phishing e truffe online. L'integrazione della campagna e delle misure di sensibilizzazione sui canali social di Ticino sicuro ha visto una buona reazione dell'utenza.

Il tema della sicurezza informatica è e rimane uno dei temi importanti e la penuria di figure professionali attive nel settore della sicurezza informatica continuerà ad essere un freno allo sviluppo attivo di queste competenze.

### Flussi migratori

La tipologia di persone che costituisce la pressione migratoria alle frontiere cantonali è oramai invariata negli ultimi tre anni. In primo luogo, troviamo i migranti in provenienza dall'Unione europea, che sono quindi legati all'Accordo sulla libera circolazione. Dopodiché, la migrazione illegale in provenienza principalmente da Sud, che rappresenta il settore d'asilo ordinario. Infine, continua l'affluenza dei profughi che fuggono dal conflitto russo-ucraino.

Durante il 2024, il conflitto ucraino non ha subito evoluzioni particolari e, in linea con l'anno precedente a livello svizzero, continua la diminuzione di domande e concessioni dello statuto di protezione S. Più specificamente al Cantone Ticino, durante l'anno precedente, sono state attribuite 649 persone con permesso S, per un totale in data 11 febbraio 2025 e dall'inizio del conflitto di 4'490<sup>1</sup>.

In merito al settore asilo ordinario, e contrariamente agli anni passati, si è constatato durante l'anno 2024 un rallentamento degli arrivi. In cifre assolute, in Svizzera nel 2024 sono state depositate 2'483 domande d'asilo in meno rispetto al 2023, per un totale di 27'740. Tra queste bisogna considerare che 6'521 sono delle domande secondarie di cittadini afgani, già presenti in Svizzera. Il totale di nuovi richiedenti giunti nel nostro paese nel 2024 sono circa 19'900<sup>2</sup>.

<sup>1</sup> *Ibid*

<sup>2</sup> <https://www.admin.ch/gov/it/pagina-iniziale/documentazione/comunicati-stampa.msg-id-104014.html>

Sempre concernente le entrate, la frontiera Sud resta l'accesso più sollecitato in Svizzera. In effetti, nonostante una diminuzione del 41.3% di entrate illegali a livello nazionale, attraverso le frontiere ticinesi sono transitate 17'470 persone su un totale di 29'459, il 59.3%<sup>3</sup>.

Per la gestione delle persone che tra queste decidono di non depositare una domanda d'asilo in Svizzera, è attivo dal 2016 il dispositivo ACCO+, applicazione dell'Accordo di riammissione semplificata con l'Italia. Vista la persistenza della problematica legata agli orari di operatività delle autorità italiane resta attivo il dispositivo che fa riferimento al Centro sanitario protetto (CSP) di Stabio.

Alfine di limitare i costi, è stata adottata il 13 marzo 2024 la RG n. 1328 (prolungata il 12 giugno 2024 con la RG n. 2991) per impiegare del personale ausiliario quale sorvegliante presso il CSP, in parziale sostituzione agli agenti di sicurezza privata della ditta Securitas. Il totale dei costi concernenti i 1'018 migranti che hanno pernottato nel CSP di Stabio ammonta a 418'164.80 franchi che equivale a 410.80 franchi per migrante; si noti che per il 2023 i costi erano di circa 170 franchi a migrante, per un totale di 670'439.25 franchi a fronte di una maggiore affluenza. In effetti, le persone riammesse in Italia secondo queste modalità sono state 3'975 nel 2023 e 3'944 nel 2022.

Dal dicembre 2022, le autorità italiane hanno smesso di applicare gli accordi di Dublino. La SEM non ha quindi più potuto rinviare i richiedenti per i quali l'esame della domanda d'asilo spetta all'Italia. Ricordiamo che se il trasferimento di un caso Dublino non è effettuato nei sei mesi successivi alla determinazione dello Stato competente, la responsabilità per l'analisi della domanda d'asilo ricade sul paese richiedente.

Il Cantone Ticino, nonostante stia traendo beneficio dalla diminuzione degli arrivi, resta maggiormente sollecitato rispetto al resto del Paese a causa della sua posizione geografica. Ragon per cui fu depositata una richiesta di partecipazione ai costi alla Confederazione attraverso la mozione Abate (17.3857 Aiuto finanziario ai Cantoni che gestiscono centri di partenza alla frontiera svizzera). In data 1° maggio 2024, il Consiglio federale ha modificato in tal senso l'ordinanza concernente l'esecuzione dell'allontanamento e dell'espulsione di stranieri (OEAE). Per poter beneficiare di questo sostegno, il Dipartimento delle istituzioni ha domandato un incontro al Consigliere federale Beat Jans il 23 gennaio 2025.

#### Gruppo di lavoro Polizia ticinese

Il Segretario generale del Dipartimento delle istituzioni coordina questo gruppo di lavoro del Consiglio di Stato composto da rappresentanti cantonali e comunali, sia appartenenti all'ambito politico sia in rappresentanza dei corpi di polizia. All'inizio del 2024 le principali risultanze del rapporto sono state presentate al Direttore del DI e al comitato dell'Associazione comuni ticinesi (ACT) che aveva commissionato a suo tempo lo studio sulla polizia di prossimità, quale compito principale delle polizie comunali. Si conferma dunque che lo studio prevede, rispetto alla soluzione odierna, una miglior chiarificazione della suddivisione dei compiti tra la Polizia cantonale e Polizie comunali dando la corretta importanza ai compiti di prossimità garantiti dalle Polizie comunali oltre che un'estensione delle competenze alle stesse in ambiti minori di Polizia giudiziaria, per i reati "di prossimità" appunto pur mantenendo la polizia cantonale come unico referente per il Ministero pubblico. Le risultanze sono state presentate in occasione di due incontri distinti ai comuni con una propria Polizia comunale e ai comuni consorziati. In una terza presentazione anche ai Comandanti delle Polizie comunali. I primi riscontri riguardavano principalmente la governance delle Polizie comunali come pure la possibilità di gestire in modo soft un eventuale passaggio dalla situazione attuale alla nuova visione, previa decisione del parlamento in merito.

---

<sup>3</sup> Cifre mensili UDSC 2024

I commenti costruttivi derivanti dalle presentazioni sono stati fatti propri dal gruppo, che ha rielaborato il proprio rapporto per esplicitare meglio e soprattutto proporre alternative alla modalità gestionale dei corpi di polizia.

## **3.2 Segreteria generale**

### **3.2.1 Considerazioni generali**

L'attività della Segreteria generale del Dipartimento delle istituzioni (SG), che ha il compito di fornire supporto e collaborazione al Direttore del Dipartimento e alle Unità amministrative del DI nella pianificazione, organizzazione, controllo e coordinamento delle attività dipartimentali e nella gestione dei progetti strategici del Dipartimento, si è concentrata nell'anno in questione oltre che sulle attività ordinarie anche su collaborazioni e supporti puntuali nelle misure di rientro della spesa sia per l'anno in rassegna che per quelli seguenti.

La SG ha inoltre coordinato, come per gli anni precedenti, la campagna correlata alla Commissione consultiva del Consiglio di Stato "Acque sicure", la campagna di sicurezza "Cyber-sicuro" e il progetto di prevenzione alla radicalizzazione.

Il Segretario generale, unitamente alla Mediatrice culturale e a un rappresentante della Polizia cantonale, costituiscono il dispositivo di coordinazione dei nomadi implementato dal Direttore del Dipartimento.

### **3.2.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali**

Nel corso del 2024 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 26.06 Rapporto sull'iniziativa parlamentare presentata il 18 settembre 2023 nella forma elaborata da Lara Filippini "Modifica dell'art. 4 della Legge sulla Chiesa cattolica con l'inserimento di un nuovo cpv. 3 (Vietare la possibilità di qualsiasi archivio segreto diocesano)" (Messaggio n. 8447)
- 25.09 Rapporto sulla mozione dell'8 novembre 2021 presentata da Raoul Ghisletta e cofirmatari (ripresa da Laura Riget) "Misure incisive puntuali per combattere la criminalità economica" (Messaggio n. 8489)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Segreteria generale del DI, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 15.05 Procedura di consultazione concernente la concezione Aree di transito: indizione della procedura di audizione e partecipazione pubblica (RG n. 2403)
- 10.07 Procedura di consultazione concernente la modifica della legge federale sul materiale bellico (LMB) (RG n. 3636)

### **3.2.3 Servizio per l'integrazione degli stranieri**

Il Servizio per l'integrazione degli stranieri (SIS) ha avviato l'implementazione del nuovo PIC3 (2024-2027), che pone l'accento sulla collaborazione con le strutture ordinarie, sulla qualità delle attività e sulla partecipazione.

Ha sostenuto 78 progetti (formazioni, conferenze, corsi di lingua, incontri di rete, festival, proiezioni, strumenti didattici, consulenze, conoscenza del territorio, mediazione interculturale, prevenzione discriminazioni, incontri tra famiglie, aiuto ai compiti, attività di socializzazione, colonie...) nei 7 settori del PIC, promossi dal SIS, assieme ad altri uffici, oppure da comuni, commissioni di quartiere o associazioni. Questi progetti hanno coinvolto migliaia di persone in tutte le regioni del Ticino, tra bambini, giovani, genitori, adulti, con o senza profilo migratorio, con l'effetto di rafforzare la coesione sociale.

Il servizio ha incontrato i partner o visitato ciascuno di questi progetti almeno 1 volta nel corso dell'anno per rafforzare la collaborazione e la qualità. Dai rapporti finali emerge che i partner hanno in generale una buona autovalutazione dei loro progetti e della collaborazione con il SIS.

È inoltre stato formalizzato un nuovo gruppo di cooperazione inter-istituzionale tra uffici per rafforzare l'attuazione del nuovo PIC (13 membri, quattro dipartimenti dell'Amministrazione cantonale). Il gruppo prevede inoltre scambi con altri settori e partner. Sempre nell'ottica di una collaborazione interdipartimentale, il SIS è parte del Gruppo di lavoro "Migrazione e diversità" e del Gruppo interdipartimentale per la promozione delle competenze di base del Dipartimento dell'Educazione, della Cultura e dello Sport, nonché del Gruppo di accompagnamento "Migrazione e Salute" del Dipartimento della sanità e della socialità.

Con 8 comuni sono proseguite le discussioni (attraverso un "Promemoria") per l'elaborazione di programmi pluriennali di integrazione locale (4 sono stati formalizzati), con l'obiettivo di rafforzare le iniziative e dare uno slancio progettuale. In collaborazione con la Sezione degli enti locali, è stata inoltre organizzata una seconda mattinata di scambi di pratiche, con un focus sulla partecipazione.

È proseguito il progetto pilota interdipartimentale di centro di socializzazione a Bellinzona "Scuola Daro" per sperimentare iniziative volte a promuovere l'integrazione e la partecipazione a livello locale. Il progetto ha ospitato oltre trenta eventi, tra workshop, incontri e proiezioni (oltre 140 partecipanti alle attività regolari, 370 agli eventi puntuali, 5 interventi di promozione nei media).

In termini di qualità, l'accento è stato posto in particolare sul rafforzamento del concetto "fide" per l'insegnamento delle lingue nel contesto migratorio (due giornate di rete con 20 partner/60 persone). L'acronimo fide sta per «francese, italiano, tedesco (deutsch) in Svizzera» e designa il programma svizzero per la promozione delle competenze linguistiche. Sono state gettate le prime basi per l'ottenimento del label "fide" in alcuni corsi. Come l'anno scorso, sono stati cofinanziati circa 500 posti in corsi di lingua semi-intensivi o intensivi, in parte con accudimento, e circa altrettanti in corsi di socializzazione o di conversazione in italiano.

Il SIS ha continuato a partecipare attivamente agli scambi di buone pratiche a livello nazionale (circa 10 incontri) attraverso la Conferenza svizzera delle delegate e dei delegati all'integrazione (CDI) e la Conferenza svizzera dei servizi specializzati nell'integrazione. Il SIS è inoltre entrato a far parte di due gruppi del progetto Kollegiale Beratung promosso dal Servizio per la lotta al razzismo (SLR) a livello federale (3 incontri l'anno per gruppo), ed è presente alle giornate di scambio del progetto Praxistag. Ha partecipato inoltre a incontri di scambio di buone pratiche organizzati dal SLR sul tema dell'antisemitismo (Plattform Antisemitismus). Tramite la Delegata fa parte della giuria del bando di concorso "ici. insieme qui" della Fondazione per la promozione delle lingue e della formazione che sostiene progetti locali e regionali di coesione sociale in tutta la Svizzera. Inoltre rappresenta la CDI in seno al Gruppo di accompagnamento strategico per il Piano d'azione nazionale per la prevenzione e di lotta contro la radicalizzazione e dell'estremismo violento.

In primavera è stato co-organizzato a Bellinzona l'evento "Citoyenneté", per promuovere nei giovani progetti di partecipazione e di integrazione, in coerenza con il bando della Commissione federale della migrazione (CFM). L'evento ha coinvolto la Federazione dei Parlamenti Giovani Svizzeri (FSPG), il Canton Ticino (Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani, Servizio per l'integrazione degli stranieri, Sezione Enti locali) e la CFM. Hanno partecipato circa 70 persone, tra organizzatori, giovani, comuni e associazioni.

Un mandato di ricerca è inoltre stato avviato per analizzare e migliorare dopo 10 anni di PIC il settore della prima informazione, al fine di sostenere un'autonomia rapida delle persone con retroterra migratorio.

Tra le novità, sono stati avviati 2 progetti accessibili di supporto amministrativo e digitale: il "Welcome Desk" a Lugano e Locarno, con un assistente virtuale, in collaborazione con le Associazioni Cristiane Lavoratori Internazionali (ACLI) (274 consulenze per persone, 25 per gruppi o associazioni di persone migranti), e il "Ponte Digitale" a Bellinzona, in collaborazione con la Città dei mestieri della Svizzera italiana e con il Centro di Formazione Professionale dell'Organizzazione Cristiano-Sociale Ticinese (OCST) (162 consulenze in sei mesi), che in futuro prevede anche una formula itinerante.

Contemporaneamente è stato aggiornato e semplificato il sito web del SIS. È inoltre stata utilizzata per il primo anno la nuova procedura guidata online per inoltrare i progetti. Il SIS ha lanciato un nuovo canale di comunicazione più dinamico (via Instagram) per pubblicizzare le proprie attività e quelle dei suoi numerosi partner. Più di 600 *follower* in 9 mesi (principalmente 25-34 anni), una media di 5000 visualizzazioni mensili alla fine del 2024. Sono proseguite le Newsletter tematiche (13 numeri, circa 90 articoli, oltre 1900 iscritti, con informazioni, attività, eventi, studi e approfondimenti sul tema dell'integrazione). Il SIS continua a svolgere l'attività di consulenza all'utenza, rispondendo alle varie domande giunte via telefono, via e-mail o direttamente allo sportello.

Sono stati completati 2 studi SUPSI, uno finalizzato a fornire un aggiornamento statistico dei flussi migratori, l'altro a comprendere meglio il fenomeno dei ricongiungimenti familiari.

In termini di prevenzione delle discriminazioni, l'edizione 2024 della Settimana contro il razzismo (SCR) ha proposto 19 attività (conferenze, spettacoli di teatro, workshop, attività di ascolto e condivisione, giochi e molto altro) grazie alla collaborazione con 25 partner (comuni, istituti scolastici, associazioni) e con il lavoro di 235 persone, raggiungendo circa 2600 persone. I progetti sono stati sostenuti anche dal Servizio lotta al razzismo (SLR) della Confederazione grazie ad una collaborazione con il SIS. Più di 30 articoli sono stati pubblicati su giornali, riviste, radio o televisione. È stato riproposto durante l'estate l'incontro partecipativo con i partner per co-costruire l'edizione 2025.

Sono proseguite le visite guidate nel contesto della mostra itinerante nelle scuole "Noi e gli altri", visitata da più di 60 classi nell'ultima parte del suo primo tour (gennaio-aprile), e altrettante che l'hanno scoperta durante la sua permanenza in 3 nuove sedi (ottobre-dicembre). È stata inoltre visitata dal grande pubblico durante la SCR2024, quando ha fatto l'oggetto di un vernissage e di un finissage, e da vari comuni e enti che l'hanno ospitata nel periodo primaverile-estivo. È stata anche organizzata una visita per gli agenti di polizia in formazione, nell'ottica di una collaborazione con la Scuola cantonale di Polizia.

Il SIS ha inoltre contribuito al volume *Identità, stereotipi, pregiudizi e discriminazioni. Alcuni fondamenti teorici e pratici per la scuola e la vita di tutti i giorni*, (a cura di Plata, Lupatini e Castro Mallamaci, SUPSI, DFA, 2024, pp. 51-64), con un articolo dal titolo *Lotta al razzismo: a che punto siamo in Ticino*. Un secondo articolo su *La diversità dell'insegnamento delle religioni nella scuola pubblica in Svizzera romanda e in Ticino* è stato pubblicato sul sito *Centro Islam e Società* (Università di Friburgo).

Attraverso il mandato al Centro per la prevenzione delle discriminazioni (CPD) delle ACLI, sono state raccolte e accompagnate 26 segnalazioni che confluiscono nel sistema nazionale DoSyRa. In questo settore sono state proposte 11 formazioni, 6 momenti di rete, 7 collaborazioni o altri progetti. Particolare attenzione è stata rivolta anche al razzismo online.

Nell'ambito della prevenzione delle discriminazioni, è stato inoltre avviato un progetto didattico in collaborazione con il Dipartimento della formazione e dell'apprendimento della SUPSI, il CPD e l'Associazione Rom in Ticino. Attraverso questo progetto si desidera realizzare un materiale didattico volto a rafforzare la conoscenza delle comunità rom, jensisch e sinti in Ticino. Il progetto è sostenuto dall'Ufficio federale della cultura.

Nell'autunno 2024 è iniziata un'importante collaborazione interistituzionale tra il SIS, l'Ufficio del sostegno alla cultura (USC) e l'Ufficio fondi Swisslos del DECS per la creazione di un bando di finanziamento comune per progetti di partecipazione culturale. La prima edizione del bando partecipazione culturale sarà avviata nel marzo 2025. Questo nuovo bando risponde alla necessità concreta di colmare le lacune nel finanziamento di progetti all'intersezione tra cultura e integrazione, rilevata da importanti attori quali la SEM, l'Ufficio federale della cultura (UFC), la Commissione federale della migrazione (CFM) e ProHelvetia.

La Delegata e il suo team hanno partecipato a diversi eventi pubblici, intervenendo in oltre 30 occasioni, tra conferenze, saluti, presentazioni, interventi nei media, tra cui 1 approfondimento per *Il Quotidiano*.

Il SIS ha inoltre contribuito alla redazione di risposte ad atti parlamentari e consultazioni. Ha partecipato a 4 percorsi formativi: 2 rivolti agli specialisti della migrazione APF presso l'IFC, 1 nell'ambito del corso di giornalismo della Svizzera italiana e 1 in collaborazione con la Facoltà di teologia dell'USI sul tema della diversità religiosa.

Il SIS ha infine svolto un ruolo chiave nella preparazione di "Re:Spiri. Cartografia della diversità religiosa e spirituale del Canton Ticino", coordinando la fase di pubblicazione della ricerca (fissata per il 27.2.2025) in collaborazione con i partner coinvolti e garantendo un approccio strutturato. Ha fornito supporto organizzativo per la raccolta e l'analisi dei dati, gestito i rapporti istituzionali per coinvolgere gli attori del settore e contribuito all'elaborazione dei contenuti per la presentazione e diffusione dei risultati. Inoltre, ha partecipato a momenti di scambio e confronto, valorizzando il lavoro svolto e stimolando il dibattito sulla diversità religiosa nel Cantone.

### **3.2.4 Gestione della presenza dei nomadi in Ticino**

Con l'accordo e la fattiva collaborazione del Municipio di Bellinzona, anche nel 2024 è stato possibile mettere a disposizione dei nomadi svizzeri un'area provvisoria di sosta in zona Seghezzone, quartiere di Giubiasco. L'area è stata aperta l'8 marzo con i primi pernottamenti e chiusa il 3 novembre. Anche quest'anno, dopo un primo periodo di presenza di nomadi svizzeri ne ha seguito uno caratterizzato da una totale assenza, in particolare nel mese di luglio ed in seguito i pernottamenti sono ripresi. In generale non si sono riscontrati disagi di disordine pubblico e i nomadi svizzeri, come di consueto, hanno rispettato il Regolamento dipartimentale dell'area.

In giugno è stata ospitata la Missione zigana svizzera per tre settimane con una presenza di circa 40 roulotte. Durante la presenza della Missione evangelica, il Direttore del Dipartimento delle istituzioni, Norman Gobbi, ha reso visita agli jensisch in segno di reciproca riconoscenza dell'ottima convivenza tra la popolazione locale e gli jensisch svizzeri.

In aprile alcuni nomadi stranieri hanno fatto richiesta di poter soggiornare nella regione, ma per finire vi hanno rinunciato.

In Dipartimento si è concordi che per i nomadi svizzeri è assolutamente importante poter usufruire di un'area di sosta nel Cantone e che sia ufficiale e permanente, con l'aggiunta di qualche struttura o impianto accessorio. L'appoggio del Comune di Bellinzona dà buone speranze nel raggiungere tale obiettivo.

## **3.3 Divisione della giustizia**

### **3.3.1 Considerazioni generali**

Anche il 2024 è stato un anno impegnativo per la Direzione della Divisione della giustizia, costellato tuttavia da risultati positivi e stimolanti come, a titolo di esempio, l'avvio dell'attività del primo Istituto di medicina legale del Canton Ticino oppure la messa in consultazione dell'importante Legge di procedura delle future Preture di protezione.

Mai come nel 2024, così tante persone sono state private della libertà nel mondo (11,4 milioni), e mai come nel 2024 tanti Paesi si sono trovati di fronte al sovraffollamento delle loro strutture carcerarie. Anche in Svizzera e nel Canton Ticino siamo stati confrontati con il sovraffollamento delle Strutture carcerarie cantonali, in particolare nei primi mesi del 2024. La gestione del sovraffollamento eccezionale delle Strutture carcerarie cantonali a inizio anno, che ha imposto interventi immediati con tutti gli attori – cantonali e anche federali – del settore esecuzione pene e misure, è stato un tema prioritario per la Direzione della Divisione della giustizia che ha riattivato a nome del Direttore del Dipartimento delle istituzioni, il Consiglio di vigilanza sulle Strutture carcerarie cantonali, ampliato ad ulteriori attori interessati, nell'ottica di gestire in comune questo complesso problema, con degli importanti risultati che hanno permesso di trovare soluzioni efficaci condivise.

A partire dal mese di aprile, varie tematiche della Giustizia ticinese sono state oggetto di discussione pubblica: dal rendiconto 2023 della Magistratura, alle problematiche sorte a livello di personale al Tribunale penale cantonale, alla decisione popolare negativa di acquisto dello stabile ex Banca del Gottardo da destinare a nuovo Palazzo di giustizia, alle discussioni sull'autonomia e indipendenza della Magistratura ticinese che hanno portato il Parlamento ad occuparsi del Potere giudiziario con maggior riguardo. Questo difficile contesto che ha occupato attivamente la Direzione della Divisione della giustizia, non le ha comunque impedito di portare avanti vari dossier strategici, come pure di garantire l'operatività dei settori per i quali è responsabile, proseguendo altresì – e in maniera spedita – nello sviluppo di progetti importanti in essere che hanno un effettivo impatto concreto per la collettività, e meglio come si vedrà in seguito.

### Attività legata alla Magistratura

Nei primi mesi dell'anno, accanto all'emergenza sovraffollamento carcere – che ha toccato altresì l'operato delle Autorità del perseguimento penale e giudicanti in materia penale – la Direzione della Divisione ha continuato ad occuparsi in maniera attiva, anche verso i media, del dossier afferente l'acquisto dello stabile ex Banca del Gottardo che ha visto l'approvazione parlamentare il 7 febbraio 2024, con l'attivazione del referendum finanziario obbligatorio e la successiva decisione popolare negativa scaturita dalle urne il 9 giugno 2024. Se la votazione popolare ha permesso da un lato di tematizzare alla cittadinanza il ruolo centrale della Giustizia per uno Stato di diritto, dall'altro, dopo la votazione, un magistrato ha colto l'occasione per sollevare il tema dell'indipendenza della magistratura ticinese, contestualmente a presunte ingerenze nelle nomine del personale della Magistratura da parte della Divisione della giustizia, referente per le Autorità giudiziarie verso i proposti servizi dell'Amministrazione cantonale e il Dipartimento delle istituzioni, che a sua volta lo è verso il Governo. Da questa discussione, scaturita da una valutazione soggettiva, che non rappresenta il pensiero dell'oltre centinaio di magistrati dell'ordine giudiziario cantonale, ha preso avvio un'ampia discussione di carattere politico. La Direzione della Divisione della giustizia si è sempre attenuta al proprio ruolo, rispettando il Potere giudiziario e per esso i suoi referenti, adoperandosi in maniera costruttiva e aperta verso le esigenze della Magistratura, nel rispetto della separazione dei poteri e dell'autonomia della Magistratura. Il tutto compatibilmente con le risorse delle quali è dotata e le varie priorità del settore della giustizia, che conta non solo il potere giudiziario, ma anche i settori esecuzione e fallimenti, esecuzione pene e misure, registri, medicina legale e vari partner esterni (cfr. prossimi capitoli). Va in ogni caso richiamato il rispetto di quanto disposto dalla Legge sull'ordinamento degli impiegati dello Stato che recita *“Le autorità giudiziarie devono attenersi ai regolamenti e alle direttive sulla gestione del personale emanati dal Consiglio di Stato; il Consiglio della magistratura vigila sull'osservanza di quest'obbligo”* (art. 17 cpv. 2 LORD), circostanza dalla quale trae origine la discussione politica sull'autonomia organizzativa e finanziaria e l'indipendenza della Magistratura. Da un caso puntuale, con un risvolto soggettivo, ha dunque preso avvio una discussione ampia – da contestualizzare nel periodo di sospensione volontaria dell'attività legata alla Polizia da parte del Direttore del Dipartimento delle istituzioni – che ha portato la Commissione giustizia e diritti ad occuparsi nel corso dell'estate delle esigenze della Giustizia. Parallelamente, la Direzione della Divisione della giustizia, ha coordinato i lavori afferenti l'importante pianificazione logistica della Giustizia nel Luganese, in risposta all'esito della votazione popolare. A fine novembre, il Consiglio di Stato ha dunque deciso gli indirizzi strategici del comparto della Giustizia del Luganese, a seguito della ridefinizione dei contenuti promossa dopo la votazione popolare del 9 giugno 2024. Confermando la necessità di ristrutturare totalmente l'attuale Palazzo di giustizia di Lugano, il Governo ha determinato 4 blocchi di Autorità e Uffici interessati dalla pianificazione, nell'ambito dei quali si è indicata la volontà di procedere con le verifiche dei relativi spazi anche tramite una grida pubblica pubblicata sempre a fine novembre. In questo contesto, visto la manifesta correlazione, il Consiglio di Stato ha deciso gli indirizzi strategici della pianificazione penitenziaria cantonale, che prevedono l'edificazione del futuro complesso carcerario cantonale sull'attuale sedime dello Stato sul piano de La Stampa.

Il 19 dicembre 2024, il Consiglio di Stato ha quindi preso posizione sulla Risoluzione relativa alle riforme della Giustizia ticinese approvata dal Parlamento il 14 ottobre 2024, confermando la visione per la Giustizia cantonale, concretizzata in 4 indirizzi strategici accompagnati dalle riforme già in atto in vari settori della Giustizia e ribadendo l'obiettivo di perseguire una Giustizia moderna ed efficiente, nella quale cittadine e cittadini ripongano fiducia. Un obiettivo che il Governo ha ribadito con convinzione, va promosso in condivisione tra i tre poteri dello Stato. Sono 4 gli indirizzi strategici già identificati da tempo dal Consiglio di Stato per la Giustizia ticinese sui quali ha lavorato e sta lavorando la Direzione della Divisione della giustizia, sono i seguenti:

- *Trasformazione digitale della Giustizia*, con il primo passo fondamentale nell'ammodernamento dell'applicativo informatico in uso in Magistratura che consentirà al Ticino con la Pretura di Biasca di fungere da sesto Cantone pilota del progetto nazionale di digitalizzazione della Giustizia denominato "Justitia 4.0". Un primo passo concretizzato a inizio dicembre tramite la decisione del Governo di acquisto dell'ammodernamento dell'applicativo informatico per la gestione dei dossier della Magistratura, atto fondamentale – lo si ribadisce – per la trasformazione digitale della Giustizia.
- *Pianificazione logistica della Giustizia*, che, come suindicato, per la pianificazione a Lugano, sono stati definiti 4 blocchi e aperta una grida pubblica, oltre alla ristrutturazione in atto, segnatamente, del Pretorio di Bellinzona, del Pretorio di Locarno, come pure quello di Faido.
- *Riforme settoriali dell'ordinamento giudiziario cantonale*, già in corso e avviate da tempo d'intesa con le preposte Autorità giudiziarie, e meglio: riforma delle Autorità di protezione (votata dal Popolo il 30 ottobre 2022 e sempre pendente in Commissione giustizia e diritti), riforma della Giustizia di pace, riforma dell'Autorità del perseguimento penale cantonale (Ministero pubblico e Magistratura dei minorenni), riforma dell'Autorità penale di prima istanza cantonale (Pretura penale e Tribunale penale cantonale), istituzione del coordinamento presso le Preture, riforma della Legge sugli onorari dei magistrati e riforma del settore della medicina legale.
- *Autonomia amministrativa e finanziaria della Magistratura*, a seguito del riordino dell'ordinamento giudiziario cantonale che ne rafforzi il coordinamento.

Come meglio si vedrà nel seguito, nel corso dell'anno il Governo, supportato dalla Divisione della giustizia e a sua volta dalla Magistratura interpellata, si è altresì determinato in merito a diversi atti parlamentari sul sistema di nomina dei magistrati, indicando che la visione governativa per la Giustizia ticinese non può comunque prescindere da una scelta ponderata di chi è chiamato a operare in qualità di Magistrato presso le Autorità giudiziarie, che sia popolare od ordinario, come pure delle collaboratrici e collaboratori giuridici e amministrativi di supporto. Da qui l'importanza sostanziale del processo di selezione dei Magistrati di competenza del Parlamento quale Autorità di nomina sancita dalla Costituzione cantonale.

La Divisione è quindi intervenuta puntualmente in favore del Governo, per la definizione di supplenze ex art. 24 LOG, sempre di concerto con l'autorità giudiziaria interessata e il Consiglio della Magistratura (supplenza del Pretore del Distretto di Blenio, dei Pretori aggiunti delle Preture di Mendrisio Nord e Mendrisio Sud nonché del Pretore aggiunto di Locarno Città). Oltre alle usuali e continue attività di coordinamento, la Direzione della Divisione della giustizia si è occupata della gestione, dal profilo amministrativo dei 78 giudici di pace e supplenti, tramite supporto personale oltre che l'organizzazione dell'abituale formazione continua su temi rilevanti dal profilo giuridico e dal profilo tecnico. Da sottolineare come in collaborazione con la SUPSI, è terminata la prima edizione di uno specifico percorso formativo, su due semestri, destinato ai giudici di pace.

#### Settore della medicina legale; il neo Istituto di medicina legale

Il 2024 ha segnato l'entrata in funzione formale, a contare dal 1° gennaio, dell'Istituto di medicina legale, primo Istituto cantonale ticinese di medicina legale ed evoluzione dell'Ufficio delle scienze forensi, messo in funzione il 1° ottobre 2022.

La presentazione pubblica ai vari attori del settore è stata organizzata il 19 febbraio 2024 con un grande successo, del tutto inaspettato, anche per l'importante copertura da parte dei media e l'interesse da parte della popolazione. L'Istituto di medicina legale costituisce un organo autonomo e indipendente presso l'Amministrazione cantonale, attribuito per la parte prettamente amministrativa alla Divisione della giustizia, competente per la riforma del settore della medicina legale, che ha quindi raggiunto un traguardo molto importante. All'Istituto di medicina legale, diretto dalla Dr. med. Rosa Maria Martinez, che vanta una solida, quanto comprovata esperienza acquisita presso l'Istituto di medicina legale dell'Università di Zurigo, operano i Medici legali quali periti ufficiali ai sensi del Codice di procedura penale, fornendo delle prestazioni primarie in particolare in favore del Ministero pubblico.

In termini statistici, il 2024 ha attestato l'attività dell'Istituto di medicina legale, che a contare dal 2025 sarà oggetto di un apposito campo nel Rendiconto annuale del Consiglio di Stato, anche a livello dell'allegato statistico. Per quanto attiene alle varie prestazioni assicurate dall'Istituto di medicina legale, si evidenziano i seguenti dati sull'anno 2024:

- Medicina legale post-mortem
  - Autopsie: 102
  - Valutazioni di radiologia forense: 83
  - Esami esterni: 11
  - Ispezioni medico legali: 6
- Medicina legale clinica (su persone viventi)
  - Visite cliniche: 101
  - Violenze fisiche (adulti): 71
  - Violenze fisiche (minorenni): 12
  - Violenze sessuali (adulti): 12
  - Violenze sessuali (minorenni): 6
  - Valutazioni di radiologia forense: 2
  - Parere sugli atti: 24
  - Visite nell'ambito della stima forense dell'età dei richiedenti l'asilo: 159

Nel corso dell'anno sono state quindi consolidate e rafforzate dall'Istituto di medicina legale le varie collaborazioni in essere con i molteplici partner del settore della medicina legale, anche esterni all'Amministrazione cantonale, tra cui citiamo segnatamente l'Ente ospedaliero cantonale (medicina legale e radiologia forense), la Fondazione Alpina per le Scienze della Vita (tossicologia forense), il Laboratorio di Diagnostica molecolare (genetica forense) e la Federazione Cantonale Ticinese Servizio Autoambulanze (nell'ambito dell'attività dei Medici specializzati in ispezioni legali). Collaborazione che proseguiranno in termini consolidati e rafforzati, pensando in particolare al progetto d'intesa con l'Ente ospedaliero cantonale di realizzazione della nuova sala settoria presso l'Ospedale Regionale di Bellinzona e Valli. Senza dimenticare l'ambito legato all'attività di stima dell'età dei richiedenti l'asilo presunti minorenni, svolta dall'Istituto di medicina legale su mandato della Segreteria di Stato della migrazione del Dipartimento federale di giustizia e polizia, che prevede la relativa collaborazione sempre con l'Ente ospedaliero cantonale, con il Servizio Autoambulanze Mendrisiotto, con l'Insel Gruppe AG e con un dentista forense specializzato del Canton Ginevra. Collaborazioni che certificano il ruolo dell'Istituto di medicina legale quale centro di competenza altamente qualificato nel campo della medicina legale in Ticino. Infine, va rilevato l'importante ruolo formativo svolto presso vari enti istituzionali e para-istituzionali, concretizzatosi peraltro, anche e soprattutto, grazie alla Direttrice dell'Istituto, con la creazione in tempi record del primo CAS in infermieristica forense organizzato con la SUPSI, che ha preso avvio a fine anno.

#### Coordinamento Violenza domestica

Nel corso dell'anno sono proseguiti i lavori in conformità con quanto previsto dal Piano d'azione cantonale sulla violenza domestica.

In concomitanza con la giornata internazionale contro la violenza sulle donne, il Governo ha presentato il bilancio molto positivo dell'attività svolta contestualmente al Piano d'azione cantonale sulla violenza domestica e l'implementazione di quanto previsto dalla Convenzione del Consiglio d'Europa per la prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica. Sulle 80 misure previste nel Piano d'azione, 72 sono state realizzate e rese strutturali, 6 misure sono attualmente in fase di sviluppo, 3 misure infine sono in fase di valutazione. Oltre a quanto già previsto, sono scaturite nuove misure, anche grazie ai vari membri del Gruppo di accompagnamento in ambito di violenza domestica istituito dal Consiglio di Stato, con l'intento di migliorare costantemente l'offerta nell'ambito della lotta contro la violenza domestica (es. progetto VIDO+ ideato dalla Città di Lugano, d'intesa con la Polizia cantonale e la Divisione della giustizia, il CAS in infermieristica forense organizzato dalla SUPSI con l'Istituto di medicina legale, ecc.).

In collaborazione con diversi enti e servizi istituzionali rappresentati nel Gruppo di accompagnamento summenzionato, servizi parastatali e associazioni della società civile, sono poi stati proposti diversi momenti di sensibilizzazione, informazione e formazione rivolti sia al pubblico che agli specialisti di diverse categorie professionali. Si evidenzia, inoltre, la costante e proficua attività di coordinamento e promozione della Campagna mondiale dei 16 giorni di attivismo contro la violenza di genere, con la realizzazione di oltre 20 iniziative con oltre 20 diffuse sull'intero territorio cantonale. In tale contesto, il Coordinamento istituzionale della Divisione della giustizia ha proposto una serata dedicata al tema della responsabilità civile per promuovere la partecipazione di ogni cittadino nella lotta contro la violenza domestica, presentando il lavoro svolto in alcuni Cantoni. Nell'ambito della formazione rivolta ai professionisti, è stata proposta una giornata dedicata alla diffusione e accompagnamento all'uso della Guida "Contatti dopo la violenza domestica" pubblicata dalla Conferenza svizzera contro la violenza domestica a cui hanno preso parte circa 200 rappresentanti delle Autorità civili e altri professionisti attivi nell'ambito della protezione dei minori. Si segnala inoltre l'importante lavoro di adattamento alla realtà cantonale svolto dalla Divisione e l'avvio della formazione online dedicata al personale di farmacia d'intesa con il Farmacista cantonale e gli Ordini dei farmacisti e l'Associazione ticinese delle aiuto-farmaciste, finalizzata a facilitare il riconoscimento di situazioni di violenza domestica e favorire l'orientamento verso i servizi specialistici presenti sul territorio. Tale obiettivo è stato promosso anche con i professionisti dell'ambito medico attraverso l'avvio di una serie di serate informative organizzate in collaborazione con l'Ordine dei medici del Canton Ticino. Numerose, infine, sono state le collaborazioni sia interdipartimentali che intercantonali volte a migliorare le conoscenze sul fenomeno della violenza domestica e specifiche forme di violenza, come per esempio la prosecuzione dei lavori per la realizzazione di un sistema di raccolta dei dati e l'approfondimento del tema della violenza tra e nei confronti degli anziani.

#### Settore esecuzione pene e misure

A contare dal mese di aprile l'emergenza sovraoccupazione Strutture carcerarie è migliorata e l'occupazione media si è stabilizzata a livelli più confortanti, subendo tuttavia una nuova impennata negli ultimi mesi dell'anno. La situazione straordinaria, che è stata altresì oggetto di discussione da parte del Consiglio di vigilanza, organo sancito dalla Legge sull'esecuzione delle pene e delle misure per gli adulti che ha visto la sua estensione ad ulteriori attori del sistema giudiziario penale, ha richiesto l'adozione di misure di carattere eccezionale e urgente tendenti in particolare a liberare il personale di custodia da compiti non prettamente legati alla gestione delle persone detenute al fine di fornire sostegno all'intera struttura organizzativa delle Strutture carcerarie cantonali (tra l'altro, l'attribuzione – d'intesa con i Sindacati – di mandati esterni a ditte di sicurezza, di attività non a contatto con i detenuti). In termini generali, le circostanze particolari e straordinarie, hanno permesso di valutare il buon livello della collaborazione, favorita dal dialogo costruttivo, tra le autorità del settore dell'esecuzione delle pene e delle misure, le Autorità giudiziarie coinvolte e la Polizia cantonale. Il tema della forte occupazione è stato discusso e approfondito anche a livello del Concordato Latino sia a livello nazionale dalla Conferenza dei direttori dei servizi penitenziari cantonali (CDSPC).

Alla luce dell'entrata in vigore a contare dal 2025 del Processo latino dell'Esecuzione delle Pene Orientate al Rischio e alle Risorse (PLESORR), il 2024 è stato dedicato alla preparazione formale delle nuove modalità operative e per la transizione dal consolidato Piano di esecuzione della sanzione (PES) al nuovo modello (PES-PLESORR). Questa attività ha interessato in modo particolare l'Ufficio dell'assistenza riabilitativa, che per il Ticino è l'autorità incaricata della gestione e implementazione di PLESORR, ma ha altresì coinvolto, in particolare a livello di formazione, anche le Strutture carcerarie cantonali, il Servizio di medicina penitenziaria dell'Ente ospedaliero cantonale, l'Ufficio del giudice dei provvedimenti coercitivi e la Divisione della giustizia quale Autorità di esecuzione, che saranno chiamati a una stretta collaborazione nell'ambito dell'elaborazione del PES-PLESORR.

Da rilevare inoltre che sono state avviate, sentendo le preposte Autorità giudiziarie penali, delle riflessioni afferenti la psichiatria forense peritale, come pure sono proseguite le riflessioni e gli scambi sulla tematica della presa a carico delle persone sottoposte a misure terapeutiche stazionarie e più in generale sulla gestione delle persone detenute bisognose di supporto in ambito psichiatrico, contestualmente all'entrata in vigore al 1° gennaio 2024 del rinnovato mandato di prestazione sulla medicina penitenziaria conferito dal Dipartimento delle istituzioni/Divisione della giustizia, all'Ente ospedaliero cantonale. In qualità di *Autorità competente in materia di esecuzione delle pene*, nel 2024 la Divisione della giustizia ha evaso 14 reclami, 8 pendenti. 5 sono state le domande di trasferimento di detenuti all'estero trattate con l'Ufficio federale di giustizia e, per la prima volta, si è proceduto alla richiesta, sempre all'Ufficio federale di giustizia, di emanazione di un ordine di arresto internazionale, conseguente all'evasione di un detenuto di competenza del Canton Ticino collocato in una struttura Oltre Gottardo. La Divisione ha quindi approvato 36 piani di esecuzione della sanzione penale elaborati dall'Ufficio dell'assistenza riabilitativa del Canton Ticino come pure dalle Strutture specializzate oltre Gottardo.

#### Attività giuridiche

Accanto a tutto quanto suindicato, la Direzione della Divisione della giustizia si è occupata delle seguenti attività giuridiche. Le procedure derivanti dalla *Legge sulla responsabilità civile degli enti pubblici e degli agenti pubblici* di pertinenza della Divisione sono state 15, 7 sono tuttora pendenti. Nel contesto del Concordato sulle misure contro la violenza in occasione di manifestazioni sportive nel 2024, nessuna procedura ricorsuale è stata introdotta al Dipartimento delle istituzioni. La Divisione ha dipoi approvato quattro autorizzazioni per la notificazione di aumenti di pigione e/o altre modifiche unilaterali (art. 269 d CO / 19 OLAL). Si tratta richieste presumibilmente legate all'aumento del tasso ipotecario di riferimento. Quale *Autorità competente per il condono delle multe cresciute in giudicato, tasse e spese*, la Divisione ha emesso 12 decisioni, 4 risultano pendenti. Sono state evase 10 procedure di ripartizione dei valori patrimoniali confiscati. Sul fronte dell'importante *progetto di riforma della Autorità di protezione*, si segnala che nell'attesa di una decisione del Parlamento in merito alla parte restante del Messaggio di riforma dell'organizzazione delle autorità di protezione n. 8097 del 22 dicembre 2021, nel corso dell'anno la Divisione della giustizia ha completato l'elaborazione del disegno di Legge sulla procedura in materia di protezione del minore e dell'adulto, che si configura quale unico testo di legge sulla procedura che adotteranno le future Preture di protezione. Su proposta del Dipartimento delle istituzioni, nel corso dell'autunno il Consiglio di Stato ha avallato la consultazione di tale legge che conta oltre un centinaio di norme, la quale ha potuto raccogliere un riscontro molto positivo da parte dei soggetti consultati. A fine anno sono quindi iniziati i lavori di perfezionamento del disegno di legge.

#### Autorità di vigilanza cantonale sul registro fondiario

Conformemente al "Concetto di attuazione della vigilanza e analisi dei rischi" redatto nel corso del 2023, la Divisione, per il tramite dell'Ispettorato, ha formalmente introdotto le ispezioni annuali negli Uffici del registro fondiario che hanno di principio confermato il buon funzionamento del settore, che ha garantito un'evasione generalmente tempestiva e corretta delle richieste di iscrizione o di consultazione del registro fondiario.

Per la correzione delle criticità emerse, che concernono per lo più delle difformità di prassi tra gli uffici, l'Autorità di vigilanza ha formulato alcune raccomandazioni monitorandone l'implementazione. Dagli incontri regolari con le responsabili degli uffici e la consulenza, sono inoltre scaturite alcune istruzioni finalizzate alla correzione e all'uniformazione delle prassi. L'Autorità di vigilanza ha emanato 2 direttive formali, la prima in tema di applicazione della Legge federale sul diritto fondiario rurale e la seconda relativa alla procedura di iscrizione della menzione del fallimento ex art. 176 LEF, in collaborazione con i servizi cantonali preposti all'applicazione delle due leggi.

Nell'ambito dell'attività di controllo dell'accesso elettronico ai dati fondiari, si segnala l'avvio di un approfondimento tecnico e giuridico volto ad introdurre una vigilanza formale sugli accessi, che verrà formalizzata nel corso dei prossimi anni, anche in seguito alla sostituzione del sistema informatico denominato SIFTI, in dotazione al registro fondiario. Relativamente all'attività di vigilanza giudiziaria si segnala la ricezione di 8 ricorsi in materia di registro fondiario (di cui 3 evasi e 5 pendenti). Considerato che i ricorsi ancora pendenti concernono il medesimo oggetto, si constata che il numero di ricorsi pervenuti nel 2024 è in linea con i dati degli ultimi anni (3 nel 2023, 4 nel 2022, 3 nel 2021). Nessun ricorso è pervenuto in materia di tasse di registro fondiario.

### 3.3.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2024, per il tramite della Direzione della Divisione della giustizia, sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 07.02 Rapporto sulla mozione del 21 febbraio 2022 presentata da Matteo Quadranti "Ministero pubblico: nell'attesa delle riforme 2030 (?), migliorare l'operatività a breve" (messaggio n. 8401)
- 10.04 Rapporto sull'iniziativa parlamentare presentata il 21 febbraio 2022 nella forma generica da Roberta Soldati, Lara Filippini e cofirmatari, per la modifica della Legge sull'assistenza giudiziaria e sul patrocinio d'ufficio (LAG) mediante l'introduzione della cessione automatica di eventuali attivi conseguiti al termine della procedura (messaggio n. 8417)
- 26.06 Rapporto sull'iniziativa parlamentare presentata il 16 settembre 2019 nella forma elaborata da Lara Filippini e Sabrina Aldi "Attuazione cantonale della revisione della disciplina della prescrizione" e controprogetto (messaggio n. 8448)
- 07.08 Rapporto sull'iniziativa parlamentare presentata il 31 maggio 2021 nella forma generica da Roberta Soldati e cofirmatari per l'istituzione di un Tribunale cantonale della costruzione (Modifica della LOG) (messaggio n. 8473)
- 21.08 Rapporto sull'iniziativa parlamentare presentata il 4 maggio 2021 nella forma elaborata da Lara Filippini e Sabrina Aldi per la modifica dell'art. 29 della Legge di procedura per le cause davanti al Tribunale cantonale delle assicurazioni (Lptca) del 23 giugno 2008 (Implementazione della revisione LPGa alle spese giudiziarie dinanzi al Tribunale cantonale delle assicurazioni) e controprogetto (messaggio n. 8480)
- 11.12 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 19 giugno 2024 presentata da Giovanni Berardi e cofirmatari "Nuova vita all'azienda agricola del penitenziario cantonale della Stampa" (messaggio n. 8520)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione della giustizia, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale

- 28.02 Procedura di consultazione concernente la modifica della Legge federale sull'assicurazione malattie (LAMal) (Assicurazione di persone detenute) (RG n. 976)

- 13.03 Procedura di consultazione concernente il recepimento e trasposizione della direttiva (UE) 2023/977 relativa allo scambio di informazioni tra le autorità di contrasto degli Stati membri e l'abrogazione della decisione quadro 2006/960/GAI del Consiglio (Sviluppo dell'acquis di Schengen) – Avamprogetto di Legge federale sullo scambio di informazioni tra le autorità di perseguimento penale della Confederazione e quelle degli altri Stati Schengen – LSIS) (RG n. 1280)
- 20.03 Procedura di consultazione relativa alla modifica del Codice penale e del Codice penale militare (Nessun termine di prescrizione per chi ha commesso un reato grave – Imprescrittibilità dell'assassinio) (RG n. 1415)
- 10.04 Procedura di consultazione concernente le modifiche del Codice delle obbligazioni per l'attuazione delle iniziative parlamentari: 16.451 n. Iv. Pa. Egloff. Per la buona fede nel diritto di locazione. Contestazione della pigione iniziale soltanto in caso di stato di necessità del locatario; 17.493 n. Iv. Pa. Egloff. Criteri comprovabili per determinare le pigioni in uso in una località o in un quartiere (RG n. 1703)
- 08.05 Procedura di consultazione concernente la revisione totale della legge sul diritto penale amministrativo (DPA) (RG n. 2305)
- 22.05 Procedura di consultazione concernente le osservazioni finali del Comitato ONU contro la tortura (CAT) a seguito dell'esame dell'ottavo rapporto periodico della Svizzera nel luglio 2023 (RG n. 2546)
- 22.05 Procedura di consultazione concernente l'Ordinanza sull'impiego di strumenti elettronici di trasmissione audiovisiva nei procedimenti civili (OSTAC) (RG n. 2547)
- 22.05 Procedura di consultazione concernente la Legge federale sulla notificazione della posta nei fine settimana e nei giorni festivi (RG n. 2548)
- 13.11 Modifica del diritto penale minorile - Entrata in vigore (RG n. 5472)
- 11.12 Procedura di consultazione concernente la Modifica del diritto in materia di proprietà per piani (art. 712a segg. CC) (RG n. 6152)

### **3.3.3 Ufficio di conciliazione in materia di parità dei sessi (3.T39)**

A inizio 2024 il Consiglio di Stato ha designato per il periodo quadriennale 1° gennaio 2024 – 31 dicembre 2027, il nuovo Ufficio di conciliazione in materia di parità dei sessi. Nel corso del 2024 sono state presentate cinque istanze di conciliazione e, di conseguenza, sono state aperte cinque procedure. In una procedura le parti hanno accettato la proposta conciliativa formulata dall'Ufficio, mentre in tre procedure le parti non hanno raggiunto un accordo ed è stata rilasciata l'autorizzazione ad agire. Per quanto riguarda l'ultima procedura, le parti sono state convocate all'udienza di conciliazione prevista per il gennaio 2025, quindi la stessa è ancora aperta. Per quanto riguarda le due procedure dell'anno 2023 ancora pendenti nel 2024, si segnala che una di esse è stata stralciata dai ruoli a seguito di un accordo extragiudiziale raggiunto tra le parti, mentre nell'altra le parti non hanno raggiunto un accordo ed è stata rilasciata l'autorizzazione ad agire.

### **3.3.4 Uffici di conciliazione in materia di locazione (3.T38)**

Nel 2024 ha preso avvio il nuovo periodo quadriennale di nomina degli Uffici di conciliazione in materia di locazione designati dal Consiglio di Stato sull'arco temporale 1° gennaio 2024 – 31 dicembre 2027. La Divisione della giustizia, che giusta l'art. 5 della Legge di applicazione delle norme federali in materia di locazione di locali d'abitazione e commerciali e di affitto) funge da autorità di vigilanza di tipo amministrativo, ha organizzato nel corso del mese di aprile un incontro con i Presidenti e i membri degli Uffici che si è rivelato molto apprezzato per lo scambio, oltre che la condivisione dell'andamento del settore in termini generali, le sfide future e la formazione su recenti decisioni giudiziarie. Come disposto dalla legge, la Divisione ha quindi curato l'aggiornamento periodico dei periti dopo le elezioni comunali di aprile, prevedendo le relative pubblicazioni sul Foglio ufficiale.

Nel 2024 l'attività degli Uffici di conciliazione in materia di locazione ha conosciuto un aumento in termini numerici rispetto all'anno precedente, con le procedure introdotte che si sono situate a quota 1'379 (nel 2023 erano 1'221). In quest'ottica, anche il numero dei casi trattati si attesta a una cifra superiore pari a 1'406 casi (nel 2023 erano 1'184). Al 31 dicembre 2024 sono per contro diminuiti gli incarti pendenti, che erano 260 (289 unità del 2023). Ben 561 sono state le cause evase con intesa, 416 evase in altro modo (stralci, ritiri, ecc.) e in 385 procedure non è stato possibile raggiungere un'intesa.

### **3.3.5 Consulori matrimoniali e familiari (3.T40-42)**

Il numero complessivo di casi trattati nel 2024 dai Consulori matrimoniali-familiari presenti sul territorio con quattro sedi – due afferenti all'Associazione Comunità familiare e due riferite all'Associazione Centro studi coppia e famiglia – è pari a 1'350 unità, confermando la tendenza registrata nel 2023, in aumento rispetto agli anni precedenti. Una tendenza che si riflette altresì sulle consultazioni, che si sono attestate a quota 8'124 ore globali, con un aumento di 79 ore rispetto all'anno 2023, che aveva già conosciuta un aumento del 25% rispetto al 2022. Un'evoluzione che certifica pure in termini numerici l'importanza del ruolo svolto dai Consulori matrimoniali-familiari, anche a fronte dell'evoluzione della nostra società, che assicurano un servizio significativo a livello della prevenzione, dell'aiuto e del sostegno in ambito familiare, mantenendo una proficua collaborazione con le Autorità, in specie giudiziarie, interessate. Sul fronte delle prestazioni, si rimarcano le consulenze individuali, con 1'466 sedute/ore, rispetto alle 1'370 sedute/ore del 2023, così come le consulenze/collaborazioni con terzi, anche a livello formativo (+9% sedute/ore) e la mediazione familiare, consolidatasi dal 2023 ben oltre le 3'000 sedute/ore annuali. I dati statistici confermano come la popolazione abbia dimostrato e dimostri di necessitare e di attingere dal servizio fornito dai Consulori matrimoniali-familiari, previsto dalla legge federale, con i Consulori che si sono viepiù profilati quale luogo riconosciuto per affrontare la separazione o il divorzio in maniera costruttiva, quale valida alternativa alla via giudiziaria, spesso foriera di conflitti. Un servizio le cui prospettive pongono i Consulori matrimoniali-familiari quali attori fondamentali in questo settore delicato e sensibile, nell'ottica di continuare a rispondere ai bisogni della cittadinanza.

### **3.3.6 Esercizio delle professioni di fiduciario (3.T35)**

A inizio 2024 il Consiglio di Stato ha designato per il periodo quadriennale 1° gennaio 2024 – 31 dicembre 2027, la nuova Autorità di vigilanza definita dalla Legge cantonale sull'esercizio delle professioni di fiduciario (art. 18). A livello operativo, si segnala che nel corso del 2024, sono stati registrati 80 nuovi neo-fiduciari, per un totale di 84 nuove autorizzazioni, di cui 7 rilasciate in applicazione della Legge federale sul mercato interno (LMI). Parallelamente, l'Albo dei fiduciari ha visto la cancellazione di 40 iscritti, di cui 3 per decesso e 33 per cessazione dell'attività. Di conseguenza, al 31 dicembre 2024, il numero complessivo di professionisti autorizzati all'esercizio della professione di fiduciario iscritti nell'Albo ammontava a 1'274, con un totale di 1'510 autorizzazioni attive. Nel corso dell'anno, il Consiglio di vigilanza ha emanato 9 nuove decisioni di deroga dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 6 cpv. 3 LFid e della Direttiva n. 1 – Rilascio della deroga del 1° giugno 2019. Tali deroghe sono state concesse secondo criteri rigorosi, tenuto conto del carattere eccezionale di tale istituto. Nell'ambito del controllo prudenziale, gli esiti dei procedimenti amministrativi avviati nei confronti dei fiduciari autorizzati hanno portato all'emissione di 4 revoche dell'autorizzazione e all'applicazione di 6 sanzioni disciplinari sotto forma di multa (4) e di ammonimenti (2). La Sezione ispettiva ha gestito 272 incarti, di cui 146 registrati e 126 chiusi nell'anno. Le attività ispettive si sono concentrate su accertamenti volti a contrastare eventuali abusi ed esercizi della professione senza autorizzazione, ordinando laddove necessario le misure legali previste e perseguendo penalmente le persone interessate. A conclusione delle istruttorie penali, sono stati emessi 5 decreti d'accusa, tutti divenuti definitivi.

### **3.3.7 Autorità di vigilanza sulle Fondazioni e LPP (3.T36)**

Nell'anno 2024 è confermata la tendenza degli anni precedenti; una crescita del numero di fondazioni classiche (11 nuove assunzioni e 6 soppressioni) accanto ad una diminuzione delle istituzioni di previdenza (2 liquidazioni). Nel complesso l'attività durante il 2024 si è contraddistinta per l'esame di 651 rapporti di gestione (586 relativi a fondazioni classiche e 65 per istituzioni di previdenza) nonché l'approvazione di 26 modifiche statutarie. Parallelamente alla normale attività di vigilanza sono proseguiti i lavori di allestimento del progetto di fusione tra l'Autorità di vigilanza sulle fondazioni e LPP della Svizzera orientale e l'Autorità di vigilanza sulle fondazioni del Canton Zurigo.

In questo contesto, la Divisione della giustizia ha avviato la stesura della bozza di messaggio di modifica della Convenzione intercantonale sulla vigilanza sulle fondazioni classiche e LPP dei Cantoni di Zurigo, Glarona, Sciaffusa, Appenzello Interno, Appenzello Esterno, San Gallo, Grigioni, Turgovia e Ticino.

### **3.3.8 Registro fondiario e Registro di commercio (3.T44-47)**

#### Sezione dei registri

Nel 2024 ha preso avvio l'importante progetto informatico di sostituzione dell'applicativo di gestione dei dati fondiari (SIFTI). La sua complessità di implementazione ha imposto una suddivisione in 11 distinti sotto-progetti. L'entrata in funzione del nuovo applicativo è stata fissata a inizio 2027. Per quanto attiene il progetto di digitalizzazione dell'archivio notarile elettronico (e correlato ampliamento dei servizi notarili elettronici dei notai), di cui al Messaggio n. 8079 del 10 novembre 2021, lo stesso è sempre oggetto di valutazioni commissionali. Nel corso dell'anno, il Dipartimento delle istituzioni ha costituito sotto la guida della Sezione dei registri un Gruppo di lavoro dipartimentale sul notariato a distanza con lo scopo di analizzare e predisporre le necessarie basi legali per l'implementazione digitale dei servizi notarili relativi alla protocollazione per atto pubblico delle assemblee societarie multi-luogo e virtuali. Il Gruppo di lavoro era composto da rappresentanti della Sezione dei registri e dell'Ordine dei notai del Canton Ticino (OdNTi). Il Consiglio di Stato ha accolto le risultanze del Gruppo di lavoro e a inizio 2025 metterà in vigore l'art. 72 della Legge sul notariato e i nuovi art. 41b-d del Regolamento sul notariato. La Sezione dei registri ha continuato la proficua sinergia con l'OdNTi, sia con l'incontro annuale di chiarimento delle prassi che con la collaborazione nel predetto Gruppo di lavoro sul notariato a distanza, nonché con la formazione dei notai (relazione a seminario organizzato da SUPSI) e dei praticanti notai (per il modulo inerente LAFE e LDFR). La Sezione dei registri si è inoltre impegnata anche quest'anno nella divulgazione mediante la pubblicazione di un contributo giuridico relativo alle disposizioni federali che entreranno in vigore il 1° gennaio 2025 per contrastare il fenomeno dei fallimenti abusivi.

#### Uffici distrettuali del registro fondiario

Il biennio 2021-22 è stato caratterizzato da un eccezionale dinamismo nel settore immobiliare, con un volume di transazioni ai massimi livelli e un significativo incremento degli introiti derivanti dalle tasse di iscrizione. Il 2023 ha tuttavia segnato un'inversione di tendenza, con una netta riduzione delle transazioni, un andamento che si è ulteriormente consolidato nel 2024. Nonostante il numero di transazioni sia rimasto invariato rispetto al 2023, l'incremento complessivo degli introiti è principalmente ascrivibile all'aumento dei prezzi delle transazioni immobiliari nel Distretto di Lugano, che hanno registrato una crescita del 12%. Tutti gli altri Distretti hanno segnato entrate uguali o inferiori al 2023. Anche nel 2024 gli introiti totali si situano perfettamente nella media degli ultimi anni pre-pandemici (2014-2020).

#### Autorità di I. istanza LAFE

A inizio 2024 il Consiglio di Stato ha designato per il periodo quadriennale 1° gennaio 2024 – 31 dicembre 2027, la nuova Autorità di I. istanza LAFE, come pure l'Autorità legittimata a ricorrere, ai sensi degli art. 7 e 8 della Legge di applicazione della legge federale sull'acquisto di fondi da parte di persone all'estero.

Dopo il numero record di nuovi incarti introdotti nel 2022 (1'012) e la diminuzione del 2023 (891), nel 2024 si è registrato un sostanziale assestamento con 906 nuovi incarti introdotti. Il dato è in linea con il 2021 ed è comunque superiore del 15% alla media quinquennale pre-pandemica (2015-19). Il volume di nuove pratiche è probabilmente ascrivibile all'evoluzione del mercato immobiliare, che – come visto in precedenza – ha confermato il rallentamento delle transazioni immobiliari già ravvisato nel 2023. Gli incarti pendenti al fine anno sono costituiti dagli incarti notificati nel mese di dicembre e dai numerosi incarti incompleti in attesa di documentazione da parte istante. I volumi di lavoro espletati positivamente anche quest'anno con 861 incarti evasi dall'Autorità di I. istanza LAFE, ne confermano l'impegno, la qualità e l'efficienza.

#### Ufficio del registro fondiario federale

Per quanto riguarda l'evoluzione dei lavori di completamento del registro fondiario federale, al 31 dicembre 2024, lo stato nei 106 Comuni del Cantone Ticino è il seguente:

- 92 Comuni con intero territorio in regime di registro fondiario federale;
- 13 Comuni con parte del territorio in regime di registro fondiario federale;
- 1 Comune con intero territorio in regime di registro fondiario provvisorio.

Per completare l'intavolazione dei fondi nel registro fondiario federale del Cantone Ticino mancano: 1 Comune intero e 23 parti di Comuni.

Nel corso del 2024, sono entrati in vigore 3 nuovi registri federali.

La suddivisione percentuale del territorio, in rapporto al regime di registro fondiario in vigore, è la seguente:

- registro fondiario definitivo: 83%
- registro fondiario pro definitivo: 3%
- registro fondiario provvisorio: 14%
- registro fondiario definitivo in corso: 1%

L'informazione concernente lo stato del registro fondiario nel Cantone è identificata nella cartina descrittiva consultabile nel sito Internet della Divisione della giustizia<sup>4</sup>.

#### Ufficio del registro di commercio

A fine 2024 risultano iscritti nel registro di commercio del Cantone 42'647 enti giuridici, con un aumento di 605 enti giuridici rispetto alla situazione a fine 2023 (42'042 enti iscritti). Il numero totale delle pratiche trattate dall'Ufficio del registro di commercio nel corso del 2024 è pari a 23'551, con una lieve riduzione di 134 casi rispetto al 2023 (23'685). Il numero totale di iscrizioni effettuate è pari a 16'729. Rispetto al 2023 vi è quindi stata una leggera riduzione pari a 368 iscrizioni. Le nuove iscrizioni di enti giuridici sono state 2'331, in linea quindi con il 2023. Per quanto concerne le società di capitali, si rileva che le nuove società anonime (SA) iscritte nel 2024 sono state 437, mentre le società a garanzia limitata (Sagl) 968 (come negli scorsi anni in questo dato non sono tuttavia considerati i casi di trasformazione della forma giuridica, di trasferimento della sede da altri cantoni e di reinscrizione). Si conferma nuovamente la tendenza del settore economico a prediligere la forma giuridica della Sagl rispetto alla SA. Le iscrizioni legate a ristrutturazioni societarie ai sensi della Legge sulla fusione (LFus) sono state in totale 96, segnatamente 35 iscrizioni relative a operazioni di fusione, 4 operazioni di scissione, 42 trasformazioni e 15 trasferimenti di patrimonio. Questi dati sono perfettamente in linea con quelli dell'anno precedente. Nel 2024 le procedure di iscrizione d'ufficio avviate sono state in totale 815, vale a dire 161 in meno rispetto al 2023. 426 procedure sono già state nel frattempo concluse. Di queste procedure 30 hanno condotto a una decisione di iscrizione d'ufficio da parte dell'Ufficio del registro di commercio, mentre negli altri casi è stata emessa una decisione da parte della Pretura competente oppure la procedura è stata chiusa o la lacuna ripristinata volontariamente dall'ente giuridico.

<sup>4</sup> <https://www4.ti.ch/di/dg/sr/registro-fondiario/registro-informatizzato>

Le procedure aperte per lacune nella composizione degli organi societari o per mancanza di un domicilio legale di società sono state 563, quelle relative ad enti giuridici senza attività economica e senza attivo 82, quelle inerenti imprese individuali o succursali svizzere prive di un valido domicilio legale 42, mentre quelle riguardanti un'iscrizione non più aggiornata 128. Nel 2024, contro le decisioni emesse dalle Preture nell'ambito di procedure di iscrizione d'ufficio, sono stati inoltrati in totale 5 ricorsi al Tribunale d'appello. Non è invece stato inoltrato alcun ricorso contro le decisioni emesse dall'Ufficio del registro di commercio. Per quanto concerne gli emolumenti, nel 2024 l'importo totale incassato (emolumenti cantonali e federali) è stato pari a 2'688'440 franchi, sostanzialmente in linea con l'importo del 2023 (2'694'036 franchi).

Si ribadisce che il calo rispetto agli anni precedenti è da ricondurre all'entrata in vigore il 1° gennaio 2021 della nuova Ordinanza sugli emolumenti in materia di registro di commercio, la quale ha ridotto linearmente del 30% gli emolumenti federali del registro di commercio (riducendo al contempo anche la quota di spettanza della Confederazione, dal 15% al 10%). Gli emolumenti cantonali incassati nel 2024 ammontano a 461'884, con una riduzione di 20'099 franchi rispetto al 2023 (481'983 franchi).

### **3.3.9 Uffici di esecuzione e fallimenti (3.T51-52)**

#### Sezione di esecuzione e fallimento

Nel corso del 2024 l'attività degli Uffici di esecuzione e degli Uffici dei fallimenti è stata condizionata dalla crisi economica che perdura ormai da tempo e che grava sul tessuto socio economico svizzero. Tale situazione congiunturale ha determinato un marcato aumento delle procedure esecutive e delle liquidazioni fallimentari. In particolare per queste ultime è proseguita anche per l'anno appena concluso la tendenza all'aumento delle eredità giacenti, come avviene d'altronde anche nel resto degli altri Cantoni svizzeri. I dettagli saranno oggetto di trattazione nei relativi capitoli, dedicati, rispettivamente agli Uffici di esecuzione e agli Uffici dei fallimenti. La Sezione di esecuzione e fallimento ha erogato a favore, sia dei settori esecutivi e fallimentari che per altri servizi dell'Amministrazione cantonale diverse proposte formative e fornito varie consulenze giuridiche. È inoltre stata effettuata un'analisi delle attività del Contact center (CC), del Centro cantonale per l'emissione di precetti esecutivi (CCPE) e delle agenzie di Valle, volta ad ottimizzare i processi e a razionalizzare le risorse. I lavori si sono svolti sull'arco di più mesi ed hanno visto il coinvolgimento della Direzione della Divisione della giustizia, dell'Ufficiale di esecuzione e dei supplenti Ufficiali di riferimento. Il risultato di tale analisi è confluito in interventi di carattere organizzativo, operativo e informatico a beneficio degli operatori di tali servizi e degli utenti (aggiornamento offerte all'utenza dal sito web della Sezione di esecuzione e fallimento). Nel corso dell'anno appena trascorso è proseguita l'implementazione dei vari progetti già avviati nei mesi precedenti, quali la standardizzazione delle procedure esecutive e la riorganizzazione del settore contabile, come pure l'introduzione del nuovo applicativo informatico degli Uffici dei fallimenti nonché il progetto per la messa in funzione su modello di altri Cantoni, di una piattaforma online per eseguire le aste mobiliari. Si segnala altresì l'attività del perito fallimentare, in funzione dal 1° agosto 2019, e che pone il nostro Cantone all'avanguardia nel combattere i fallimenti abusivi nella Confederazione (vedi nuovo art. 11 LEF la cui entrata in vigore è prevista il 1° gennaio 2025). Gli incarti segnalati al Ministero pubblico sono stati 48, con un aumento di circa il 10% rispetto al 2023. I reati constatati nei singoli incarti hanno conosciuto un sostanziale incremento, passando da 65 casi del 2023 a 81 casi del 2024. Oltre ai reati tipicamente fallimentari si aggiungono anche 20 casi di contravvenzioni all'Ordinanza per la concessione dei crediti Covid 19, confermando una certa stabilità rispetto al 2023.

#### Ufficio di esecuzione

Gli Uffici di esecuzione hanno conosciuto un considerevole aumento dei precetti esecutivi emessi. Tale aumento è riconducibile principalmente agli effetti della crisi economica, dovuta all'aumento dell'inflazione e dei tassi d'interesse e ciò malgrado nel secondo semestre del 2024 entrambi gli indicatori testé citati abbiano subito una contrazione.

La spiegazione di tale fenomeno risiede nel fatto che gli effetti di una crisi economica si ripercuotono sulle procedure con circa sei mesi di ritardo. L'incremento di 5'073 unità rispetto all'anno precedente per un totale di 178'147 rappresenta l'aumento minore degli ultimi quattro anni. Malgrado tale aumento di atti esecutivi, anche nel 2024 non sono stati raggiunti i dati precedenti al periodo pandemico (2019) quando i precetti esecutivi emessi erano 183'083. Vi è stata inoltre una notevole crescita dei pignoramenti eseguiti che sono passati da 89'517 nel 2023 a 99'056 nel 2024, superando i dati del periodo prima pandemia, quando i pignoramenti erano 98'858. Le realizzazioni hanno per contro conosciuto una leggera diminuzione, essendo passate da 167 nel 2023 a 157 nel 2024 a causa della diminuzione di pignoramenti di beni mobili e immobili a fronte di un marcato aumento di quelli di reddito.

L'aumento del numero di precetti esecutivi e dei pignoramenti eseguiti, ha condotto a un conseguente aumento dei ricavi degli Uffici di esecuzione cresciuti da 21'767'342 a 22'161'939 franchi con una maggiore entrata pari a 394'595 franchi.

#### Ufficio dei fallimenti

Le liquidazioni fallimentari aperte nel 2024 sono state 1'316 con un netto aumento rispetto ai 1'216 fallimenti decretati nel 2023. Tale aumento potrebbe preludere alla paventata ondata di fallimenti prevista dopo la crisi sanitaria degli ultimi anni. Il considerevole aumento delle realizzazioni passate da 217 nel 2023 a 268 nel 2024 è dovuto all'aumento delle tipologie di fallimento in cui sono presenti attivi da realizzare. Le eredità giacenti con 418 unità rispetto alle 368 del 2023 rappresentano quasi un terzo di tutte le procedure. Le liquidazioni fallimentari chiuse nel 2024 sono 1'047 rispetto alle 1'055 concluse nel 2023 con una leggera diminuzione di 8 procedure portate a termine. Il volume degli introiti si è sostanzialmente mantenuto invariato, passando da 1'149'288.46 franchi nel 2023 a 1'111'510.02 franchi nel 2024 con una leggera diminuzione di 37'778.44 franchi. I crediti notificati nei fallimenti sono drasticamente diminuiti, essendo le perdite passate da 206'805'373 franchi nel 2023 a 39'853'147 franchi nel 2024. Tale diminuzione è da ricondurre alla diminuzione dell'ammontare dei crediti insinuati a livello di graduatoria fallimentare.

### **3.3.10 Settore dell'esecuzione delle pene e delle misure (3.T53-75)**

Il settore vede implicati vari attori del potere esecutivo, giudiziario e legislativo: il Dipartimento delle istituzioni, la Divisione della giustizia, le Strutture carcerarie cantonali, l'Ufficio dell'assistenza riabilitativa, l'Ufficio dell'incasso e delle pene alternative, l'Ufficio del giudice dei provvedimenti coercitivi, come pure la Commissione sui condannati pericolosi e, non da ultimo, la Commissione di vigilanza sulle condizioni di detenzione. A livello di Concordato latino sulla detenzione penale degli adulti si segnala l'avanzamento del progetto di revisione delle norme concordatarie, che prevedono per il Cantone Ticino il proseguimento del modello di adesione parziale. Da rilevare altresì che nel 2024 sono state intraprese le prime azioni volte a implementare la Strategia digitale 2030 del settore esecuzione pene e misure svizzero elaborata da parte della Conferenza dei direttori dei servizi penitenziari cantonali (CDSPC). Nei primi mesi del 2024 si è assistito a un'emergenza sovrappollamento in tutta la Svizzera. Sovrappollamento che ha un impatto su tutti gli attori della catena penale, partendo dalla Polizia, alla Magistratura penale e al Settore esecuzione pene e misure con le Strutture carcerarie cantonali, il Servizio di medicina penitenziaria dell'Ente ospedaliero cantonale, l'Ufficio dell'assistenza riabilitativa e l'Ufficio dell'incasso e delle pene alternative. Le misure implementate hanno permesso di gestire con soddisfazione le circostanze eccezionali. Sono poi stati decisi da parte del Consiglio di Stato gli indirizzi strategici della pianificazione penitenziaria cantonale, che prevedono l'edificazione del futuro complesso carcerario cantonale sull'attuale sedime dello Stato sul piano de La Stampa. In tal senso è stato informato l'Ufficio federale di giustizia, nell'ottica dell'ottenimento dei sussidi di costruzione e del relativo accompagnamento e sono stati avviati i lavori preparatori in vista della costituzione dell'apposito Gruppo di progetto.

Si segnala inoltre che sono proseguiti i necessari approfondimenti tecnici e organizzativi per la realizzazione della Sezione femminile nel Carcere penale La Stampa in vista della messa in cantiere agli inizi del 2025 – che già sul finire dell'anno hanno significato una riduzione temporanea di 15 posti della capacità del Carcere penale La Stampa –, così come le valutazioni vertenti sulla possibilità di posizionare al Carcere penale La Stampa alcuni moduli detentivi nell'ottica di ampliare il numero di celle disponibili per il Comparto di sicurezza. Il Comparto di sicurezza, dopo la sua messa in funzione nella seconda metà del 2023 e un periodo di rodaggio, ha vissuto il suo primo anno intero di attività riscontrando pareri positivi da parte degli addetti ai lavori per quanto attiene la gestione di casi complessi e di persone detenute che rappresentano un potenziale rischio per se stessi o per gli altri, ospitando per un periodo anche una persona detenuta proveniente da un Cantone concordatario.

Sul fronte delle misure terapeutiche stazionarie si è assistito a un incremento del numero di persone collocate da parte dell'Ufficio del Giudice dei provvedimenti coercitivi per l'esecuzione della misura nella Sezione aperta del Carcere penale Lo Stampino (cfr. rendiconto Ufficio assistenza riabilitativa). Questa circostanza ha richiesto degli accorgimenti di carattere organizzativo e gestionale, implementati grazie all'ottima collaborazione tra le Strutture carcerarie cantonali, l'Ufficio dell'assistenza riabilitativa e il Servizio di medicina penitenziaria dell'Ente ospedaliero cantonale.

#### Strutture carcerarie cantonali (SCC)

Nel 2024, le SCC sono riuscite a consolidare un ambiente di lavoro positivo, elemento essenziale per gestire attività sempre più complesse, nonostante un contesto segnato da una sovraoccupazione endemica che ha avuto significative ripercussioni sul personale. L'analisi dei dati statistici del 2024 evidenzia una stabilità delle giornate di carcerazione (Stampa e Stampino), con un totale di 65'547 giorni rispetto ai 65'835 del 2023 (dato aggiornato e rettificato rispetto al rendiconto 2023). Il Carcere giudiziario della Farera ha registrato una riduzione del 26%, passando da 33'243 a 24'681 giornate. La Stampa ha subito una leggera flessione del 6%, con 53'736 giornate contro le 56'932 del 2023 (dato aggiornato e rettificato rispetto al rendiconto 2023). Al contrario, il Carcere aperto "Lo Stampino" ha registrato un aumento del 33%, raggiungendo le 11'811 giornate rispetto alle 8'903 dell'anno precedente (dato aggiornato e rettificato rispetto al rendiconto 2023).

#### Ufficio dell'assistenza riabilitativa (UAR)

L'attività dell'UAR nel 2024 è stata caratterizzata, come l'anno precedente, da un'ulteriore crescita delle persone seguite, in particolare ritenuti il nuovo periodo di sovraoccupazione delle Strutture carcerarie cantonali (SCC), intervenuto nella prima parte dell'anno, e l'aumento dei mandati attribuiti sull'esterno. Con un significativo aumento dell'utenza seguita in ambito detentivo (725 persone - di cui 692 presso dei carceri e 33 presso altre strutture -, nel 2023 erano 695), un significativo aumento di quella in stato di libertà (230 contro le 206 dell'anno prima), una stabilità di quella segnalata dalla Polizia cantonale nell'ambito della violenza domestica (108, laddove erano 107 nel 2023), un aumento di quella al beneficio di pene alternative (160 nel 2024, rispetto alle 118 del 2023), sono state seguite in totale 1'223 persone (contro le 1'124 dell'anno precedente). Sono stati condotti 6'033 colloqui (in ulteriore crescita rispetto ai 5'122 dell'anno precedente), elaborati 43 PES (Piani di Esecuzione della Sanzione, nel 2023 erano 33) e resi 303 preavvisi alle Autorità (in leggero calo rispetto all'anno precedente, quando erano 328). Sul fronte delle *misure penali stazionarie*, in particolare per quelle terapeutiche decretate ai sensi dell'art. 59 CP, la situazione è rimasta critica. Il numero delle misure ordinate è ulteriormente cresciuto (a fine 2024 erano 28 le persone assoggettate a tale misura, contro le 22 di fine 2023). I collocamenti effettuati oltre Gottardo (8 a fine 2024, erano 9 a fine 2023), quelli eseguiti in carcere (12 a fine 2024, contro i 9 di fine 2023), ma anche quelli effettuati nelle strutture soluzioni non del tutto adeguate.

Si è mantenuto stabile il numero di persone sottoposte a misura stazionaria ex art. 60 CP (dipendenze), con sempre ottime collaborazioni con il Centro di Villa Argentina dell'Associazione Ancora e con il Centro residenziale di Cagiallo di InGrado. A fine 2024 erano 7 le persone collocate in Villa Argentina (erano 9 a fine 2023) e 1 quella collocata presso InGrado (ve ne erano 2 a fine 2023). La novità dell'anno è costituita dalla presenza di persone sottoposte alla misura stazionaria per giovani adulti ex art. 61 CP. A fine 2024 erano 3 le persone con tale misura, mentre che non ve ne erano a fine 2023. Rimangono per contro 2 le persone, entrambe collocate in strutture situate oltre Gottardo, che stanno scontando la pena detentiva precedente la misura dell'internamento ai sensi dell'art. 64 CP. Sommate tutte le misure stazionarie, a fine 2024 erano 38 le persone sottoposte ad una misura stazionaria, contro le 33 dell'anno precedente. Sul fronte della *detenzione femminile*, la situazione è rimasta stabilmente critica durante l'anno. A fine 2024 erano 9 (contro le 8 di fine 2023) le donne collocate in strutture lontane dal Ticino: 7 a Hindelbank (BE) e 1 alla Tuillère (VD). Si attende con fiducia l'apertura della sezione femminile presso le SCC, prevista per la fine del 2025.

Va rilevata una diminuzione del numero di *uomini collocati in esecuzione di pena in carceri* della Svizzera tedesca e francese: a fine 2024 erano 9, contro i 12 di fine 2023. A fine 2024 erano 42 le persone, private di libertà, collocate altrove (carceri, centri) rispetto alle SCC, contro le 49 di fine 2023. Sul fronte delle misure penali, è ulteriormente aumentato il numero di persone soggette a quelle *ambulatoriali* ordinate per persone poste in libertà (ai sensi degli artt. 44, 63 e 94 CP e 237 CCP), che necessitano di una presa a carico da parte dei servizi e dei terapeuti del territorio. Con 45 nuovi mandati ordinati nel corso del 2024, a fine anno si sono registrati 86 mandati in totale (contro i 62 di fine 2023). Altre 26 persone erano sottoposte a fine anno ad una misura penale ambulatoriale da eseguire durante la detenzione. Erano 32 a fine 2023. Per le *pene esterne* si è registrato un aumento dell'attività di SE (Sorveglianza Elettronica) che di quello dei LUP (Lavori di pubblica utilità). Per la SE si è mantenuto l'uso, oltre a quello classico per l'esecuzione delle pene brevi e quale ulteriore fase del regime progressivo per le pene lunghe, del braccialetto elettronico per l'esecuzione di misure sostitutive alla detenzione (ai sensi dell'art. 237 CPP e per lo svolgimento di congedi a partire dalle SCC. Sul fronte della SE in ambito civile, ai sensi dell'art. 28c CC, 1 solo mandato ha caratterizzato il 2024 (contro i 2 dell'anno precedente). In generale il 2022 è stato contrassegnato dal mantenimento di importanti sforzi sul fronte della *lotta alla violenza domestica* (VD), che vede dal 2011 l'UAR fungere da servizio di riferimento per la presa a carico delle persone autrici. Oltre a mantenere la partecipazione al Gruppo di accompagnamento permanente in materia di VD, si è proseguito con l'offerta dei programmi di prevenzione alla VD, realizzati a gruppi o individualmente. La maggior parte delle prese a carico in ambito VD sono fondate sull'adesione volontaria delle persone, spesso scaturite da una decisione di allontanamento dal domicilio della Polizia cantonale. Nel corso dell'anno vi è stata una sola ordinanza del Ministero pubblico (ai sensi dell'art. 55a CP, che prevede l'obbligo per le persone autrici di VD a partecipare a un programma di prevenzione della durata di 6 mesi, corrispondente al periodo di sospensione del procedimento penale). Erano state 6 le ordinanze nel 2023.

#### Processi e metodi di presa a carico

L'anno è stato caratterizzato dall'esito positivo dell'audit di mantenimento della *certificazione di qualità* dell'ufficio, conformemente ai requisiti delle norme ISO 9001:2015. Si è mantenuta attiva e concreta l'organizzazione interna dell'attività attraverso differenti *Teams*, anche a garanzia del mantenimento della motivazione del personale, di una sua responsabilizzazione e della possibilità di mobilitare le risorse umane interne rispetto ai mutevoli bisogni dell'Ufficio. Il progetto *Obiettivo desistenza*, finanziato dall'Ufficio federale di giustizia sul quadriennio 2019-2023, svolto in collaborazione con i 6 Cantoni romandi, è stato perennizzato e assunto dal Cantone, anche con un mandato di prestazione esterna ad un'animatrice delle attività sociali di gruppo. Nel corso dell'anno sono state organizzate 31 attività di gruppo, alle quali hanno partecipato 20 differenti persone, per un totale di 184 partecipazioni.

Sul fronte del progetto concordatario *PLESORR* (Processo latino dell'esecuzione delle sanzioni orientato ai rischi e alle risorse, corrispondente al processo ROS – RisikoOrientierter Sanktionenvollzug – già in esecuzione nei cantoni della Svizzera tedesca), la Commissione concordataria latina ha validato il Regolamento concordatario e i numerosi documenti di supporto. L'anno è stato caratterizzato dalla formazione al personale – in parte erogata dal nostro ufficio –, dalla traduzione dei documenti in italiano, dalla preparazione dei processi e delle procedure necessarie all'implementazione di PLESORR – che prevede l'entrata in vigore al 1° gennaio 2025 – e dall'integrazione della criminologia in seno all'ufficio. Sempre in ottica di riduzione dei rischi, si è mantenute la *formazione per l'utenza*, realizzata all'esterno del carcere e organizzata in collaborazione con l'Università della Svizzera Italiana. La formazione è tesa a garantire migliori strumenti comunicativi e relazionali al fine di ridurre i conflitti interpersonali e di conseguenza i rischi di commissione di nuovi reati, in particolare contro la persona. Grazie alla collaborazione con l'USI le formazioni sono anche riconosciute con crediti ETCS. Le sinergie con il DECS, per quanto concerne la fondamentale formazione erogata alle persone detenute, si sono mantenute solide nell'ambito della *Scuola InOltre*.

### Dati statistici

Il numero di LUP terminati nel corso dell'anno è aumentato rispetto al 2023, con 125 LUP terminati (erano 94 nel 2023), ma con una durata media inferiore all'anno precedente (68 ore contro 111), corrispondenti ad un totale di 2'861 giornate di carcerazione (erano 4'295 nel 2023). Per la SE, vi è stato un ulteriore aumento del numero di sorveglianze terminate: 35 (contro le 24 del 2023), corrispondenti a 3'331 giornate di sorveglianza (contro le 2'320 del 2023). Sommate, le pene esterne hanno permesso di contenere nel 2024 6'192 giornate di carcerazione, contro le 6'615 del 2023. Sul fronte della presa a carico di persone autrici di violenza domestica si è registrata una stabilità delle persone segnalate dalla Polizia, dalle 107 del 2023 alle 108 del 2024. Vi è stato per contro un sensibile aumento dell'occupazione delle stanze dei 2 foyer gestiti dall'UAR, per l'accoglienza delle persone allontanate dal domicilio, con 1'049 notti di occupazione, rispetto alle 519 dell'anno precedente. I maggiori incrementi di attività sono attribuibili all'aumento delle persone seguite sul fronte esterno, con mandato dell'autorità penale, che sono passate dalle 206 del 2023 alle 230 del 2024 e di quelle delle persone seguite in stato di privazione della libertà, passato dalle 695 persone del 2023, alle 725 del 2024.

### Ufficio dell'incasso e delle pene alternative (UIPA)

Nel 2024 si sono protratte le criticità strutturali e organizzative che hanno visto il protrarsi dell'impatto negativo sullo svolgimento regolare di tutte le attività di responsabilità dell'UIPA, con conseguente accumulo di ritardo principalmente per tutta l'attività in ambito esecuzione della pena detentiva sostitutiva delle multe amministrative e nella gestione dei condoni, per contro è stato recuperato parte del ritardo dell'incasso esecutivo. Si riscontra nuovamente una lieve diminuzione del numero totale di fatture trattate pari a 26'384 (-1.1%): in materia penale si rileva un leggero aumento dei volumi, attestati a quota 9'430 (0.44%) rispetto al 2023, e una nuova diminuzione delle fatture a livello civile attestatesi a quota 16'954, pari a -2%. Il volume totale delle decisioni giudiziarie ricevute e trattate dall'UIPA nei diversi ambiti ha subito un aumento attestandosi a 29'638 rispetto alle 29'105 del 2023. Nel 2024 il fatturato era ripartito in 35% di sanzioni pecuniarie penali (4.2 milioni di franchi multe e 0.7 milioni di franchi pene pecuniarie), 49% tasse e spese di giustizia, 7% recupero spese esecuzione pene, 6% recupero indennità e 3% recupero assistenza giudiziaria/difese d'ufficio. Mediamente l'80% delle multe e il 57% delle pene pecuniarie vengono incassate, solo il 15% delle multe e il 40% delle pene pecuniarie non pagate sono commutate in pena detentiva al termine della procedura d'incasso e gli incarti trasmessi all'Ufficio del Giudice dei provvedimenti coercitivi, nei restanti casi le sanzioni pecuniarie sono eseguite in forma di lavoro di utilità pubblica (2%), con la detenzione (6%) e prescritte senza esecuzione (6%), per il rimanente 15% le pratiche sono tutt'ora in corso di evasione.

Per quanto attiene alla gestione dell'esecuzione della pena detentiva sostitutiva delle multe emesse da autorità amministrative si evidenzia un'importante progressione delle richieste ricevute dall'UIPA pari al 32.6 % passando da 6'594 nel 2023 a 8'742 nel 2024 che per il secondo anno di fila hanno potuto essere evase in minima parte riportando 12'230 incarti al 2025. Il totale dei ricavi, al netto delle multe della circolazione e del recupero delle indennità tramite l'assicurazione, è leggermente diminuito rispetto al 2023 (-1%), contrariamente il totale degli incassi ha subito un aumento (+2%) dovuto principalmente a una multa straordinaria di 0.75 milioni di franchi incassata. Sul fronte delle uscite prosegue l'aumento dei costi in ambito esecuzione pene e misure, +14% rispetto al 2023, l'aumento dei ricavi derivanti dal recupero delle spese di esecuzione delle pene e misure del 5%, e dei costi per le difese d'ufficio in ambito penale (+23%). L'attivazione della procedura automatica eLef nel sistema informatico AGITI/Juris ha permesso di recuperare parte del ritardo accumulato nei precedenti 2 anni avviando 1'880 nuove procedure esecutive in soli 4 mesi. Quale autorità competente per il condono delle tasse e spese di decisioni penali, l'UIPA ha ricevuto 16 nuove istanze nel corso dell'anno e ne è stata evasa 1, riportando le ulteriori all'anno successivo. Si sottolineano gli importanti volumi gestiti dall'UIPA, piccola unità con organico di 5.4 PPA attive nel 2024: 28'500 incarti, 38'380 decisioni ricevute, 115'000 tra debitori, creditori, rappresentanti legali e curatori attivi, 26'384 fatture debitori e 3'889 fatture creditori trattate.

### **3.4 Polizia cantonale**

#### **3.4.1 Considerazioni generali**

Il 2024 sarà ricordato per le alluvioni nonché quale terzo anno più caldo in Svizzera dall'inizio delle misurazioni nel 1864, con numerose allerte per maltempo (ben 16 di grado 3 o superiore a Sud delle Alpi e in Engadina). Nel volgere di pochi giorni più cantoni e regioni, tra cui la Mesolcina, la Vallemaggia, il Vallese e l'Oberland bernese sono stati duramente colpiti, registrando vittime e danni ingenti. L'evento verificatosi in Ticino ha richiesto tutta una serie di compiti straordinari per un periodo prolungato, dal 29 giugno al 16 settembre. Data quest'ultima in cui è stato formalmente sciolto lo Stato Maggiore regionale di condotta, coordinato nella fase acuta dalla Polizia cantonale. Quanto realizzato a stretto contatto con le autorità locali, i vari partner della protezione della popolazione, l'Esercito e gli abitanti delle zone colpite, ha permesso di assicurare i primi soccorsi, il ripristino di un accettabile livello di normalità nonché di ritrovare sette delle otto persone date per scomparse. Nonostante gli sforzi messi in campo, all'appello manca tuttora un giovane della regione.

L'instabilità dovuta all'incertezza economica, l'aumento del costo della vita, il precariato nel mondo del lavoro e i flussi migratori sono tutti elementi che si ripercuotono sulle attività del Corpo, con declinazioni specifiche per ogni regione. Il Mendrisiotto vede l'attività prevalentemente incentrata sul grande numero di frontalieri in entrata ma anche sulla presenza sul suo territorio dei principali centri per richiedenti l'asilo. Il Luganese è sollecitato dalla densità demografica, dai flussi di traffico e di persone anche in relazione ai numerosi locali ed esercizi pubblici, che generano un importante numero di interventi. Il Locarnese permane una regione prettamente turistica, dove il numero di residenti fluttua anche in modo considerevole, soprattutto in estate, periodo in cui si svolgono eventi particolari che richiamano importanti affluenze di pubblico. Dal canto suo il Bellinzonese, con alcuni punti sensibili (ad es. Tribunale penale federale) e con le sue valli superiori, mete di escursioni, permane una regione territorialmente ampia con i centri urbani che, anche grazie ad Alptransit e a un'edilizia molto attiva, richiamano sempre maggiori residenti. Il futuro assetto della polizia in Ticino dovrà tenere conto di questi aspetti specifici e garantire una congrua adattabilità delle strutture di comando locali alle necessità operative e di prossimità.

Nel frattempo il progetto pilota relativo alla gestione della sicurezza nelle Tre Valli, che ha visto unificare le attività di collaboratrici e collaboratori della Polizia cantonale e della Polizia comunale, per un totale di 22 agenti, è stato prorogato e continua a riscuotere il gradimento di tutti gli attori coinvolti (autorità politiche e popolazione in primo luogo).

### 3.4.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2024 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 17.04 Abrogazione della legge di applicazione della legge federale sul commercio ambulante e della legge federale sul gioco d'azzardo e sulle case da gioco del 27 gennaio 2003 (messaggio n. 8420)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Polizia cantonale, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 17.01 Procedura di consultazione concernente il mandato negoziale sullo scambio di informazioni relative ai dati dei passeggeri aerei con l'Unione Europea (RG n. 193)
- 21.02 Procedura di consultazione concernente il concordato intercantonale sullo scambio dati per il funzionamento di comuni piattaforme di interrogazione e di sistemi di banca dati centralizzati (RG n. 791)
- 19.04 Procedura di consultazione concernente la valutazione Schengen della Svizzera 2025 nel settore della protezione dei dati - risposte dei Cantoni al questionario standard (RG n. 1974)
- 22.05 Procedura di consultazione concernente la nuova legge federale che vieta Hamas e le organizzazioni associate (RG n. 2549)
- 19.06 Procedura di consultazione concernente il recepimento e la trasposizione del regolamento (UE) 2022/1190 che modifica il regolamento (UE) 2018/1862 per quanto riguarda l'inserimento, nell'interesse dell'Unione, di segnalazioni informative su cittadini di paesi terzi nel sistema d'informazione Schengen (SIS) (Sviluppo dell'acquis di Schengen) (RG n. 3064)
- 10.07 Procedura di consultazione concernente il mandato negoziale per la conclusione di accordi relativi allo scambio di dati PNR con Stati non membri dell'Unione Europea (RG n. 3637)
- 28.08 Procedura di consultazione concernente la modifica della legge federale sul materiale bellico (LMB) (RG n. 4179)
- 23.10 Procedura di consultazione concernente il sistema nazionale di comunicazione mobile sicuro (RG n. 5128)

### 3.4.3 Ordine pubblico (3.T76-79)

I centri cittadini e le loro principali piazze, come pure i centri commerciali o le maggiori stazioni ferroviarie restano luoghi sensibili e da monitorare. Alcune discoteche generano una discreta mole di interventi e richiedono puntuali attività di controllo e prevenzione.

Si registrano una trentina di interventi per aggressioni e risse, dato in linea con le cifre degli ultimi anni. La maggior parte di questi reati è stata commessa sulla pubblica via o all'esterno di esercizi pubblici. Autori e vittime sono in prevalenza giovani adulti di sesso maschile e i fattori scatenanti sono in gran parte futili e derivanti anche dall'assunzione di alcool e droghe. Limitato in quest'ambito l'utilizzo di armi e oggetti pericolosi. Tra i casi di rilievo si segnala il procedimento penale, aperto a fine 2024, relativo ai tafferugli, avvenuti a Rivera dopo il derby di hockey su ghiaccio, che ha portato all'arresto provvisorio (per una durata media di circa 30 giorni) di 18 maggiorenni e 1 minorenni. Sempre in ambito di tifoseria è stato registrato un aumento di presenza alle partite, in particolare per quanto riguarda il disco su ghiaccio. Gli episodi di violenza a margine di eventi sportivi non sono diminuiti e vedono protagonisti anche le tifoserie ticinesi in trasferta oltre Gottardo. Le situazioni maggiormente a rischio si sono verificate nel calcio. Analogamente a quanto capita in altri cantoni, è stato riscontrato uno spostamento di tifosi dall'hockey al calcio e viceversa, come pure di tifosi che seguono entrambe le discipline. La partecipazione del Football club Lugano alle competizioni dell'Unione delle federazioni calcistiche europee (UEFA) ha intensificato l'attività in termini di collaborazione con polizie svizzere e di altre nazioni.

In un'occasione si è resa necessaria la presenza di agenti ticinesi in Polonia. Da notare che l'attuale stadio di Cornaredo, privo nelle necessarie licenze di omologazione per le competizioni internazionali, ha comportato uno spostamento delle partite casalinghe presso la Stockhorn Arena di Thun, con conseguente coordinamento delle attività e un aumento delle trasferte oltralpe. La presenza dell'Associazione calcio Bellinzona in Challenge League ha pure richiesto attività di monitoraggio delle tifoserie a rischio, vista anche la situazione conflittuale tra tifosi e vertici del club.

L'impiego illegale di petardi di forte potenza, spesso d'importazione e dal contenuto talvolta incerto, nonché il loro lancio contro le persone, rappresenta un serio pericolo per il personale di sicurezza, le forze dell'ordine e i tifosi. L'episodio che ha destato maggiore clamore riguarda il ferimento di alcuni operatori della RSI presenti ad Ambrì in occasione di un derby. Lungo i percorsi, in autostrada, tra le stazioni ferroviarie e gli stadi si riscontrano ripetutamente dei danneggiamenti. Questo vale anche per le infrastrutture sportive, specialmente nei settori adibiti alle tifoserie ospiti. Tranne che in occasione della trasferta per la finale di coppa svizzera, nel 2024 il materiale delle Ferrovie federali svizzere (FFS) è stato parzialmente risparmiato dal fenomeno. I reati più frequenti permangono rissa, sommossa, aggressione, danneggiamento, lesioni semplici, violenza o minaccia contro le autorità e i funzionari nonché infrazioni alla Legge federale sugli esplosivi.

Alcuni episodi avvenuti negli ultimi mesi dell'anno, sia in Ticino che oltre Gottardo, sono al vaglio delle autorità competenti e hanno dato avvio ad inchieste penali e/o amministrative. In ambito di comportamenti violenti, ai sensi del Concordato sulle misure contro la violenza in occasione di manifestazioni sportive, sono stati emessi 15 divieti di accedere a un'area determinata, 10 diffide stadio e di riflesso 25 registrazioni sono state effettuate nel sistema d'informazione federale HOOGAN.

A fine 2024 in Ticino si contavano 9 locali erotici autorizzati mentre sono saliti a 24 (+1 rispetto al 2023) gli appartamenti notificati, conformemente all'art. 14 LProst, all'interno dei quali è consentito l'esercizio della prostituzione. Si sono annunciate alla Polizia cantonale 352 nuove persone intenzionate ad esercitare la prostituzione (a fronte dei 284 annunci del 2023). Le nazionalità maggiormente rappresentate sono, come negli scorsi anni, quella rumena e quella italiana. Nell'ambito delle attività di controllo del settore a luci rosse e di contrasto alla prostituzione illegale, sono state denunciate al Ministero pubblico 128 persone (+53) per esercizio illecito della prostituzione. Di queste, 39 sono anche state deferite alla magistratura per infrazioni alla Legge federale sugli stranieri e la loro integrazione (LStrI). L'aumento delle denunce è legato a una più intensa attività di controllo sul territorio, derivante dal maggior utilizzo, per l'esercizio della prostituzione, di appartamenti in locazione di breve durata. Sono state denunciate 2 persone per promovimento della prostituzione. Una è sospettata, nell'ambito delle attività in un locale erotico autorizzato, di aver imposto condizioni di lavoro che limitavano la libertà di alcune operatrici del sesso, mentre la seconda è una cittadina cinese sospettata di aver mantenuto nella prostituzione una connazionale.

Lo scorso anno ha registrato 982 interventi e procedure in ambito familiare (-5% rispetto al 2023). In 162 casi sono stati riscontrati reati d'ufficio che hanno richiesto di applicare la procedura completa di violenza domestica. Si tratta di una diminuzione del 7% rispetto al 2023, che già aveva registrato un calo significativo dei casi. Diminuzione presumibilmente in parte legata alle campagne di sensibilizzazione e all'importante attività in ambito preventivo messa in atto negli ultimi anni in collaborazione con differenti partner esterni al Corpo. Fra questi si ricorda l'introduzione di uno strumento di depistaggio dei fattori di rischio recidiva nonché il progetto VIDO+ in collaborazione con la Polizia Città di Lugano per la valutazione e l'accompagnamento attivo dei nuclei famigliari, per il quale si sono già interessate altre Polizie comunali.

### **3.4.4 Reati contro il patrimonio**

Il bilancio sul fronte dei furti è in chiaroscuro. A fronte di una riduzione globale del 9,4%, le cifre assolute (5'578) permangono superiori a quelle precedenti il 2023.

Rispetto a quest'ultimo anno sono diminuiti i borseggi (-31%), i furti con scasso (-14%) e quelli dai veicoli (-14%). Hanno invece subito un sensibile incremento i taccheggi (358, +125%). Fra le sottocategorie particolari, i furti nelle abitazioni sono leggermente aumentati (1'245, +2%), come pure quelli di ciclomotori elettrici (439, +5%). Dopo la pandemia e la ripresa economica, i reati contro il patrimonio sono dunque tornati alla ribalta. Tra le numerose inchieste merita una nota particolare quella relativa ai colpi nei negozi di telefonia dei centri commerciali. L'ondata ha avuto origine in Romandia per poi estendersi all'intero territorio nazionale, colpendo anche il Ticino. La banda di malviventi ha utilizzato auto rubate o con targhe false per sfondare le porte in vetro degli immobili, per poi forzare o infrangere i cassetti contenenti i telefoni cellulari. In totale si contano oltre 25 colpi, di cui 3 in Ticino. In quest'ambito sono stati effettuati arresti, sia in Ticino sia in altri cantoni svizzeri.

I furti nelle abitazioni, il cui contrasto è sempre una priorità della Polizia cantonale per la loro gravità e l'impatto sulle vittime, sono stati al centro di numerose inchieste. Una parte significativa di questi reati è stata perpetrata da criminali itineranti provenienti principalmente dal Nord Italia o dall'Est Europa. Una di queste bande ha colpito le case scalando muri e forzando infissi di finestre e porte finestre, per poi scassinare o sottrarre casseforti. Dopo aver individuato un veicolo sospetto con targhe clonate, il dispositivo di ricerca ha permesso di intercettare gli autori a un posto di blocco. Durante la perquisizione del veicolo sono stati rinvenuti spray al pepe, walkie-talkie, attrezzi da scasso, targhe false e refurtiva.

In un altro caso un secondo gruppo, utilizzando una fresa a tazza diamantata e un trapano elettrico, ha effettuato un foro di 9 centimetri nelle vetrine di una gioielleria, creando in questo modo un'apertura sufficiente per infilare la mano e sottrarre una ventina di orologi e gioielli. L'inchiesta ha permesso di ricostruire gli spostamenti degli autori fino al loro covo, un appartamento affittato tramite un portale online.

All'inizio del 2024 è stata registrata una serie di furti con scasso ad apparecchi automatici utilizzati per l'acquisto di cripto valute. Questi dispositivi, simili ai normali bancomat, sono diventati sempre più diffusi visto il crescente interesse verso questi mezzi di pagamento. I criminali hanno utilizzato vari attrezzi da scasso per forzarne l'involucro per rubare il denaro versato dai clienti. L'indagine effettuata ha permesso l'identificazione dei membri della banda e, al momento, il fenomeno è cessato.

Le truffe del falso nipote, con le sue numerose varianti, hanno iniziato il 2024 in sordina grazie all'arresto, nella regione di Poznan, di un'importante esponente di un'organizzazione criminale basata in Polonia. Il tempo di riorganizzarsi e la banda ha prontamente ricominciato a operare portando a termine 11 truffe per un importo complessivo di 420'000 franchi. Le attività svolte in Ticino hanno portato all'arresto di 6 autori (3 donne e 3 uomini), che si apprestavano a ritirare la refurtiva al domicilio delle anziane vittime. I tentativi annunciati sono stati oltre 500. Grazie alla conferenza organizzata sotto l'egida dell'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto (EUROPOL), tenutasi a Bellinzona il 25 settembre 2024, sono stati allacciati importanti contatti con diversi servizi di polizia in Germania, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia e Italia. Questo ha favorito in novembre una serie di arresti (5 persone) in Polonia, dove è stato localizzato il call center che prendeva di mira il Ticino. Attività di prevenzione e repressione nell'ambito specifico che vedono da anni la Polizia cantonale proattiva ed efficace nei risultati.

Come negli scorsi anni le operazioni di cambio fraudolente (rip deal) hanno visto quali principali vittime cittadini svizzeri non residenti in Ticino con refurtiva denaro contante, oro e orologi. Si segnala un'indagine effettuata a seguito di una truffa avvenuta a Mendrisio, con vittima una persona domiciliata a Zurigo a cui sono stati sottratti cinque orologi Rolex per un valore di 100'000 franchi.

I furti di veicolo sono calati del 7,8% (1'057). In massima parte si tratta di velocipedi (360, -19%) e ciclomotori elettrici (438, +4,3%). Il numero di auto rubate in Ticino è ulteriormente calato e permane a livelli contenuti (18) mentre più numerose sono invece quelle sottratte in Italia (60).

Il traffico di bici rubate, messe sul mercato principalmente all'estero, è un'attività redditizia e attrattiva per la facilità di rivendita della refurtiva. Un componente di un gruppo operante in Ticino è stato arrestato, e un secondo identificato, dopo l'ennesimo colpo con l'utilizzo di un furgone come ariete per sfondare la vetrina di un rivenditore del Mendrisiotto.

### **3.4.5 Tematiche giovanili e reati contro le fasce deboli**

La sezione specialistica dei Reati contro l'Integrità delle Persone, composta dal gruppo Vittime speciali e dal gruppo Minori, è stata attivata complessivamente in 793 occasioni (813 nel 2023). Di queste 84 sono state consulenze per altri servizi della polizia, 378 gli eventi inerenti casi trattati dal Gruppo Minori e 331 per fattispecie di competenza del Gruppo Vittime Speciali. Sono state aperte 486 (+8) inchieste, mentre per altre 227 situazioni non sono emersi elementi di rilevanza penale e sono quindi state segnalate, quando necessario e per competenza, alle Autorità di Protezione, rispettivamente ai servizi sociali o ai partner in ambito sociale o educativo. Le inchieste per il reato di pornografia sono state 84 (66 nel 2023). Di queste, 60 (47 nel 2023) riguardavano incarti derivanti dal monitoraggio effettuato a livello internazionale e nazionale di Internet. Dal 1° luglio 2024 è in vigore la revisione del diritto penale in materia sessuale. Non è al momento ancora possibile valutare l'impatto di questa modifica sull'attività inquirente.

Un'importante attività svolta dagli agenti della sezione specialistica è quello relativo alle audizioni videoregistrate di vittime di reato (minori, anziani, disabili), in ossequio al Codice di procedura penale. Nell'ambito delle inchieste svolte durante l'anno, sono state effettuate 66 (70 nel 2023) audizioni/verbali videoregistrati.

Sono state un centinaio le inchieste per reati violenti commessi da minorenni. Tra questi casi si annoverano tentati omicidi intenzionali, risse, aggressioni, lesioni, vie di fatto, liti/discussioni, violenza o minaccia contro le autorità e i funzionari nonché maltrattamenti. La percentuale di minorenni imputati per reati al Codice penale sale per il secondo anno consecutivo, dal 10,7% all' 11,3%. Si tratta in particolare di furti, rapine e danneggiamenti. Una parte consistente è pure legata ai reati di lesioni gravi, di aggressione, di molestie sessuali e di incendio intenzionale.

L'attività del Gruppo visione giovani (GVG) coinvolge la prevenzione primaria, secondaria e terziaria all'interno di istituti scolastici, dalla quinta elementare fino alle scuole professionali e superiori. Il GVG è stato sollecitato complessivamente 341 volte (488 nel 2023), con richieste di aiuto da parte di genitori o direzioni di istituti scolastici. Gli agenti hanno svolto 413 interventi di prevenzione nelle scuole (439 nel 2023) e 116 colloqui di conciliazione con i minori ed eventualmente le famiglie (156 nel 2023).

L'attività di prevenzione e sensibilizzazione, data la gravità di quanto accaduto, è stata ulteriormente sollecitata nelle scuole frequentate dai giovani autori di alcune spedizioni punitive, organizzate sfruttando le reti social e avvalendosi anche di profili fittizi, ai danni di adulti intenzionati ad avere incontri a connotazione sessuale. I fatti venivano quindi filmati e in parte condivisi con terzi. L'inchiesta, una prima in Svizzera, ha coinvolto una trentina di ragazzi con gradi di responsabilità diversi.

### **3.4.6 Criminalità violenta**

I reati di rapina registrati sono stati 36 (34 nel 2023), di cui un tentativo e 3 atti preparatori punibili, mentre in una circostanza gli imputati hanno desistito prima di entrare su territorio svizzero e sono stati fermati dalle autorità del paese di residenza. Si evidenzia come in diverse occasioni all'origine dell'intervento vi sono state liti, risse o aggressioni per diversi motivi, poi terminate in modo non premeditato con la sottrazione di beni appartenenti a uno o più dei protagonisti. La regione più interessata dal fenomeno resta il Luganese seguito dal Mendrisiotto, mentre il Sopraceneri è coinvolto solo in un caso su 5. Se in massima parte le rapine avvengono in luoghi pubblici (sulla via, in stazioni o esercizi pubblici), sono state prese di mira pure alcune abitazioni private. Nell'89% dei casi sono stati identificati gli autori, tutti o in parte, procedendo al loro arresto o all'emanazione di ordini di arresto a livello nazionale o internazionale. Sono stati pure risolti alcuni casi relativi agli scorsi anni.

Le persone implicate sono state complessivamente 133, di cui 108 identificate. Laddove sono coinvolti minori, il modo d'agire è pressoché il medesimo. Il gruppo ferma dei coetanei per costringerli, dietro minaccia, a consegnare loro denaro, telefoni o capi di abbigliamento di marche prestigiose. Per quanto riguarda le estorsioni avvenute in abitazioni private, in un caso una conoscente dell'anziana vittima l'ha aggredita al suo domicilio dopo essersi vista rifiutare del denaro. In un secondo episodio un uomo, dopo aver contattato una prostituta, ha costretto quest'ultima a consegnare del denaro dietro minaccia di alcuni suoi complici. In altri due casi alla base dei fatti vi sono dei debiti legati all'acquisto/ vendita di sostanze stupefacenti.

Le rapine alle stazioni di servizio sono state 5, di cui una tentata. Nel Luganese un giovane armato di coltello, ha minacciato la cassiera facendosi consegnare il denaro per poi dileguarsi. L'autore, identificato e arrestato, è risultato responsabile di un altro colpo avvenuto nel 2023 nello stesso distretto. Quanto ai colpi in stazioni di servizio del Mendrisiotto, le indagini sono ancora in corso.

La rapina che ha avuto maggior risonanza sui media ticinesi, svizzeri e anche esteri, è quella avvenuta in pieno giorno in una gioielleria nel centro di Lugano. Il tempestivo intervento di due agenti della polizia comunale cittadina ha permesso il fermo di tutti gli autori e il recupero della refurtiva. La banda ha agito con modalità lampo conosciute oramai in tutta Europa. Provvidenziale pure l'arresto di tre uomini armati nei pressi di un ufficio postale su segnalazione di una passante, che ha notato il loro strano comportamento nonché il fatto che indossassero maschere di carnevale.

Nel 2024 si contano tre casi di omicidio, tutti avvenuti nel Mendrisiotto, a Chiasso e Morbio Inferiore. A Chiasso, a inizio marzo, un giovane straniero residente nella cittadina di confine si è recato presso l'abitazione di un conoscente poco prima dell'alba, presumibilmente alla ricerca di sostanze stupefacenti. Durante l'incontro è scoppiata una lite che ha portato l'aggressore a colpire la vittima con più fendenti di arma da taglio, causandone il decesso sul posto. Sempre a Chiasso, nel mese di settembre, un intervento di polizia per un allarme AED (Automated external defibrillator) ha portato all'apertura di un procedimento penale per assassinio. La vittima, una cittadina dello Sri Lanka, è deceduta all'interno del proprio appartamento. In relazione a questo episodio sono stati arrestati il marito della donna, in Ticino, e suo fratello, fermato in Italia in provincia di Bergamo e successivamente estradato. A Morbio inferiore, a fine novembre, una donna residente in Italia, ospite presso la casa della sorella per motivi di salute, è stata uccisa dal cognato, che ha confessato il crimine. Infine, con un'incidenza più marcata nel Mendrisiotto e nel Luganese, sono una ventina le inchieste avviate per tentato omicidio a seguito di aggressioni con arma da taglio o colpi sferrati con estrema violenza.

### 3.4.7 Criminalità economica

I reati maggiormente presenti nelle inchieste in ambito economico-finanziario sono le truffe (nel 40% delle indagini, di cui la metà circa attuata via Internet), i reati fallimentari e il riciclaggio. Le attività d'indagine e constatazione sono ancora influenzate dagli effetti finanziari duraturi della pandemia. Numerose inchieste hanno riguardato infatti truffe commesse da persone giuridiche che hanno illecitamente beneficiato degli ingenti aiuti della Confederazione, o li hanno utilizzati impropriamente.

La quantità di segnalazioni giunte al Ministero pubblico (MP) dagli uffici fallimenti mostra come questo fenomeno è ancora molto comune e abusato. In parte la causa è da ricercare nella mancata conoscenza delle regole di governance fra le persone che assumono funzioni di dirigenza in organi di piccole società, sovente riconducibili al settore dell'edilizia. In parte anche in un'augmentata disinvoltura nell'uso pianificato dello strumento del fallimento. La mancanza quasi sistematica della figura di un revisore esterno ha portato al proliferare di società che operano senza rispettare le normative del Codice delle obbligazioni, soprattutto in relazione al capitale sociale e alla gestione contabile, che impongono un monitoraggio più rigoroso sulla perdita di capitale e sull'accumulo di debiti.

Nonostante le importanti attività di prevenzione e informazione alla popolazione, si osserva l'incremento di operazioni finanziarie online rischiose con perfetti sconosciuti. L'anonimato della rete, la distanza emotiva e l'effetto di disinibizione dell'uso di un computer, la mancanza di un'immediata conseguenza, un'eccessiva fiducia che i dati personali siano protetti online, porta le vittime a farsi ingannare senza che gli autori debbano sfoderare grande astuzia. Le truffe, molto diversificate ma a volte intrecciate tra loro, sfruttano una combinazione di ignoranza tecnica, fame di guadagni facili, manipolazione psicologica e sentimento di urgenza legato alla paura di perdere un'opportunità o al desiderio di ottenere rapidamente ricchezza. Spesso i danni per le vittime sono ingenti, per alcune di esse ammontano a oltre 100'000 franchi. Gli autori riescono a mascherarsi dietro identità false, documenti contraffatti o siti web ingannevoli. Inoltre, la facilità con cui è possibile operare attraverso la rete, registrando account e-mail e siti fasulli su server di altri paesi, o utilizzando numeri telefonici falsi, complica ulteriormente l'individuazione dei responsabili. L'evoluzione rapida della tecnologia, favorita dall'intelligenza artificiale (IA), fornisce continuamente ai criminali nuovi strumenti per aggirare le vittime, con metodi sempre più professionali e difficili da contrastare.

A seguito delle nuove norme volte a impedire la pratica diffusa di cessione di mantelli giuridici societari, queste società vuote (non operative) vengono ora usate per realizzare dei contratti di leasing di vetture di lusso, prima di richiedere al registro di commercio le modifiche degli organi. Ciò avviene in quanto le società di leasing tendenzialmente non finanziano società neo costituite o che hanno avuto in tempi recenti modifiche sostanziali degli organi o del loro scopo di attività. Nei casi trattati si è constatato che i veicoli in leasing venivano noleggiati a terzi senza alcun tipo di garanzia e in alcuni casi ne veniva pure denunciato il furto avvenuto all'estero.

### 3.4.8 Stupefacenti

La situazione relativa al consumo e allo spaccio di sostanze stupefacenti in Svizzera è rimasta in gran parte invariata. Fra le principali droghe consumate, la cannabis si conferma al primo posto, seguita dalla cocaina e dall'eroina. Per quanto riguarda il Ticino, il quadro complessivo è allineato a quello federale. Si osserva una sostanziale stabilità nella diffusione delle droghe tradizionali, con il consolidamento di alcune tendenze già emerse nel 2023. In particolare un incremento, seppur limitato, dello spaccio di crack. Questa sostanza è comparsa in alcune aree del Cantone seguendo un trend già presente a livello nazionale. Le indagini condotte hanno portato a sequestri di piccole quantità, spesso inferiori al grammo e destinate al consumo locale, evidenziando la mancanza di traffici significativi di crack già pronto all'uso. È il consumatore stesso a prepararsi le dosi, "cucinando" la cocaina in polvere e, a volte, rivendendone alcune a consumatori locali.

Nonostante si tratti di un fenomeno circoscritto, con quantitativi contenuti e casi isolati, la comparsa della ketamina rappresenta un elemento di novità. Parallelamente ad alcuni sequestri, in due circostanze si è giunti all'ospedalizzazione di alcuni giovani consumatori. La ketamina è un anestetico originariamente sviluppato per uso medico. Un suo uso prolungato può causare problemi di memoria, dipendenza e, nei casi più gravi, danni permanenti alla salute. Inoltre, il consumo in contesti non medici aumenta il rischio di overdose e di comportamenti pericolosi. Anche se conosciuta da tempo, la ketamina fa parte del fenomeno delle Nuove sostanze psicoattive (NPS) che include molteplici sostanze sintetiche spesso acquistate tramite Internet. I giovani, in particolare, sembrano ricorrere sempre più frequentemente a questo canale per procurarsi piccole quantità destinate al consumo personale. Le autorità hanno continuato a intercettare pacchi postali contenenti NPS, evidenziando i rischi significativi legati al consumo di sostanze con composizione sconosciuta e potenzialmente pericolosa. La Polizia cantonale mantiene alta la vigilanza su tutti i fenomeni descritti, collaborando con istituzioni educative e organizzazioni locali per sensibilizzare la comunità e adottare misure preventive e repressive mirate.

Lo spaccio di eroina e cocaina è gestito da organizzazioni albanesi che fanno capo a loro connazionali, spesso ospitati da tossicodipendenti locali in cambio di droga.

Questi ultimi forniscono non solo un appoggio logistico, spesso fungono anche da intermediari, spacciando a loro volta. Recentemente hanno ampliato la loro presenza nelle zone periferiche, alloggiando anche in strutture ricettive turistiche come Bed and breakfast (B&B), campeggi o piccole pensioni. Per ridurre i rischi di identificazione, gli spacciatori si spostano con piccole utilitarie prese a noleggio trasportando piccoli quantitativi di droga per volta. Questo poiché se fermati, le perdite di sostanza risultano contenute e il rischio di incorrere in pene severe è ridotto.

La cocaina può arrivare sia da sud sia da nord, a dipendenza delle rotte prese e dei porti d'ingresso (hub) in Europa. La globalizzazione ha notevolmente influenzato i traffici internazionali di droga, offrendo ai trafficanti maggiore flessibilità logistica e moltiplicando i canali disponibili in risposta ai cambiamenti nei controlli sulle rotte o alle operazioni di contrasto delle forze dell'ordine. Nonostante numerosi arresti e sequestri, le organizzazioni mostrano una notevole resilienza, inviando continuamente giovani spacciatori, noti come "cavallini", per sostituire quelli arrestati e mantenere attivo il mercato.

I sequestri lordi (fra cui 12 chili di canapa, 68 chili di hashish, 37,9 chili di cocaina, 2 chili di eroina, 202 grammi di anfetamina, 262 grammi di ecstasy, 176 grammi di LSD, 278 grammi di ketamina e 1'029 piante di canapa) non rivelano variazioni specifiche dei fenomeni illeciti. Sono in gran parte il risultato di singoli fermi e sequestri di sostanze, avvenuti in entrata o uscita dal territorio cantonale, con destinazione il Nord Europa o l'Italia.

Le attività investigative hanno portato inoltre a importanti sequestri di denaro provento del narcotraffico, somme che ammontano a circa 242'000 franchi e 748'000 euro. Gli arresti sono stati 78 (96 nel 2023). Le persone denunciate hanno invece raggiunto quota 1'104 (908 maschi e 196 donne). Fra queste si contano 145 minorenni. I decessi legati a situazioni di consumo di sostanze stupefacenti sono stati 9.

### **3.4.9 Criminalità informatica**

La digitalizzazione ha trasformato profondamente la vita quotidiana, integrandosi in quasi ogni attività di routine e rendendo molte operazioni più rapide, efficienti e accessibili. Tra queste la comunicazione, attraverso le piattaforme digitali come social media ed e-mail; il lavoro e lo studio, con l'impiego sempre più diffuso del telelavoro e la didattica a distanza; gli acquisti, tramite l'e-commerce che rende possibile procurarsi online prodotti e servizi; la finanza e i pagamenti, con lo sviluppo di applicazioni bancarie e finanziarie attraverso le quali gestire o investire denaro. La digitalizzazione di queste aree ha creato però anche nuove opportunità per i criminali. Numerosi reati contro la proprietà, legati alla violazione della privacy o relativi alla sfera sessuale, per citarne solo alcuni, sono oggi realizzati abusando della tecnologia informatica, senza con questo modificare l'essenza del reato stesso. A supporto delle indagini sono così state svolte 1'121 analisi informatiche-forensi su molteplici dispositivi.

Permangono sempre di attualità gli attacchi ransomware e le truffe di tipo Business e-mail compromise (BEC). Per quest'ultimo fenomeno sono state aperte 13 indagini per un danno economico di circa 1,04 mio. di franchi. In un'occasione, il tempestivo allarme da parte della vittima ha permesso di recuperare l'intero maltolto: circa 18,6 milioni di franchi versati su di un conto estero. Le inchieste per ransomware sono state invece 5.

Le cripto valute sono sempre più al centro degli affari criminali. Due inchieste hanno riguardato il furto di moneta virtuale per un totale di 4,7 milioni di franchi, di questi 2,7 milioni sono stati bloccati e recuperati. In questi casi l'attività verte sul tracciamento dei flussi di denaro con la richiesta di informazioni agli Exchange (piattaforme di acquisto e vendita di cripto valute).

In molti casi gli autori operano dall'estero utilizzando sistemi che ne assicurano l'anonimato. In 19 occasioni si è collaborato con le autorità di altre nazioni, in base alla Convenzione sulla cybercriminalità, per la conservazione di dati presenti su server di società ticinesi.

### **3.4.10 Polizia di frontiera e degli stranieri**

Le rotte migratorie per chi raggiunge l'Europa sono quella occidentale (Marocco, Spagna), centrale (Tunisia, Italia) e orientale (Turchia, Grecia), principalmente via mare.

Il Ticino si conferma asse di transito. Infatti, la maggior parte dei migranti è intenzionata a raggiungere comunità di loro connazionali già insediate nel Nord Europa, in particolare in Germania.

Dal dicembre 2022 le Autorità italiane hanno sospeso gli accordi di Dublino a seguito dei numerosi sbarchi di profughi sulle proprie coste. I soli casi generalmente ammessi riguardano richiedenti che hanno già ottenuto uno status riconosciuto di rifugiato o di protezione sussidiaria in Italia. Il blocco è stato poi esteso anche ai minorenni non accompagnati da un genitore, indipendentemente che ne abbiano segnalato loro la scomparsa nel Sistema di informazione Schengen (SIS). Da ottobre 2024 si rileva il loro ulteriore rifiuto a riammettere gli stranieri colpiti da pubblicazioni SIS con obbligo di rimpatrio o non ammissibili nell'area Schengen.

Dopo l'aumento degli scorsi anni, il numero di migranti intercettati al confine sud e che non chiedono asilo si è praticamente dimezzato (3'211, -48%). Al drastico calo delle persone di nazionalità afghana ha fatto seguito il leggero aumento di quelle provenienti da Siria, Turchia e Marocco. Il tasso di accettazione da parte italiana è stato del 77%.

La riduzione di arrivi al confine si è riflessa anche sul numero di persone fermate all'interno del territorio, dalle 2'049 del 2023 alle 849, di cui 220 minori, o sedicenti tali in mancanza a volte di documenti di legittimazione ufficiali. Hanno chiesto asilo in 94 e sono state accompagnate al Centro federale d'asilo di Chiasso (CFA) per la procedura di registrazione.

Oltre a quelle fermate dall'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini (UDSC) in stazione a Chiasso, quella di Bellinzona si conferma una sorta di centro di raccolta di coloro che non sono riusciti a transitare verso nord. In collaborazione con la Polizia dei trasporti è stata predisposta una struttura logistica per trattare direttamente sul posto queste persone.

Sono state arrestate 64 persone che, dietro compenso finanziario, hanno favorito l'entrata, il soggiorno e l'uscita illegale dal nostro territorio di persone prive di un documento di legittimazione valido. In nessuno dei casi esaminati sono emersi riscontri tali da indicare la presenza di reati più gravi quali la tratta di esseri umani.

I mesi di maggiore affluenza al CFA sono stati novembre e dicembre, mentre per il resto dell'anno il numero di richieste è rimasto costante, comunque inferiore agli anni passati (3'969 in totale). Si evidenzia che i profughi ucraini non rientrano più nella statistica degli arrivi in quanto inviati direttamente a Berna per la registrazione (permesso S).

I richiedenti l'asilo sono presenti in varie strutture ticinesi a Castione, Claro e Riazzino, mentre il centro accoglienza NEM di Bodio è stato chiuso nel corso del mese di maggio. Gran parte dei richiedenti l'asilo soggiorna tuttavia nelle strutture del Mendrisiotto, ossia i CFA Pasture di Balerna e quello di Chiasso. Le problematiche di convivenza in questi ultimi centri, fortunatamente, sono diminuite.

Le verifiche amministrative per il rilascio del permesso C ed i controlli sull'arco dei 6 mesi riferiti a presunte dimore fittizie sono diminuite. In base alle recenti sentenze del Tribunale federale (TF) che permettono a uno straniero titolare di permesso B o C il rientro dove ha i suoi interessi familiari, il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione per adeguare la LStrI agli sviluppi nel settore della migrazione. Le modifiche riguardano in particolare le disposizioni sull'attività lucrativa nonché sul rilascio e la decadenza dei permessi di dimora e di domicilio che, in futuro, dovranno essere vincolati al principio del "centro vita e interessi". Il venir meno dell'automatismo, trascorsi 5 anni per i cittadini dell'Unione europea (UE), di rilascio di un permesso C ai detentori di un permesso di dimora, ne ha di fatto ridotto il numero. Sul fronte delle autenticazioni dei documenti d'identità dei richiedenti di un permesso G, sono state evase 10'481 richieste (-20,6%).

In relazione alle verifiche sulla manodopera estera, il lavoro nero e sul rispetto delle norme di sicurezza nei cantieri, svolti in collaborazione con i servizi e i partner sia federali che cantonali, sono stati effettuati 1'397 controlli (+4%), per un totale di 3'319 nominativi verificati (-7%) e la formalizzazione di 68 denunce (-43%).

Per quanto riguarda la presenza di nomadi stranieri in Ticino, non si registrano interventi di polizia. Presso l'area di sosta al Seghezzone a Giubiasco, riservata ai nomadi svizzeri, l'affluenza è rimasta nella media degli anni precedenti.

### 3.4.11 Polizia della circolazione

L'intenso traffico attanaglia sempre più il Ticino per buona parte dell'anno. La conformazione del territorio e, di conseguenza, i limiti dell'infrastruttura stradale non consentono più l'assorbimento della mobilità indotta dall'attuale modello di sviluppo. La gestione dei flussi di traffico e degli utenti, sia a livello amministrativo sia della sicurezza, comporta un notevole impegno organizzativo e di risorse. Fra le attività poco note vi sono i trasporti speciali (440 scorte per un totale di 726 convogli), la gestione delle autorizzazioni dei cantieri sulle strade cantonali (1'250, 870 di questi per il supporto di agenti di sorveglianza al traffico) e sull'autostrada (con 33 collaudi della segnaletica di cantiere) nonché le istanze per la chiusura delle strade (203, di cui 128 rilasciate). La parte più consistente dell'attività resta tuttavia concentrata sull'interventistica, sui controlli preventivi e sulla formazione.

Sull'asse nord/sud sono transitati 389'224 veicoli pesanti (+3.8%). In quest'ambito i lavori di prossima esecuzione sull'asse del Brennero potrebbero comportare lo spostamento di parte del traffico di merci sulla rete viaria svizzera. Solo una minima parte dei mezzi pesanti in transito ignora il divieto esposto con l'obbligo di uscita per il Centro di controllo veicoli pesanti (CCVP) di Giornico. La loro identificazione rientra fra i progetti attualmente al vaglio.

Nel corso del primo triage ne sono stati selezionati 11'883 per accertamenti. All'8.6% di loro è stata intimata la limitazione o il divieto di continuare il viaggio. Per 2'384 veicoli è stato successivamente effettuato un controllo tecnico approfondito da cui sono emerse irregolarità in quasi 4 casi su 5. In relazione alle verifiche dell'alcolemia sono stati testati 6'349 conducenti, con 53 colti in infrazione (6 gravi). Nonostante l'attività principale venga svolta al CCVP, per un totale di 85'508 ore a fronte delle 91'728 secondo il contratto di prestazione con Ufficio federale delle strade (USTRA), è stato possibile pianificare 43 controlli professionali e approfonditi su assi stradali cantonali. Alcune zone (Chiasso, tratta Cadenazzo-Riazzino) mostrano un'elevata incidenza di infrazioni all'Ordinanza per gli autisti (OLR) e all'Ordinanza concernente le esigenze tecniche per i veicoli stradali (OETV) e saranno oggetto di ulteriori verifiche.

Il radar fisso di Balerna ha registrato 7.4 milioni di veicoli in transito con lo 0,55% in infrazione, quelli semistazionari 10.6 milioni di veicoli con lo 0.82% in infrazione. Sommati ai controlli mirati (599), le revocche sono state 2'346. I casi pirata (art. 90 cpv. 3 LCStr) sono stati 16 (-10), di cui 8 in abitato e 8 in autostrada. Si annoverano 4 danneggiamenti ad apparecchi radar: ad Airolo, Canobbio, Fornasette e Moleno. In un solo caso è stato possibile risalire all'autore.

Sono stati controllati 4'010 conducenti per ebrietà al volante (il 22% a seguito di incidenti) con 506 infrazioni (370 gravi).

I 3'901 incidenti stradali constatati sono in leggero calo rispetto ai 3'965 del 2023. Nei 581 casi con danni alle persone si contano 538 feriti leggeri e 163 feriti gravi, mentre i mortali sono saliti a 18 con 19 vittime (di cui 3 pedoni, 2 motociclisti, 1 ciclista). L'età media dei deceduti è di 60 anni. In 4 casi l'origine del sinistro, e probabile causa delle morte, è derivante da un malore. Il crescente coinvolgimento di anziani negli incidenti mortali è un fenomeno in atto da fine anni '90, quando l'età media era di 46 anni (37 considerando i soli conducenti).

L'analisi delle tratte a rischio della rete viaria cantonale, in termini di vittime di incidenti stradali (LCStr art. 6a), mostra una costante riduzione del loro numero, da 44 nel 2014 alle attuali 14. In questo settore diviene sempre più difficoltoso intervenire ulteriormente, a livello di infrastruttura o segnaletica. Significativi progressi in quest'ambito potranno quindi essere ottenuti solo grazie a un'accresciuta formazione degli utenti e attraverso controlli preventivi.

### **3.5 Sezione del militare e della protezione della popolazione (SMPP)**

#### **3.5.1 Considerazioni generali**

Nel corso del 2024 l'unità amministrativa è stata attiva a fronte di due situazioni straordinarie: l'intervento legato all'alluvione in alta Vallemaggia (luglio-ottobre 2024) e il supporto a favore dell'Ufficio del Veterinario Cantonale a partire dal mese di giugno 2024 per quanto riguarda il dispositivo alle misure di gestione e contenimento della Peste Suina Africana.

Valutato come l'accoglienza dei profughi ucraini (permesso di soggiorno S) possa essere considerata un'attività ricorrente, alla fine del 2024 è stato formalizzato il passaggio di consegne di tutto il dispositivo all'Ufficio Richiedenti l'Asilo e Rifugiati (URAR) il quale si occuperà quindi anche del Punto di affluenza (Paf) e dei 2 Centri Regionali (CR) d'accoglienza.

Malgrado i compiti supplementari si è potuto comunque effettuare uno sforzo principale per fare avanzare i progetti di valenza strategica: il Centro Polivalente di Camorino, il quale permetterà l'accoglienza di richiedenti l'asilo nel corso del 2025; il Centro d'istruzione e poligoni di tiro sul Monte Ceneri (a fine 2024 è stato approvato il progetto di massima con conseguente passaggio alla fase di progetto definitivo – consegna prevista per novembre 2025); l'ampliamento del Posto Comando del Consiglio di Stato in cui si è entrati nella fase realizzativa.

Sulla base delle esperienze vissute e in base alla consultazione formale della prossima modifica della Legge Federale sulla Protezione della Popolazione e della Protezione Civile (LPPC) sono stati inoltre finalizzati i progetti relativi all'allestimento di Punti di Raccolta d'Urgenza (PRU) Comunali, il sistema d'allarme e attivazione dei militi della Protezione Civile e la dotazione di un sistema informatico (OM Bazu) che permetterà l'assegnazione dei posti protetti disponibili sul territorio cantonale alla popolazione residente nel Canton Ticino.

#### **3.5.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali**

Nel corso del 2024 non sono stati presentati messaggi.

Il Consiglio di Stato, su proposta della Sezione del militare e della protezione della popolazione, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 21.02 Procedura di consultazione concernente la modifica della legge militare, dell'ordinanza dell'Assemblea federale sull'amministrazione dell'esercito e dell'organizzazione dell'esercito (RG n. 790)
- 30.04 Procedura di consultazione concernente la modifica della legge sul servizio civile (RG n. 2204)
- 05.06 Procedura di consultazione concernente l'introduzione di una giornata informativa obbligatoria per le cittadine svizzere (RG n. 2790)
- 12.06 Proposta di presa di posizione della Conferenza dei governi cantonali (CdC) concernente l'Ordinanza sull'organizzazione di crisi dell'Amministrazione federale (OCAF) (RG n. 2912)
- 21.08 Procedura di consultazione concernente l'Ordinanza sull'organizzazione di crisi dell'Amministrazione Federale (OCAF) (RG n. 3979)

#### **3.5.3 Settore militare (Servizio degli affari militari e del Comando di circondario) (3.T81-85)**

Il Servizio degli affari militari e del comando di circondario ha organizzato 19 giornate informative per i ragazzi e le ragazze del Cantone della classe 2006 di cui una esclusivamente per le donne. Tutti i giovani sono stati convocati nei mesi di gennaio (3 giorni) e settembre (15 giorni) presso il Centro cantonale d'istruzione della Protezione civile di Rivera.

Alle giornate informative hanno partecipato 1'433 giovani (97% dei convocati). Le ragazze che si sono presentate volontariamente alle giornate informative nel periodo autunnale sono state 88. Il 25% dei giovani presenti alla giornata ha espresso il desiderio di svolgere la scuola reclute nel 19° anno d'età, il 37% nel 20° anno, il 20% nel 21° anno, il 9% nel 22° anno, mentre il restante 9% ha pianificato la propria scuola reclute tra il 23° e il 25° anno di età.

#### Reclutamento: giovani esaminati e decisioni (T81)

Il reclutamento dei giovani astretti si è tenuto sull'arco di 44 cicli (compresi due cicli per i giovani grigionesi) della durata di due giorni presso il Centro di reclutamento 3 del Monte Ceneri.

I cittadini naturalizzati compresi nella fascia di età dai 18 ai 24 anni previsti ad una visita di reclutamento sono stati 68, mentre sono state incorporate 22 ragazze.

Su un totale di 1'387 ragazzi esaminati sono stati:

- dichiarati abili al servizio militare 955 (68.9%);
- rimandati di 1 o 2 anni 55 (3.9%);
- dichiarati inabili al S mil ma abili alla PCi 92 (6.6%);
- dichiarati inabili al S mil e inabili alla PCi 285 (20.6%).

#### Militi domiciliati in Ticino (T82)

Il Servizio si occupa della gestione dei dati personali di 18'067 persone con domicilio nel Cantone Ticino soggette all'obbligo di notifica (non reclutati, abili, abili PCi e inabili dai 18 anni fino all'età del proscioglimento), di cui 14'096 attribuiti al Cantone Ticino, mentre 3'971 persone con domicilio in Ticino sono gestite dalla Confederazione o da altri Cantoni. I militi domiciliati in Ticino incorporati in unità di milizia, nei distaccamenti d'esercizio delle piazze d'armi, dei comandi militari e del Cantone sono 6'829.

#### Differimento Servizi d'istruzione della formazione (SIF), licenziamenti amministrativi e mancate entrate in servizio (T83)

Le domande di differimento dai servizi d'istruzione della formazione (SIF) per i militi con domicilio in Ticino sono state in totale 2'078 di cui 671 inoltrate alle autorità federali competenti, 1 ad altri Cantoni e 404 ad altre autorità. Globalmente le richieste accolte sono state 1'942 mentre quelle rifiutate 136. Il Servizio ha accolto 978 domande, altri cantoni 1, il Personale dell'esercito 574 e altre autorità 389. Le richieste rifiutate dal Servizio sono state 24, da altri cantoni 0, dal Personale dell'esercito 97 e da altre autorità 15.

Complessivamente le 1'942 domande di differimento dal servizio sono state accolte per:

- motivi professionali 427 (21,99%);
- perfezionamento professionale 65 (3,35%);
- motivi di studio 936 (48,20%);
- tirocinio o formazione 47 (2,42%);
- incidenti o malattia 93 (4,79%);
- servizio civile 96 (4,94%);
- altri motivi 278 (14,32%).

I licenziamenti amministrativi sono stati 62 (di cui 14 per motivi medici e 48 per motivi amministrativi) mentre le mancate entrate in servizio sono state 39.

#### Tiro fuori servizio: attività effettuata nel circondario 17 (T84)

Nel 2024 i partecipanti al tiro obbligatorio fuori servizio, organizzato dalle Società di tiro e controllato dall'Ufficiale federale di tiro del 17° circondario e dalle commissioni cantonali di tiro, sono stati 5'762 al fucile a 300 m e 2'129 alla pistola 25/50 m. I partecipanti al tiro in campagna sono stati 5'717 al fucile 300 m e 3'203 alla pistola 25/50 m. Al tiro per ritardatari hanno partecipato 329 obbligati.

### Procedure disciplinari per mancato tiro obbligatorio (T85)

Le decisioni disciplinari per il mancato tiro obbligatorio fuori servizio per l'anno 2024 sono state 218, le conseguenti procedure hanno portato ad un incasso di 67'400 franchi.

Il Servizio degli affari militari ha emesso 54 decisioni disciplinari per omissioni degli obblighi militari, in particolare per la mancata presentazione alla giornata informativa e alla visita di reclutamento, ed è stato incaricato dell'incasso e dell'esecuzione delle decisioni disciplinari dei comandanti di truppa per un totale complessivo di 13'970 franchi.

Gli ordini d'incasso di multe e spese ordinati dal Tribunale militare 8 sono stati 30 per un totale incassato per il 2024, e per gli anni precedenti, di 18'342 franchi di cui:

- a favore del Cantone (multe) 10'457.50 franchi;
- a favore della Confederazione (spese) 7'884.50 franchi.

In totale per tutte le decisioni disciplinari emesse dal Servizio e gli ordini di esecuzione di comandanti e del tribunale militare sono stati incassati complessivamente 91'827.50 franchi.

Il Servizio ha allestito 47 duplicati dei libretti di servizio con un incasso di 4'700 franchi.

La riconsegna dell'equipaggiamento, per i militi prosciolti dagli obblighi militari nel 2024 e per i militi in ferma continuata, si è svolta sull'arco di tre giornate in dicembre presso il Centro Logistico dell'Esercito del Monte Ceneri. I militi prosciolti sono stati 395 mentre quelli in ferma continuata 92. All'inizio dell'anno 2025, con effetto al 31 dicembre 2024, saranno prosciolti 45 ufficiali.

### **3.5.4 Servizio della protezione della popolazione**

Nel corso del 2024 il Servizio della protezione della popolazione (S PP), che si occupa principalmente degli aspetti legati alla coordinazione fra i partner della PP e ai preparativi per i casi di necessità, ha continuato le proprie attività, in modo particolare, nei seguenti ambiti generali:

- la collaborazione con i servizi dell'Amministrazione federale, cantonale e comunale direttamente collegate con i temi trattati dal Servizio;
- la collaborazione e la coordinazione fra i partner del concetto "protezione della popolazione";
- la collaborazione con l'esercito (seminari, esercizi, preparativi, richieste d'impiego e altro).

Il supporto in ambito operativo è stato, come sempre, garantito dal Gruppo di lavoro "Organizzazione degli stati maggiori di condotta" (OSMC), nel quale sono rappresentati tutti i partner della protezione della popolazione, che affianca il Servizio al fine di:

- coordinare e predisporre l'organizzazione cantonale di condotta;
- coordinare e assicurare la formazione e le esercitazioni;
- pianificare, verificare e promuovere l'aggiornamento costante dei preparativi;
- favorire lo scambio d'informazioni fra i partner della PP.

Per quanto attiene alla formazione, la "Commissione tecnica per l'istruzione nella protezione della popolazione" (CT istr PP) ha continuato a proporre un programma di Seminari sulla condotta, destinato alla formazione, dei membri delle organizzazioni partner. In totale i partecipanti provenienti dalle organizzazioni partner e dai servizi tecnici hanno approfittato di queste offerte per 199 giorni/uomo.

Rileviamo con piacere che queste formazioni sono entrate a tutti gli effetti nei percorsi formativi obbligatori necessari al fine di assumere funzioni dirigenziali negli enti partner della protezione della popolazione, in particolar modo per la polizia cantonale, la Federazione pompieri Ticino e la Federazione cantonale ticinese dei servizi d'autoambulanza. Questo riconoscimento dimostra l'utilità e la qualità metodologica e didattica di queste formazioni.

Le proposte di formazione in questo ambito, saranno mantenute e ulteriormente ampliate, già nel corso del 2024 sono stati proposti dei nuovi corsi "Aggiornamento del lavoro di Stato Maggiore" e una formazione dedicata agli aiuti di condotta, così da poter rispondere alle necessità delle organizzazioni coinvolte.

Al fine di permettere ai capi intervento di nuova nomina, di partecipare debitamente formati alle edizioni dei corsi "SMEPI" (45 partecipanti nel corso del 2024), nel corso dell'anno è stato riproposto pure il modulo denominato "SMEPI-BASE", nel quale vengono impartite le basi della condotta al fronte. Per questo modulo abbiamo avuto 32 partecipanti.

Durante il mese di novembre hanno avuto luogo le abituali formazioni destinate ai responsabili comunali della PP. Sono stati proposti due tipi di formazione: l'aggiornamento e il corso di base a favore di tutte le nuove persone di riferimento comunali PP delegati dai Municipi del Cantone. Le tematiche trattate, riguardavano temi d'attualità nei quali il supporto dei Comuni è determinante. Nel corso del 2024 è pure stato lanciato il progetto PRU (punti di raccolta d'urgenza) al fine di essere in linea con le nuove normative federali che prevedono, con l'adattamento della legge federale, che ogni Comune si doti di, almeno, una di queste strutture.

Per quanto riguarda il picchetto permanente della Sezione, il S PP ha garantito la gestione e la formazione continua degli operatori designati. Diverse le sollecitazioni ricevute in questo ambito (mediamente, due interventi per settimana) e consolidata l'assunzione dello sgancio degli allarmi del Care Team Ticino (CTTi).

La collaudata collaborazione con Meteo Svizzera (Locarno Monti), nell'ambito delle previsioni meteorologiche, è proseguita senza particolari problemi.

La struttura organizzativa per il preallarme degli avvenimenti meteorologici è stata sollecitata più volte. In queste situazioni si è provveduto, per il tramite della Centrale operativa della polizia cantonale, ad allarmare le organizzazioni di soccorso e a mettere di picchetto, quale misura preventiva, i responsabili dei servizi necessari per assicurare un'immediata reazione e gestione delle attività.

Nell'ambito dei preparativi riguardanti la difesa contro le malattie altamente contagiose degli animali (MAC), a causa delle avverse condizioni meteo, non si è potuto svolgere il previsto esercizio pratico "MAC 24" che prevedeva l'intervento presso una struttura agricola nel luganese. L'esercitazione è quindi stata posticipata al 2025.

A partire da novembre 2024, è attivo il dispositivo denominato "Filiera carne". Quest'ultimo, si inserisce all'interno della fase di prevenzione alla Peste Suina Africana (PSA) e ha lo scopo di favorire il depopolamento della specie "cinghiale", fornendo ai cacciatori un'ulteriore possibilità di smercio dei capi catturati e incentivandoli alla cattura tramite un pagamento vantaggioso in pelle degli animali cacciati. La potenziale grande quantità di capi abbattuti è sostenuta da una filiera ad hoc, con l'obiettivo principale di garantire una gestione virtuosa e sicura dal punto di vista sanitario della carne e del suo utilizzo. Il dispositivo viene gestito temporaneamente dalla SMPP che interviene sussidiariamente a favore dell'Ufficio del veterinario cantonale (UVC), quale supporto logistico e a livello di condotta. Per gli aspetti legati all'attività venatoria, la SMPP si avvale del supporto e la consulenza dell'Ufficio della caccia e della pesca (UCP). Il dispositivo si compone di un Punto collettore/smercio (PC/S), dove vengono ricevuti e identificati i capi abbattuti idonei alla macellazione, e di un Laboratorio di sezionamento (LS). La carne ottenuta dalla macellazione viene in seguito ceduta a titolo gratuito a strutture cantonali quali scuole e carceri.

Come per gli scorsi anni è stato dato il contributo in seno a diversi gruppi di lavoro, o commissioni, che hanno lo scopo di gestire, pianificare e risolvere situazioni particolari (preparativi in ambito sanitario e sociale, protezione delle infrastrutture critiche, potabilizzazione d'acqua, ecc.).

Il 2024 è stato inoltre caratterizzato dai preparativi necessari in vista di diverse esercitazioni pratiche che avranno luogo nel prossimo anno.

### 3.5.5 Servizio protezione civile (3.T86-93)

#### Dispositivo di allarme alla popolazione - sirene

Il dispositivo di allarme conta 414 installazioni per le quali i costi ordinari ammontano a 91'743.80 franchi. Sono quasi stati ultimati i lavori per la posa delle ultime 2 sirene del progetto Ticino + (Giornico-Altirolo e Aquila-Ponto Aquileasco) che saranno operative a partire da inizio 2025 ed è stato implementato il dispositivo 18W a tutte le sirene della Regione Mendrisiotto. Il progetto 18W è quindi da ritenersi concluso a livello cantonale.

Inoltre, nel corso dell'anno, sono stati effettuati 64 interventi di riparazione (manutenzioni straordinarie causa rotture - non contemplati nel contratto di manutenzione ordinaria) per un totale di 59'663.15 franchi.

#### Autorizzazione al servizio

Le decisioni di autorizzazioni al servizio emesse dal SPCi nel corso dell'anno sono state 159, così ripartite:

- 31 Interventi di pubblica utilità (IPU)
- 3 Interventi di ripristino (IR)
- 26 Interventi d'urgenza (IU)
- 99 Interventi per situazioni d'emergenza (Care Team)

Sommando i giorni dei corsi di ripetizione (CR) e quelli dei differenti interventi (IPU, IR e IU), le Organizzazioni regionali di PCi hanno svolto 34'780 giorni/uomo (g/u) su tutto il territorio cantonale (nel 2023 erano stati prestati 34'599 giorni/uomo).

Rispetto allo scorso anno gli interventi urgenti hanno registrato un forte aumento (+72.85% da 2'159 a 3'732 giorni/uomo), aumento dovuto al maltempo in Vallemaggia che ha visto in impiego tutte le Regioni di Protezione civile del Canton Ticino.

Si segnala pure una lieve diminuzione dei giorni/uomo relativi ai corsi di ripetizione (da 28'517 a 26'903) dovuta soprattutto all'annullamento di alcuni corsi pianificati per poter far fronte all'intervento urgente ed ai lavori di ripristino svolti in Vallemaggia.

#### Procedure disciplinari e amministrative

Le decisioni relative a procedure disciplinari sono state 124 contro le 98 del 2023, ripartite come segue:

- non luogo a procedere, 0 casi – dato invariato rispetto l'anno precedente;
- abbandoni, 8 casi – 5 casi in meno rispetto al 2023;
- ammonimenti, 55 casi – rispetto ai 37 casi del precedente anno;
- decreti d'accusa 48 – contro le 34 decisioni emesse nel 2024,
- denunce 4 casi – 3 casi in più rispetto al precedente anno.

18 sono invece le procedure in attesa di una decisione in quanto necessitano l'acquisizione di ulteriori elementi probatori.

I decreti d'accusa hanno portato ad una emissione di multe per 27'050 franchi contro i 17'800 franchi dell'anno precedente.

Segnaliamo inoltre che vi sono state 14 richieste di proscioglimento anticipato (possibilità concessa dalle disposizioni legali in materia per chi opera all'interno di organizzazioni partner della protezione della popolazione) di cui 12 accolte e 2 rifiutate.

Le richieste di mantenimento di incorporazione in Ticino (a seguito del cambiamento del cantone di domicilio) sono state 38 di cui 2 rifiutate dal nuovo cantone di domicilio. Il Canton Ticino ha approvato 1 richiesta di mantenimento di incorporazione a favore del Canton Grigioni.

Il Servizio PCi ha emesso 556 convocazioni per i corsi organizzati a livello cantonale. 406 sono stati i militi che sono effettivamente entrati in servizio e 30 quelli ai quali è stata aperta una procedura disciplinare, pertanto si può affermare che il 21% dei militi ottiene il differimento del servizio per motivi professionali, scolastici o medici.

### Reclutamento

Il totale dei militi incorporati nel corso dell'anno si attesta a 174 unità di cui 125 da formare nelle 6 funzioni di base (dato invariato rispetto al 2023).

Il numero di volontari (non estensione del servizio dopo i 40 anni) e naturalizzati registra una diminuzione rispetto al 2023 e si attesta a 17 unità (- 8).

Da segnalare 45 militi già incorporati e formati che hanno deciso di continuare il servizio come volontari, al compimento del 40esimo anno di età (+ 7 rispetto al 2023).

### **3.5.6 Servizio costruzioni (3.T94)**

Il Servizio costruzioni di protezione civile, per gran parte delle domande (ca. 544), ha valutato l'esigenza di realizzare il rifugio obbligatorio di protezione civile concedendo in 476 casi l'esonero, dietro pagamento di un contributo sostitutivo alla realizzazione.

#### Domande di costruzione e rifugi privati (T94)

Sono stati concessi 29 differimenti, approvati 19 rifugi obbligatori e 2 varianti di progetto, mentre ne sono stati collaudati 35 in collaborazione con i Consorzi di PCi e i Comuni.

La SMPP procede direttamente alla fatturazione dei contributi sostitutivi come pure alla relativa gestione (incasso, contabilizzazione e autorizzazione all'utilizzo e al prelievo). Nel 2024 sono state emesse 494 fatture relative agli esoneri e 465 relative alle tasse di decisione. Le tasse incassate dal Cantone per l'attività svolta dal Servizio in questo settore ammontano a 308'200 franchi comprendenti anche una piccola parte delle fatture emesse nel 2023 (importo tasse emesse nel 2024 di 312'000 franchi).

Si è pure proseguito con la verifica dei dati in nostro possesso relativi ai rifugi obbligatori approvati dal Servizio con quelli aggiornati forniti dai Consorzi di PCi durante i controlli periodici (CPR) e di pianificazione - attribuzione (PIAT – Zone di valutazione).

Nel mese di novembre si è proceduto a richiedere alcuni i dati dei rifugi ai Consorzi di protezione civile per poi trasmetterli all'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP).

Il Servizio costruzioni è pure stato coinvolto dai Municipi e dai progettisti nella consulenza, progettazione ed esecuzione dei lavori inerenti le costruzioni protette concernenti i rifugi pubblici:

- assistenza progetti a Lavizzara, Ponte Capriasca, Agno, Minusio, Bedretto, Magliaso, Breggia, Arbedo-Castione, Olivone, Lugano, Bellinzona, Mendrisio, Cugnasco-Gerra e Pollegio;
- fornito consulenza per studio di fattibilità a Locarno (Fevi) e proposta edificatoria a Morbio Inferiore;
- fornito dati tecnici per allestimento concorso a Faido (ex Galvanica);
- analisi progetto di massima a Riva San Vitale (250 posti protetti) e Locarno-Solduno (400 posti protetti);
- consulenza per fase del progetto di massima a Monteceneri - Riviera (1200 posti protetti) e a Breggia - Sagno (ristrutturazione);
- consulenza per fase del progetto definitivo a Castelrotto (400 posti protetti) e Comano (200 posti protetti);
- consulenza fase progetto esecutivo per costruzioni protette esistenti (posto comando e di apprestamento - rifugio pubblico di 190 posti protetti) e dei nuovi rifugi pubblici (600 posti protetti) a Riviera-Lodrino;
- approvazione tecnica e finanziaria progetto esecutivo e inizio cantiere a Biasca (720 posti protetti);
- consulenza fase esecutiva e cantiere a Terre di Pedemonte (600 posti protetti) e Vernate (350 posti protetti);
- controllo ultimazione lavori e collaudi a Cadenazzo (lavori seconda fase) e Lavertezzo (ristrutturazione).

Per quanto riguarda gli impianti:

- analisi fabbisogno e pianificazione impianti a livello ticinese con i Consorzi di PCi e sottoposto prima bozza a Ufficio federale per l'approvazione entro 31.12.2025;
- coordinazione e allestimento progetto per gli Stati maggiori regionali di condotta (SMRC) a Chiasso e Gambarogno - Magadino;
- consulenza fase progetto di massima per sistemazione centro sanitario protetto a Camorino e rifugio adiacente;
- controllo cantiere per realizzazione delle nuove sale operatorie sopra l'Ospedale protetto a Bellinzona;
- consulenza ultimazione fase esecutiva e inizio cantiere per ampliamento Posto Comando della protezione della popolazione a Monteceneri - Rivera;
- consulenza allestimento progetto esecutivo a Mendrisio – Canavee e invio incarto per approvazione a UFPP;
- controllo periodico degli impianti (CPI) per 10 strutture con allestimento rapporti per UFPP;
- allestimento documentazione per l'ottenimento degli importi forfettari relativi alla manutenzione richiesta dall'UFPP.

Inoltre per diverse strutture protette (rifugi pubblici e impianti) sono stati esaminati, approvati, seguiti e collaudati vari interventi atti a sistemare o migliorare alcuni aspetti relativi all'involucro e alle infrastrutture tecniche (lampade d'emergenza, deumidificatori, apparecchi monoblocchi di ventilazione, telematica, impiantistica, apparecchiature, condutture, misure antincendio, ecc.). Sono state effettuate riunioni e consulenze per lo studio di fattibilità relativo ad una trasformazione di una centrale di trasmissione in un rifugio per beni culturali.

Durante il 2024 sono stati allestiti 4 rapporti inerenti alle revisioni dei piani regolatori comunali (esami preliminari e approvazioni) e fornito i relativi raggugli ai Municipi, ai Consorzi di PCi e ai pianificatori.

Un compito assegnato al Servizio è stato il controllo dei rifugi pubblici e dei rifugi obbligatori di proprietà pubblica. A partire dal 2022 sono iniziati i sopralluoghi atti a verificare lo stato tecnico, la manutenzione e la prontezza di 266 rifugi (116 rifugi pubblici e 150 rifugi obbligatori). Nel 2024 si è proceduto anche alla verifica della sistemazione dei difetti e le mancanze con la collaborazione degli uffici tecnici comunali e dei Consorzi di PCi. Inoltre si sono pianificati i sopralluoghi e catalogati tutti gli abusi e difetti riscontrati durante i controlli periodici dei rifugi effettuati dai Consorzi di PCi.

Un altro compito che vede coinvolto il Servizio è la collaborazione con il nostro collaboratore scientifico e il Centro servizi informatici (CSI) per l'introduzione di un programma informatico relativo alla gestione delle strutture protette come pure della pianificazione e attribuzione dei rifugi (PIAT). L'obiettivo primario è di poter gestire le strutture protette semplificando le attuali procedure che prevedono l'impiego di vari applicativi come FileMaker, SAP e Excel, oltre a quello di disporre di un unico applicativo uniformato per le Regioni e il Cantone. Nel 2024 si è contribuito per portare avanti la fase realizzativa del progetto.

### ***3.6 Sezione degli enti locali***

#### **3.6.1 Considerazioni generali**

Per quanto riguarda le attività ordinarie, sul fronte comunale nel corso del 2024 la Sezione degli enti locali (SEL) ha continuato ad assicurare i propri compiti di vigilanza e supporto.

In generale è da segnalare l'inasprimento dei rapporti tra i due livelli istituzionali. Riforme fiscali e riversamenti di oneri, unitamente all'impasse del progetto di Riforma Ticino 2020, i cui risultati parziali sono ben lontani dagli intendimenti iniziali fissati dal Parlamento cantonale, hanno portato diversi rappresentanti comunali a esprimere anche pubblicamente la propria insoddisfazione. A pesare è in modo particolare l'incertezza generata dalla moltitudine di cambiamenti e l'erosione costante della propria autonomia finanziaria.

Malgrado nel 2024 la situazione economica generale dei Comuni ticinesi sia ulteriormente migliorata, il margine di spesa vincolata, ossia associata a compiti delegati da Cantone o Confederazione, è andato ulteriormente crescendo, riducendo di conseguenza quello di cui il Comune dispone, senza dover incrementare il moltiplicatore politico, per poter assolvere alla propria missione. Una situazione resa sempre meno sostenibile dall'ipotizzata diminuzione netta dei gettiti fiscali.

Sul fronte della riforma dell'istituto comunale l'azione della SEL è proseguita su tutti e tre gli assi prestabiliti, ossia funzionamento, compiti e dimensione del Comune ticinese. Rispetto al primo sono proseguite le sperimentazioni nell'ambito del progetto di Buon Governo degli enti locali. In particolare è stato possibile sperimentare l'adozione a regime del Previsionale integrato 2025 da parte del Comune di Faido. Con esso, Municipio e Consiglio comunale del Comune della Media Leventina, dispongono di uno strumento maggiormente in grado di sostenere la riflessione e la discussione politica sul rapporto tra i bisogni della popolazione e delle aziende locali e le prestazioni erogate per contribuire allo sviluppo sostenibile del loro benessere. L'auspicio è di spostare progressivamente il focus del dibattito parlamentare dalle modalità con cui tali prestazioni sono erogate (per esempio il costo del personale, del gasolio o del materiale di cancelleria) a cosa viene offerto ai propri residenti, sia in termini di opportunità che di impatto.

Sul fronte della formazione per gli enti locali, il 2024 ha segnato l'avvio di un importante progetto innovativo, che mira a digitalizzare parte dell'offerta formativa (per esempio l'ABC del Consigliere comunale) al fine di renderla maggiormente fruibile. L'approvazione del progetto Interreg "RigeneraTI-VA", recentemente approvato, permetterà già a partire dal 2025 di estendere l'offerta e di raggiungere così la massa critica necessaria alla sua messa a disposizione del pubblico, prevista nel corso del 2026.

Infine, per quanto riguarda le aggregazioni è da osservare un certo cambiamento da parte dei Comuni. Malgrado sussistano situazioni che necessiterebbero l'unione con altri Comuni, in generale vengono discusse piuttosto ipotesi aggregative "di opportunità".

Ben più difficili da promuovere, queste necessitano di argomenti validi (opportunità di sviluppo del benessere locale e della sua sostenibilità) e di una spinta decisa da parte degli organi istituzionali. Purtroppo si assiste talvolta a iniziative avviate con poca determinazione, che si scontrano con visioni offuscate. A fronte di istanze tuttavia formalmente inoltrate e approvate dal Consiglio di Stato, si è reso necessario proporre una modifica della Legge sulle aggregazioni comunali (LAggr) per poter porre fine a progetti incapaci di arrivare al voto popolare. Al di là di questa considerazione generale, nel corso del 2024 si è voluto stimolare la riflessione in alcuni comuni del Locarnese, ai quali, dopo una serie incontri bilaterali, sono stati prospettati due possibili scenari aggregativi: urbano e del piano. Scenari da approfondire nell'ambito di uno studio volto a identificare il potenziale di sviluppo dei due comprensori, al fine di poter successivamente valutare se inoltrare o meno le relative istanze aggregative.

Sul fronte patriziale è proseguita la concretizzazione delle azioni previste dallo studio strategico concluso nel 2020, che li vuole protagonisti sul piano economico, culturale e ambientale. In particolare si dato avvio ai lavori di sviluppo del nuovo applicativo per la gestione elettronica dei Registri dei cittadini patrizi (GEREPA). Applicativo che, stando alla programmazione e dopo una fase di test, potrà essere messo a disposizione dei Patriziati già nel corso del 2025. A questo proposito si ricorda che la sua adozione sarà potestativa e non obbligatoria.

### **3.6.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali**

Nel corso del 2024 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 17.01 Aggregazione dei Comuni di Astano, Bedigliora, Curio, Miglieglia e Novaggio in un unico Comune denominato Lema (messaggio n. 8392)
- 17.01 Aggregazione dei Comuni di Bodio e Giornico in un unico Comune denominato Giornico (messaggio n. 8393)
- 17.01 Aggregazione dei Comuni di Prato Leventina e Quinto in un unico Comune denominato Quinto (messaggio n. 8394)

- 10.04 Stanziamento di un credito quadro di fr. 14'000'000.- per il periodo 2024-2027 destinato agli aiuti agli investimenti comunali ai sensi degli artt. 14 e 14a della Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale del 25 giugno 2002 (messaggio n. 8415)
- 10.04 Rapporto sulla mozione del 12 marzo 2024 presentata da Lea Ferrari e Massimiliano Ay "Aiutiamo i servizi dei comuni periferici" (messaggio n. 8416)
- 03.07 Revisione della Legge organica comunale del 10 marzo 1987 (LOC) - Norma transitoria relativa all'introduzione dei moltiplicatori distinti per le persone fisiche e le persone giuridiche (messaggio n. 8458)
- 21.08 Revisione della Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale del 25 giugno 2002 (LPI) - Adeguamento alla possibilità di adozione di due moltiplicatori di imposta comunali distinti per le persone fisiche e le persone giuridiche (messaggio n. 8479)

### 3.6.3 Comuni, Consorzi e Enti di diritto pubblico

#### 3.6.3.1 Vigilanza (3.T3)

##### Ratifica di decisioni e atti

Per l'attività di vigilanza d'ufficio (vedi in particolare risoluzioni di ratifica di regolamenti, convenzioni ecc. riguardanti Comuni, Consorzi di Comuni ecc.) si evidenzia nel 2024:

- le risoluzioni di ratifica relative al diritto comunale, consortile e patriziale (inclusi statuti, convenzioni, mandati di prestazione, ecc.), sono state globalmente 257 (nel 2023 erano 251), di cui 238 quelle riguardanti Comuni, Consorzi di Comuni, Enti di diritto comunale.
- Per quanto riguarda l'attività 2024: 3 comuni non hanno rispettato il termine del 31 dicembre 2023 per l'approvazione dei preventivi 2024. 14 comuni non hanno invece rispettato il termine del 30 giugno 2024 per approvazione dei conti consuntivi 2023 (non conteggiati 6 casi la cui approvazione è slittata alla prima settimana di luglio). Di questi, 4 hanno chiesto e ottenuto un'autorizzazione formale da parte della SEL. In 4 casi la proroga non è nemmeno stata chiesta mentre in 6 casi essa è stata negata, confermando una prassi restrittiva in questo ambito.
- I Comuni di Cevio e Lavizzara sono stati seguiti in modo particolare nei mesi successivi l'alluvione, definendo anche modalità operative eccezionali, a volte in deroga alle leggi.
- È stata concessa una deroga ai sensi dell'art. 83 cpv. 3 LOC, per permettere a due cognati di essere entrambi membri del Municipio di Bosco Gurin nonostante il rapporto di parentela. Si tratta di un Comune con meno di 300 abitanti, per cui è possibile la deroga.

Qui di seguito i dati relativi all'evoluzione dei Consorzi di Comuni e degli Enti di diritto comunale. Le relative risoluzioni concernenti gli statuti sono state trattate o evase tramite la Sezione degli enti locali.

##### Consorzi

Nel corso del 2024 non vi sono stati cambiamenti sul numero di Consorzi di Comuni.

<b>Numero di Consorzi di Comuni al 31 dicembre 2023</b>	<b>34</b>
Variazione nel corso del 2023:	0
<b>Numero di Consorzi al 31 dicembre 2024</b>	<b>34</b>

##### Enti autonomi di diritto comunale

Il numero degli Enti autonomi di diritto comunale nel 2024 è diminuito di un'unità con lo scioglimento dell'Ente autonomo delle Centovalli, a beneficio di altre scelte organizzative per rafforzare lo sviluppo socio-economico della regione.

<b>Numero di Enti autonomi di diritto comunale al 31 dicembre 2023</b>	<b>16</b>
Variazione nel corso del 2024:	
- Scioglimento Ente autonomo delle Centovalli	-1
<b>Numero di Enti autonomi di diritto comunale al 31 dicembre 2024</b>	<b>15</b>

### Sorveglianza

Per l'attività di sorveglianza riguardante Comuni, Consorzi di Comuni ecc. nel 2024 si sottolinea:

- 97 è il numero globale degli incarti di vigilanza pendenti, di cui 75 quelli concernenti Comuni e Consorzi. Si è sostanzialmente sui livelli del 2023 (68), con un leggero incremento.
- Il 2024 è stato un anno d'inizio legislatura, pertanto anno d'insediamento di nuovi organi. Segnatamente, a dipendenza della costellazione di membri di Municipio uscita dalle elezioni, in un qualche Comune si sono palesate difficoltà tradottesi anche in istanze di intervento "incrociate". È nota la situazione in seno al Municipio di Bissone.
- Come spesso accade prima e a inizio legislatura, vi sono state alcune situazioni da chiarire rispetto ai disposti dell'art. 101 LOC (divieto di prestazione) e dell'art. 43 cpv. 3 LOC (incompatibilità della carica).
- Non sono state applicate sanzioni disciplinari secondo l'art. 197 LOC. È stato tuttavia sospeso un Sindaco in applicazione dell'art. 198 LOC, data l'apertura di una procedura penale a suo carico per reati contrari alla dignità della carica. Una sospensione secondo l'art. 134 della Legge organica patriziale (LOP) è stata pure accolta per le medesime ragioni nei confronti di un Presidente di un Ufficio patriziale.
- Nel 2024 è stato per la prima volta designato un Gerente per la conduzione del Comune di Mergoscia. In occasione delle elezioni dell'aprile 2024 non è infatti stata presentata alcuna candidatura per il Municipio. Sono stati promossi nel frattempo dei passi per la verifica di una possibile soluzione aggregativa con il Comune di Tenero.
- Il Comune di Astano ha continuato a essere gestito da una Gerente pure nel 2024, visto il perdurare dell'impossibilità di costituire il Municipio. Il Comune di Astano entrerà tuttavia a far parte del futuro nuovo Comune di Lema; le elezioni dei relativi organi avrà luogo nell'aprile 2025.

### Ispezione

Nel 2024 è proseguito l'esercizio volto a visionare a campione la gestione di determinati settori di valenza istituzionale di competenza della SEL da parte dei Comuni. Sono stati coinvolti ulteriori 5 Comuni. Non sono stati riscontrati casi di violazioni rilevanti tali da determinare l'avvio di procedure sanzionatorie. Sono state semmai date indicazioni di correzione, completamento e prosecuzione ai Comuni laddove necessario.

## **3.6.3.2 Supporto (3.T3-T5)**

### Consulenza (3.T3)

Si è mantenuta sempre su valori di rilievo (488) l'attività di consulenza della SEL con riscontri scritti (in diverse forme) all'attenzione degli enti locali. Sono inoltre state emesse 9 circolari informative ai Comuni.

### Informazione

L'esperienza positiva vissuta nel corso dell'emergenza sanitaria, quando furono creati un apposito canale di posta elettronica e un numero telefonico dedicato per favorire lo scambio d'informazioni tra il Consiglio di Stato e i Comuni, ha gettato le fondamenta per il futuro degli scambi comunicativi tra i due livelli istituzionali.

Dopo alcuni anni, considerato l'aumento della richiesta da parte dei servizi cantonali di poter comunicare in modo diretto con i Comuni, il Governo si è posto l'obiettivo di rivedere e protocollare i flussi informativi tra i due livelli istituzionali.

Va in questo senso fatto presente che la Sezione degli enti locali, nel 2024, ha inviato 64 e-mail informative ai Comuni – definite «newsletter» – per conto di diversi servizi cantonali dei vari dipartimenti e della Cancelleria dello Stato.

Pertanto l'Esecutivo cantonale ha istituito un Gruppo di lavoro – presieduto dalla Sezione degli enti locali – composto da rappresentanti cantonali e comunali per rivedere e protocollare i flussi informativi tra il Cantone e i Comuni inserendoli nel concetto di comunicazione del Cantone.

Il Gruppo di lavoro ha quindi potuto definire le condizioni di base per poter raggiungere l'obiettivo fissato e ha poi identificato la soluzione più idonea nonché le sue modalità di attuazione. I lavori svolti hanno tenuto conto della Strategia per la trasformazione digitale del Canton Ticino, approvata dal Governo nel febbraio del 2024, e del Regolamento sulla comunicazione per via elettronica nell'ambito di procedimenti amministrativi (RCE-LPAm) entrato in vigore lo scorso 1° febbraio 2024. Secondo il Gruppo di lavoro occorre definire un unico canale di comunicazione bidirezionale aggiornando e potenziando il «Portale per lo scambio di informazioni».

Questa impostazione rispetta la volontà del Governo di garantire un servizio di qualità, efficace ed efficiente – anche in momenti di crisi - nonché modalità informative al passo con i tempi e che tengano conto delle esigenze dei pubblici di riferimento. Per promuovere il federalismo svizzero e fare in modo che i rapporti tra i livelli istituzionali possano funzionare, nell'interesse del Ticino, è fondamentale che la comunicazione tra i Comuni e il Cantone sia il più funzionale e semplice possibile.

Il Gruppo di lavoro ha, infine, consegnato al Governo un rapporto che è stato approvato, dando così formalmente avvio alla seconda fase dei lavori.

#### Formazione dei politici

L'anno delle elezioni comunali vede un'ampia offerta di appuntamenti formativi per consiglieri comunali, municipali, presidenti del Consiglio comunale, membri della commissione della gestione. Nel 2024 sono state erogate 132 unità didattiche per un totale di 389 iscrizioni.

#### Formazione dei funzionari

A settembre 2024 si sono avviate le nuove edizioni dei corsi di preparazione al diploma cantonale di Quadro dirigente e a quello di funzionaria/o amministrativa/o degli enti locali. Per entrambi i corsi si è registrata la piena occupazione dei posti disponibili.

L'offerta di seminari di formazione continua si è composta di 36 unità didattiche erogate e ha registrato 497 iscrizioni.

#### Perequazione finanziaria intercomunale (3.T4-T5)

Il contributo di livellamento della potenzialità fiscale è tornato ad aumentare: ai comuni beneficiari è stato versato un importo complessivo di 75,9 mio. di franchi (+1,6 mio), finanziato in ragione di 73,5 mio. di franchi dai comuni paganti e per 2,5 mio. da un prelievo dalla riserva costituita con le riprese a carico dei beneficiari.

Il contributo di localizzazione geografica è diminuito da 17,067 mio. a 16,498 mio. di franchi (ovvero -0,569 mio.), ciò a seguito della misura di contenimento decisa a preventivo 2024 che ha ridotto l'importo da distribuire dal 30% al 29% dei canoni d'acqua incassati dal Cantone.

Nel 2024 sono stati trattati 2 incarti di aiuto agli investimenti, entrambi con esito positivo per un importo complessivo di nuovi aiuti promessi di 361'000 franchi. Gli importi versati nel 2024 sono ammontati a 3'369'172.65 franchi; alla fine dell'anno rimangono promesse di aiuti da onorare pari a 15,4 milioni di franchi.

L'unico Comune rimasto al beneficio del contributo supplementare è Bosco Gurin, al quale nel 2024 è stato versato un importo di 219'000 franchi.

Infine, il costo netto a carico del Cantone relativo alla gestione della perequazione finanziaria intercomunale è ammontato a 17,99 mio. franchi, contro i 18,16 mio. del 2023, di cui, come già accennato, la maggior parte per il contributo di localizzazione geografica, strumento finanziato interamente dal Cantone, il quale finanzia invece la metà delle spese per l'aiuto agli investimenti, il contributo supplementare e i costi amministrativi.

#### Sistema gestione qualità (SGQ)

Nel 2024, grazie anche alla messa a disposizione dai colleghi del Centro di risorse didattiche e digitali (CERDD) della piattaforma Moodle al Comune di Bellinzona, è proseguito lo sviluppo di uno specifico sistema qualità da parte dell'ente locale su tale piattaforma, che la SEL utilizza per la diffusione dei propri contenuti in ambito SGQ.

Nel corso della prima parte del 2025 tale progetto dovrebbe essere finalizzato e i relativi risultati potranno essere valutati, in ottica di eventuale replica presso altri Comuni. Si segnala inoltre l'avvenuta implementazione di un SGQ nei Comuni di Arbedo-Castione e di Cadempino, che nel 2024 hanno anche ottenuto la relativa certificazione ISO 9001:2015.

#### Statistica finanziaria

Nel marzo 2024 è stata pubblicata la statistica finanziaria relativa alle contabilità comunali dell'anno 2022, nella quale come ogni anno vengono riportati i principali dati estratti dai consuntivi nonché calcolati i valori complessivi e gli indicatori più significativi dell'andamento delle finanze comunali. Siccome negli ultimi anni i comuni ticinesi stanno progressivamente introducendo il nuovo modello contabile armonizzato MCA2, anche i dati relativi al 2022 si presentano in forma "ibrida", in parte minoritaria allestiti secondo il modello contabile di prima generazione (MCA1, 8 consuntivi nel 2022) e larga misura con quello successivo (MCA2, 100 consuntivi nel 2022). Con le contabilità 2023 la totalità dei conti è stata approntata in MCA2, consentendo la completa comparabilità di valori e indicatori.

### **3.6.3.3 Relazioni istituzionali**

#### Piattaforma di dialogo

Nel 2024 la Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni si è riunita nelle quattro sessioni ordinarie del 6 marzo, del 5 giugno, dell'11 settembre e del 27 novembre.

Le riunioni di Piattaforma, tenutesi nella sala Camoghè a palazzo delle Orsoline, sono state come sempre un'occasione privilegiata per entrambi i livelli istituzionali in ottica di condivisione di problematiche puntuali e di discussione su alcuni importanti progetti dipartimentali.

Nel 2024 la Piattaforma ha approvato una nuova Lettera d'intenti, che sostituisce quella del 2012, stabilendo sostanzialmente un incremento del numero di rappresentanti comunali. Inoltre la nuova legislatura comunale ha portato alcuni avvicendamenti in seno al gremio.

#### Simposio - «Conversazione sulla Legge organica comunale (LOC) e dintorni»

Il 1° febbraio 2024 si è svolto il 5° Simposio Cantone-Comuni il cui tema è stato *Conversazione su LOC e dintorni*, promosso per iniziare a riflettere insieme a Sindaci, Municipali, Consiglieri comunali, Segretari e Funzionari comunali sulla riforma della LOC.

L'evento si è tenuto con una formula interamente rivista. Per la prima volta, infatti, l'evento non è stato aperto al pubblico ed è stato chiesto ai Municipi di indicare la disponibilità dei propri politici e collaboratori a prenderne parte. Le circa cento persone presenti – in parte selezionate tramite sorteggio – sull'arco di un'intera giornata hanno quindi lavorato suddivisi in gruppi riflettendo sui temi che reputano debbano essere affrontati nella revisione generale della legge.

Il Simposio è stato ben recepito dai partecipanti, che vi hanno trovato un ambiente accogliente e informale in cui hanno potuto esprimere con spontaneità il proprio vissuto istituzionale e le loro aspettative. Una sintesi dei lavori è stata trasmessa ai partecipanti e ai Comuni nel giugno 2024.

Sulla base dei risultati del Simposio e di lavori interni, nel corso del 2024 sono poi stati definiti i temi fondamentali su quali concentrare le riflessioni per una prima tappa di revisione della LOC.

Gli obiettivi politici della riformulazione della legge sono quattro: rafforzare l'autonomia e la responsabilità dell'Ente locale, introdurre strumenti di democrazia partecipativa nei processi di elaborazione delle politiche comunali, diversificare le regole di funzionamento del Comune in base alla sua dimensione o alla sua capacità amministrativa, nonché accrescere l'efficacia e l'efficienza degli organi istituzionali e delle unità amministrative del Comune, adottando appropriati strumenti di delega e di controllo.

Nel corso del 2025 continueranno i lavori. L'obiettivo è quello di raccogliere il più ampio consenso possibile sulle proposte che risulteranno, rafforzando il dialogo tra i vari attori coinvolti. Sarà infatti importante elaborare soluzioni equilibrate che, oltre a rispettare Costituzione e leggi vincolanti, tengano conto del ruolo, delle competenze e delle esigenze di tutti gli attori sul campo.

### Incontri con i Comuni

Durante i mesi di maggio e giugno, il Direttore del Dipartimento delle istituzioni Norman Gobbi, accompagnato dal Capo SEL Marzio Della Santa, si è recato in visita presso i Municipi di Gordola, Losone, Brione Sopra Minusio, Orselina, Muralto, Verzasca, Tenero-Contra, Minusio, Cugnasco-Gerra, Locarno e Lavertezzo. Grazie a questo ciclo di incontri, la SEL ha potuto svolgere una serie di approfondimenti, identificando due possibili scenari aggregativi, che potrebbero coinvolgere nove Comuni del Distretto di Locarno. Il primo scenario, definito «Urbano», potrebbe riguardare Losone, Locarno, Orselina, Brione sopra Minusio e Minusio. Il secondo scenario, definito invece «Piano», includerebbe Gordola, Lavertezzo, Cugnasco-Gerra e Tenero-Contra. Alla luce di queste riflessioni, il Dipartimento delle istituzioni ha ora proposto ai nove Municipi interessati di prendere parte – nel corso del 2025 – a due distinti momenti di riflessione strategica che coinvolgeranno rappresentanti della società civile, delle aziende e delle Autorità politiche. L'obiettivo è di avviare un confronto per identificare il potenziale di crescita e sviluppo della qualità di vita e dell'attrattività dei due comprensori individuati.

In base ai risultati che emergeranno, i Municipi potranno decidere – in totale autonomia – se partecipare o meno all'avvio di un vero e proprio progetto aggregativo. A questo proposito, il Dipartimento delle istituzioni ha già chiarito che intende favorire la discussione tra i Comuni che si sono detti aperti a valutare un'eventuale scenario aggregativo, senza forzature.

### **3.6.3.4 Adeguamento evolutivo (3.T1-T2)**

#### Funzionamento

A livello di funzionamento del Comune, i lavori della SEL si sono concentrati sull'ulteriore sviluppo del modello di “Buon Governo locale” e dei relativi strumenti, progetto strettamente connesso alla prospettata riforma della LOC, coerentemente con i relativi obiettivi politici che sono stati oggetto del Simposio Cantone-Comuni.

In tale ambito è proseguita in particolare la fruttuosa collaborazione della SEL con il Comune di Faido che nel 2024, come pianificato, dopo un affinamento del modello di portfolio delle politiche locali e delle relative prestazioni, ha permesso al Municipio di disporre di una prima versione di “Rendiconto integrato” per il 2024, nonché di presentare al Consiglio comunale il primo documento di “Previsionale integrato” per il 2025.

Nel quadro del progetto “Comune socialmente responsabile” è inoltre stato finalizzato il manuale relativo al “Bilancio partecipato della qualità di vita residenziale”, grazie al quale i Comuni interessati a ripetere l'esperienza fatta nel relativo progetto pilota dai Comuni di Losone e Tresa, potranno disporre del necessario materiale di supporto per effettuare il primo passo previsto all'interno del percorso di Buon Governo.

Riguardo allo sviluppo di uno specifico *benchmark* intercomunale, comprensivo di una quarantina di indicatori statistici su benessere residenziale e sostenibilità, il gruppo di lavoro interdipartimentale ha effettuato le prime valutazioni del modello proposto dalla SEL (originato dall'esperienza del succitato Bilancio partecipato), che sarà dunque finalizzato in maniera condivisa e che verrà presentato in occasione del Simposio di dialogo Cantone-Comuni previsto nel corso del mese di maggio 2025. Si sta pertanto dando sempre maggior concretezza agli strumenti di *governance* locale, che nello spirito dei principi del progetto di Buon Governo permetteranno agli organi politici comunali di governare in un'ottica di maggior consapevolezza degli obiettivi perseguiti (e alla relativa individuazione) e dei risultati effettivamente ottenuti in relazione agli stessi.

#### Aggregazioni (3.T1-T2)

Il PCA e il contestuale stanziamento di un credito quadro di 73,8 milioni di franchi destinato agli incentivi per la sua attuazione – proposti con MSG n. 7606 del 5 dicembre 2018 – sono tuttora pendenti davanti alla Commissione Costituzione e leggi del Gran Consiglio, che ne ha sospeso l'esame.

Come indica il PCA stesso, nel frattempo il Consiglio di Stato si attiene, per quanto di sua competenza, alle indicazioni contenute nel rapporto e nel relativo messaggio, riservate eventuali modifiche di legge.

Nel corso del 2024 non sono stati costituiti nuovi comuni e quindi il loro numero è rimasto immutato a 106 unità.

Il 28 maggio 2024 il Gran Consiglio ha approvato i messaggi relativi a tre aggregazioni accolte in votazione consultiva nell'autunno 2023. La costituzione dei nuovi comuni di Lema (unione di Astano, Bedigliora, Curio, Miglieglia e Novaggio), di Giornico (unione di Bodio e Giornico) e di Quinto (unione di Prato Leventina e Quinto) è stata fissata per il 6 aprile 2025, data a partire dalla quale il numero di comuni ticinesi si attesterà a 100 unità.

A inizio 2024 il Consiglio di Stato ha approvato l'istanza di aggregazione presentata dai municipi di Lavertezzo e Locarno, istituendo la relativa Commissione di studio. Anche a seguito del rinnovo dei poteri comunali avvenuto in aprile, la fase operativa non ha tuttora preso avvio. Nel corso dell'anno il Dipartimento delle istituzioni ha incontrato una decina di esecutivi del Locarnese per una discussione sulle ipotesi aggregative nel comprensorio, proponendo agli interessati un percorso di riflessione, facoltativo, su cui i comuni sono chiamati a esprimersi a inizio 2025.

Tra le commissioni di studio già istituite in precedenza, quella incaricata di preparare un progetto di aggregazione tra i Comuni di Balerna, Breggia, Chiasso, Morbio Inferiore e Vacallo ha proseguito i propri lavori; quella che approfondisce l'ipotesi di unione tra Aranno, Bioggio, Neggio e Vernate si è riattivata in autunno; mentre quella che comprende Morcote e Vico Morcote è rimasta sostanzialmente inattiva. Infine, non si registrano sviluppi per una reale intesa volta alla ripresa della procedura di aggregazione tra Cevio e i comuni della Rovana (Linescio, Cerentino, Campo Vallemaggia e Bosco Gurin), sospesa dal 2019.

### Compiti

Per il progetto di Riforma Ticino 2020, il 2024 si è aperto con l'analisi delle risposte raccolte durante la consultazione, svoltasi tra agosto e metà dicembre 2023, relativa alla proposta di una diversa attribuzione dei compiti e suddivisione degli oneri e di un nuovo modello di perequazione finanziaria (Rapporto della Direzione di progetto). Le risposte non hanno fatto emergere una posizione condivisa tra i Comuni, bensì sono affiorate forti critiche in merito alle modifiche delle regole del gioco decise dal Cantone in corso d'opera (su tutte la neutralità per Cantone e Comuni e non più per il cittadino). Inoltre, dalla consultazione è emersa la preoccupazione da parte dei Comuni per l'incertezza finanziaria che lo scenario avrebbe comportato in un contesto economico-finanziario già instabile, così come l'inquietudine in merito all'evoluzione asimmetrica delle spese tra i due livelli istituzionali.

A seguito della valutazione di quanto scaturito, la Direzione di progetto, al fine di agevolare l'approvazione politica, ha elaborato due scenari "light" (implicanti un numero minimo di compiti) presentati, insieme alla proposta di status quo, al Comitato strategico nella riunione del 26 giugno 2024. I Comuni, a fronte di tali proposte, hanno ritenuto essenziale, per il buon esito del progetto, integrare nella prima fase anche le risultanze della seconda, il cui perimetro è dato dai compiti delegati o condivisi che non comportano flussi finanziari. I rappresentanti comunali hanno quindi deciso di dedicare il periodo estivo alla definizione di una lista di prestazioni per le quali richiedere maggiore autonomia operativa.

Le crescenti tensioni tra i due livelli istituzionali, dovute alle varie riforme, in modo particolare quelle fiscali, e alle misure di risanamento dei conti cantonali, non hanno reso possibile lo svolgimento di tale esercizio da parte dei comuni. Durante il Comitato strategico del 23 ottobre 2024 si è quindi preso atto della situazione di impasse venutasi a creare. Per uscirne i Comuni si sono detti pronti a riattivarsi per raccogliere una serie di rivendicazioni utili a portare a termine il progetto, mentre il Consiglio di Stato si è messo a disposizione per un incontro chiarificatore. Incontro previsto a inizio 2025.

### 3.6.4 Patriziati

#### 3.6.4.1 Vigilanza

##### Ratifica di decisioni e atti

Anche nel 2024 c'è stata un'importante attività di ratifica di risoluzioni delle assemblee patriziali, in particolare relative all'alienazione dei beni e all'esonero dal pubblico concorso per la vendita o l'affitto di proprietà patriziali, la modifica di regolamenti e l'apertura di crediti, per un totale di 170 incarti.

##### Sorveglianza

Le attività di sorveglianza formale sono state legate in particolare a semplici procedure di rinvio dei termini di convocazione dell'assemblea patriziale e a un numero leggermente in crescita di procedure scaturite da segnalazioni su presunte irregolarità e/o malfunzionamenti degli organi patriziali. Una serie di verifiche puntuali effettuate dal Settore ha inoltre imposto alla Sezione di richiamare alcuni Patriziati al rispetto della norma sul divieto di prestazione (art. 100 LOP).

Da segnalare inoltre che nel corso del 2024 si è resa necessaria, a seguito di una serie di dimissioni dall'Ufficio patriziale, la nomina di un gerente del Patriziato di Borgnone ai sensi dell'art. 138 LOP.

##### Ispezione

Nel 2024 è continuata l'ispezione a campione delle dichiarazioni dei redditi di alcuni patriziati. Questa attività è pianificata a rotazione in modo da coprire, sul medio termine tutti gli Enti.

#### 3.6.4.2 Supporto

##### Consulenza

La consulenza, in primis a favore degli amministratori patriziali, ma in molti casi anche a beneficio di semplici cittadini, si è confermata anche nel 2024 una delle principali attività svolte dal Settore dei Patriziati. Ciò ha portato sia all'apertura formale di incarti (poco meno di un centinaio), sia a una costante attività di consulenza personale da parte degli ispettori e della giurista del Settore.

##### Imposta patriziale

La tassazione 2024 dei patriziati ticinesi (basata sui conti 2022) ha permesso di accertare un reddito imponibile complessivo di oltre 7,3 milioni di franchi. L'aliquota di prelievo è quindi stata fissata al 4,64% e si è proceduto alla conseguente emissione di 125 notifiche per complessivi 350'000 franchi. I patriziati risultati esenti, per contro, sono stati 74.

##### Gestione dei fondi

##### Fondo per la gestione del territorio

Nel corso del 2024 al Fondo per la gestione del territorio sono state presentate 5 nuove istanze. La Commissione consultiva, nelle sue 2 sedute annuali, si è espressa su un totale di 7 istanze per contributi erogati di 502'000 franchi, di cui 140'000 a titolo definitivo e 362'000 franchi per nuovi progetti, ciò che ha nuovamente portato a superare la dotazione annua 2024, pari a 450'000 franchi.

<b>Totale istanze</b>	
Respinte	-
Accolte	2
Accolte di principio	7
Sospese	-
Istruttoria in corso	-
Ritirate – archiviate	-

### Fondo di aiuto patriziale

Nel 2024 al Fondo di aiuto patriziale sono state presentate 21 nuove istanze. La Commissione consultiva si è espressa, a titolo preliminare o definitivo, in 36 occasioni su progetti promossi dai patriziati.

Le decisioni definitive, favorevolmente preavvisate dalla Commissione e quindi adottate dal Dipartimento sono state 23, per un importo globale stanziato di poco superiore a 660'000 franchi.

<b>Totale istanze</b>	
Respinte	-
Accolte	23
Accolte di principio	13
Sospese	-
Istruttoria in corso	3
Ritirate – archiviate	-

### Progetti speciali: introduzione nuovo piano contabile MCA2

Nel 2024 il tasso di Patriziati che hanno completato la procedura di approvazione dei nuovi piani contabili MCA2 è salito al 60%, in parte anche grazie alla collaborazione dell'ALPA, che ha ulteriormente sollecitato i suoi affiliati che non hanno ancora dato seguito alle disposizioni di legge.

### **3.6.4.3 Relazioni istituzionali**

#### Alleanza patriziale ticinese (ALPA) e Commissione di coordinamento patriziale

Le relazioni istituzionali con i Patriziati sono state curate in modo particolare tramite gli stretti e frequenti rapporti con il Presidente e i delegati del Consiglio direttivo dell'ALPA e le regolari riunioni della Commissione di coordinamento patriziale, in seno alla quale, conformemente all'art. 129 cpv. 2 LOP è rappresentata, oltre ai servizi cantonali, l'Alleanza patriziale. Questo gremio ha affrontato e discusso tutte le tematiche di particolare interesse per i Patriziati, nel solco degli obiettivi delineati dallo Studio strategico del 2021.

### **3.6.4.4 Adeguamento evolutivo**

#### Piano strategico per i Patriziati

Il Piano strategico per i Patriziati indica tre ambiti prioritari entro i quali concentrare gli sforzi per rafforzare gli Enti patriziali nel loro ruolo di protagonisti nello sviluppo economico, ambientale e culturale del territorio: quello dell'organizzazione, l'ambito finanziario e infine quello del riconoscimento istituzionale e pubblico.

Per migliorare l'organizzazione e le competenze degli amministratori patriziali, nel 2024 hanno avuto inizio i lavori della neocostituita Commissione per lo sviluppo delle competenze nel settore degli enti locali, nel quale siede anche un rappresentante del mondo patriziale. Inoltre, sono proseguiti gli approfondimenti, in particolare con il Centro dei sistemi informativi, volti alla creazione di un applicativo cantonale unico per la gestione dei registri dei cittadini patrizi: nel 2025 questo progetto dovrebbe entrare nella fase di realizzazione. Al fine di migliorare la messa in rete dei Patriziati con gli altri attori istituzionali operanti sul territorio, si è insistito anche nel 2024 sull'opportunità di vedere rappresentata la realtà patriziale negli organi direttivi degli Enti regionali di sviluppo: questo appello è stato positivamente accolto, e concretizzato, nel Mendrisiotto e Basso Ceresio.

Per quanto concerne l'ambito finanziario, in seno alla Commissione di coordinamento e con i delegati dell'Alleanza patriziale sono proseguite le discussioni volte a garantire a tutti i Patriziati (almeno) le risorse minime per il funzionamento istituzionale e amministrativo.

La stretta collaborazione tra la Sezione e l'ALPA ha infine prodotto anche positivi risultati per quanto concerne l'obiettivo di migliorare il riconoscimento istituzionale dei Patriziati.

## **3.7 Sezione della popolazione**

### **3.7.1 Considerazioni generali**

Nel corso del 2024 i due Uffici della Sezione della popolazione (SP) hanno costantemente aggiornato i loro processi di gestione, tenendo conto delle modifiche legislative e della giurisprudenza pertinenti per le procedure di loro competenza. Inoltre, per garantire la qualità dei servizi alla popolazione, vi è una costante attenzione alla transizione dalla gestione cartacea alla gestione digitale delle domande e richieste dell'utenza. L'obiettivo è di rendere le attività più razionali e massimizzare il rapporto costi e benefici, nel rispetto del rapporto tra le istituzioni e chi si rivolge agli Uffici della SP.

La situazione finanziaria delicata spinge i Servizi della Sezione a dover agire secondo principi di priorità rivedendo le rispettive modalità operative. La volontà di mantenere lo stesso livello qualitativo delle prestazioni erogate sta mettendo alla prova la Sezione che dovrà trovare nuovi equilibri per garantire la tutela dei diversi interessi in gioco.

In generale si osserva una tendenza a dover fronteggiare imprevisti repentini, una complessità delle pratiche in aumento e la situazione di crisi che richiede tempi di evasione particolarmente celeri. Per questi motivi è sempre più richiesta una capacità di risposta veloce sia a livello organizzativo sia dal profilo delle risorse che devono essere adeguate al compito assegnato.

### **3.7.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali**

Il Consiglio di Stato, su proposta della Sezione della popolazione, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 28.02 Procedura di consultazione concernente il recepimento e attuazione del regolamento (UE) 2023/2667 che modifica diversi atti normativi europei per quanto riguarda la digitalizzazione della procedura di visto (sviluppo dell'acquis de Schengen) (RG n. 977)
- 13.03 Procedura di consultazione concernente la modifica della legge federale sugli stranieri e la loro integrazione (facilitazione dell'esercizio di un'attività lucrativa indipendente, considerazione del centro degli interessi e accessi ai sistemi d'informazione) (RG n. 1279)
- 07.08 Procedura di consultazione concernente il mantenimento dello statuto di protezione S e sul prolungamento del programma S (RG n. 3840)
- 21.08 Procedura di consultazione concernente la modifica della legge federale sugli stranieri e la loro integrazione (LEI) (Adeguamento del periodo di attesa per il ricongiungimento familiare delle persone ammesse provvisoriamente) (RG n. 3978)
- 25.09 Procedura di consultazione concernente il recepimento e trasposizione del regolamento (UE) 2024/1717 che modifica il regolamento (UE) 2016/399 che istituisce un codice dell'Unione relativo al regime di attraversamento delle frontiere da parte delle persone (sviluppo dell'acquis di Schengen) e mod (RG n. 4609)
- 25.09 Procedura di consultazione concernente la modifica del codice civile – Adozione agevolata del figliastro (RG n. 4610)
- 16.10 Procedura di consultazione concernente le modifiche d'ordinanze dovute al recepimento e all'attuazione dei regolamenti (UE) 2021/1133 e (UE) 2021/1134 (sviluppi dell'acquis di Schengen) (RG n. 4986)
- 13.11 Procedura di consultazione concernente il recepimento e trasposizione delle basi legali relative al Patto sulla migrazione e l'asilo dell'UE (sviluppo dell'acquis di Schengen/Dublino) (RG n. 5489)

### 3.7.3 Stato civile (3.T26)

L'andamento annuale dell'attività dell'Ufficio di stato civile è fortemente influenzato d'un canto dall'incedere naturale degli eventi (nascite, morti, eventi di stato civile in generale) dall'altro dalla sollecitazione dei privati (procedure di matrimoni, dichiarazioni di riconoscimento e del nome, richieste di documenti, istanze di naturalizzazione, di adozione, di cambiamento di nome ecc.).

Ritenute la crescente complessità delle situazioni e la sempre maggiore internazionalizzazione delle fattispecie, si osserva come l'impegno di formazione permanente interna sia un elemento centrale per garantire la qualità delle prestazioni erogate. I cambiamenti della società civile portano a costanti adeguamenti normativi che per tenere in giusta considerazione le nuove esigenze della vita moderna affrontano questioni molto complesse e sensibili quali le maternità surrogate, i legami di filiazione e adozioni nei riguardi di partner omosessuali, il cambiamento di sesso, ecc. Tutti questi cambiamenti necessitano un accompagnamento non solo dei collaboratori ma anche dell'utenza. Inoltre con il tempo è aumentato l'impegno formativo e informativo verso enti esterni con i quali l'Ufficio collabora (autorità giudiziarie e amministrative, notai, avvocati, Comuni, medici, strutture sanitarie, onoranze funebri, ecc.).

#### 3.7.3.1 Documenti d'identità

La struttura del Servizio documenti d'identità (SDI) ha dimostrato una gestione efficace delle fluttuazioni annuali, integrando con successo il rilevamento dei dati per i titoli di soggiorno in formato tessera con il rilascio dei documenti svizzeri. Durante il periodo estivo si è registrato il consueto incremento delle richieste per i documenti d'identità. L'accoglienza a Bellinzona dei cittadini stranieri della regione della Moesa (GR) per il rilevamento dei dati è stata apprezzata. Nonostante il Cantone dei Grigioni abbia adottato procedure autonome presso i Comuni per i permessi UE/AELS, diversi cittadini hanno comunque scelto di rivolgersi al SDI.

Per quanto riguarda l'asilo, l'integrazione dell'attività relativa ai permessi N e F convertiti nella nuova carta di soggiorno, inizialmente complicata da alcune assenze agli appuntamenti, è ora ben consolidata grazie alla collaborazione con il Servizio Asilo. L'accordo con l'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini concernente la collaborazione per il rilascio di passaporti d'emergenza, è stato ottimizzato per garantire sempre un servizio 7 giorni su 7 presso l'aeroporto di Lugano-Agno, assicurando al contempo un utilizzo più equilibrato delle risorse.

Nel corso dell'anno, il Servizio è stato molto impegnato per seguire e accogliere i nuovi progetti federali che nei prossimi anni avranno sicuramente un carattere rilevante anche per quanto concerne la trasformazione digitale. Il Servizio ha anche ha introdotto due posizioni di apprendistato, offrendo nuove opportunità di formazione e crescita.

#### 3.7.3.2 MOVPOP

La versione 4 della banca dati Movpop, introdotta nel 2019, dispone di tre profili di accesso, i quali vengono assegnati a seconda delle necessità e dei compiti legali svolti dal richiedente, in modo da garantire un maggiore rispetto del principio della proporzionalità e delle disposizioni relative alla protezione dei dati. In tale ottica è pure stata introdotta la possibilità tecnica di bloccare, in casi particolari e su richiesta scritta, la visualizzazione dei propri dati personali. L'attività di controllo, svolta in collaborazione con l'Ufficio di statistica (USTAT), relativa al monitoraggio della qualità dei dati registrati presso gli Uffici controllo abitanti comunali ed all'invio centralizzato all'Ufficio federale di statistica (UST), ha permesso di ottimizzare le procedure informative nel rispetto delle modalità tecniche e dei tempi stabiliti.

Sulla base delle segnalazioni dell'UST, il Servizio ha in particolare provveduto, oltre a seguire le procedure comunali, a svolgere correzioni e rettifiche di vario genere al fine di garantire la qualità dei dati richiesti dal censimento federale – dirette o tramite il Centro sistemi informativi (CSI).

Infine la Sezione della popolazione continua a seguire con grande interesse il progetto federale concernente il nuovo Servizio nazionale degli Indirizzi (SNI) che raggrupperà i dati relativi alle persone residenti in Svizzera. Il progetto di revisione totale della legge di applicazione della legge federale sull'armonizzazione dei registri e concernente la banca dati movimento della popolazione, che al momento risulta ancora in sospeso, riprenderà non appena ci saranno nuovi sviluppi a livello federale e verrà presa una decisione sulla messa in funzione del nuovo Servizio nazionale degli indirizzi. Tuttavia, nel frattempo, il Servizio ha iniziato a valutare nuove possibili soluzioni informatiche che permetteranno la ricezione e l'invio dei dati come richiesto dal futuro SNI.

### **3.7.3.3 Naturalizzazioni**

Il settore delle naturalizzazioni gestisce ed esamina un numero sempre cospicuo di domande che, una volta accertato l'adempimento dei criteri, sono sottoposte alle autorità federali per la loro autorizzazione. Gli incarti che hanno ottenuto l'autorizzazione federale, dopo una seconda verifica dei criteri, sono trasmessi al Gran Consiglio per la decisione finale a conclusione della naturalizzazione. Quest'attività molto impegnativa e onerosa non è rilevabile dai dati statistici pubblicati nel rendiconto. Così come non è riscontrabile nel rendiconto il considerevole impegno del Servizio con attività di consulenza e informazione ai Comuni e agli utenti.

La complessità delle procedure, che si svolgono su tre livelli istituzionali diversi (Comune, Cantone e Confederazione) sulla base di una somma di norme federali e cantonali presuppone una buona preparazione e un costante aggiornamento. Si rileva inoltre come la crescente mobilità della popolazione e la diffusione di nuovi stili di vita rendono più complessa la verifica delle condizioni.

L'introduzione del nuovo applicativo, ha permesso di digitalizzare parzialmente le pratiche di naturalizzazione portando a velocizzare alcuni processi e aumentando la sicurezza dei dati personali. Completato il processo di migrazione dei dati, il Servizio ha ripreso ad evadere le procedure come in passato. Si prevede che nel corso del 2025, il numero di dossier evasi possa aumentare, diminuendo così i tempi di evasione.

### **3.7.4 Immigrazione**

#### **3.7.4.1 Alcune cifre per il Ticino (3.T6-8,11)**

Il 2024 è stato un anno contrassegnato da un ulteriore aumento della popolazione straniera in Ticino, tuttavia meno marcato rispetto all'anno precedente. Infatti la popolazione straniera residente in Ticino è nuovamente superiore alle 100'000 unità, attestandosi a 103'810 cittadini stranieri.

Relativamente ai cittadini stranieri titolari di un permesso di dimora B – sia nell'ambito dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone sia in quello della Legge federale sugli stranieri e la loro integrazione – si osserva che anche nel corso del 2024 vi è stato un incremento di 2'122 unità; in linea con gli anni post-pandemici, dove si è annualmente registrato un aumento di ca. 2'000 persone all'anno.

Il numero di cittadini stranieri titolari di un permesso di domicilio C si è stabilmente attestato oltre le 69'000 unità e anche questo dato è in linea con la tendenza riscontrata negli anni post-pandemici.

Il numero di richiedenti l'asilo presenti in Ticino è leggermente superiore rispetto al 2023. L'aumento è dovuto all'attuale situazione migratoria internazionale. Per contro, il numero di permessi per cittadini stranieri ammessi provvisoriamente (permessi F) e il numero di permessi per protezione temporanea S, è rimasto sostanzialmente stabile.

Il numero complessivo di permessi (rilasci, rinnovi, modifiche) e di decisioni emesse nel corso del 2024 sono state 101'893, con una contrazione di 10'220 decisioni, le quali rispecchiano l'andamento quinquennale dei rinnovi.

Il numero di visti rilasciati è stato il più basso negli ultimi 10 anni (717), ciò che conferma una tempistica adeguata dell'evasione delle domande di rinnovo e di modifica dei permessi per i cittadini di Stati terzi. Il numero di domande preavvisate nell'ambito del mercato del lavoro, relative perlopiù a cittadini di Stati terzi nonché a domande di permessi di lavoro sottoposte alla LStrl, è ulteriormente aumentato, passando da 1'556 (2023) a 1'655, tornando ai livelli pre-pandemici.

Il numero di decisioni negative, di decisioni di revoca e di ammonimenti emessi nel corso del 2024 è leggermente aumentato rispetto al 2023. Tuttavia, questi dati sono in linea con i due anni precedenti e attestano la conformità della prassi dell'Ufficio della migrazione alla giurisprudenza federale più recente.

### 3.7.4.2 Rifugiati (3.T12)

In Svizzera, nel 2024 sono state presentate 27'740 domande d'asilo, ossia 2'483 in meno rispetto all'anno precedente (-8,2%). In 7'260 casi si è trattato di nascite, domande multiple nonché domande primarie di persone già in possesso di un permesso di soggiorno.

L'anno in rassegna è stato caratterizzato dagli sviluppi seguenti:

- tra i fattori che hanno determinato l'evoluzione delle domande d'asilo in Europa occorre menzionare il calo dell'afflusso di richiedenti l'asilo turchi, afgani e siriani. Va detto che la Turchia ha continuato a esercitare pressione sui 2,9 milioni di cittadini siriani e sui 200'000 - 300'000 cittadini afgani (queste le stime) presenti sul territorio turco, affinché facessero ritorno nel proprio Paese.
- La migrazione attraverso il Mar Mediterraneo centrale è diminuita circa del 60%. Lungo questa rotta sono giunte in Italia quasi 67'000 persone. Solo una proporzione minima delle persone sbarcate in Italia in provenienza dall'Africa occidentale ha chiesto asilo in Svizzera. Ciò nonostante il numero di domande d'asilo presentate in Svizzera da persone provenienti da tale regione è aumentato di circa 500 unità.
- Anche nel 2024 gran parte dei migranti che hanno raggiunto l'Europa intendeva recarsi in Germania, Francia o Gran Bretagna. A dimostrazione di tale tendenza vi è il basso numero di persone intercettate alla frontiera dall'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini che hanno presentato una domanda d'asilo in Svizzera.
- Anche nell'anno in rassegna la guerra in Ucraina non ha influito in modo diretto sul numero di richiedenti l'asilo in Svizzera. Ha tuttavia contribuito al deterioramento della situazione economica in numerosi Paesi di provenienza, determinando così una pressione migratoria costante da tali Paesi.

Le persone che nel 2024 hanno lasciato volontariamente la Svizzera sotto il controllo delle autorità sono state 8'526 (2023: 13'001; -34,4%). Questo calo è dovuto al numero ridotto di partenze volontarie di cittadini ucraini (2024: 6'059, 2023: 10'978). 2'247 persone (2023: 2'034, +11,8%) sono state rimpatriate oppure allontanate in uno Stato terzo. Le partenze non controllate sono state 12'596 (2023: 11'926, +5,6%).

#### Misure coercitive:

##### *Carcerazioni*

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Cazis (GR)	155	140	100	69	85	46	54	46	5	-
Zurigo (ZH)	-	-	-	-	-	-	-	-	45	48
<b>Totale</b>	<b>155</b>	<b>140</b>	<b>100</b>	<b>69</b>	<b>85</b>	<b>46</b>	<b>54</b>	<b>46</b>	<b>50</b>	<b>48</b>

*Divieti di accesso / abbandono*

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Divieti abbandono	1	0	4	15	8	17	16	22	31	17
Divieti accesso	1	2	1	0	0	1	04	8	51	42
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>5</b>	<b>15</b>	<b>8</b>	<b>18</b>	<b>20</b>	<b>30</b>	<b>82</b>	<b>59</b>

*Decisioni NEM attribuite al Cantone per l'allontanamento*

2013	248 (di cui 201 Dublino)
2014	121 (di cui 109 Dublino)
2015	250 (tutti casi Dublino)
2016	177 (tutti casi Dublino)
2017	98 (di cui 92 Dublino)
2018	83 (di cui 81 Dublino)
2019	72 (di cui 64 Dublino)
2020	54 (di cui 47 Dublino)
2021	52 (di cui 40 Dublino)
2022	85 (di cui 60 Dublino)
2023	132 (di cui 123 Dublino)
2024	<b>155 (di cui 139 Dublino)</b>

**3.8 Sezione della circolazione****3.8.1 Considerazioni generali**

Il focus del 2024 è stato orientato alla concretizzazione della riorganizzazione avviata con l'arrivo del nuovo Caposezione. In particolare sono state formalizzate le matrici di responsabilità per l'Ufficio amministrativo e per l'Ufficio giuridico (e i loro rispettivi servizi) e si è parimenti avviata la visualizzazione dei processi di lavoro, oltre a concretizzare i primi passi relativi alla nuova struttura dirigenziale (in particolare con la selezione del nuovo aggiunto). Oltre agli aspetti organizzativi, sul piano pratico, è stato possibile implementare concretamente il primo *voicebot* dell'Amministrazione cantonale ticinese, con un miglioramento della prestazione all'utenza e della qualità del lavoro dei collaboratori della Sezione.

In termini di attività ordinaria, per l'Ufficio giuridico vi è stata una leggera flessione dei procedimenti, sia nell'ambito penale che in quello amministrativo, per l'Ufficio tecnico sono diminuiti i collaudi mentre gli esami di guida hanno registrato un significativo incremento. Per quanto attiene all'Ufficio amministrativo, presso il Servizio immatricolazioni le pratiche hanno registrato un leggero calo rispetto all'anno precedente, mentre presso il Servizio conducenti si riscontra un importante aumento.

Dal punto di vista finanziario anche per il 2024 è confermato il leggero aumento delle tasse prelevate rispetto al precedente anno; l'importo fatturato ammonta a 24,7 mio. di franchi (+2,43%).

Il gettito d'imposta di tutti i generi di veicoli è aumentato rispetto al 2023 (fr. 114,6 mio., +2,3 mio.); quello delle sole automobili si attesta a 82,7 mio. di franchi (fr. 81 mio. nel 2023). L'importo fatturato come imposta di navigazione è stato di 3,7 mio. di franchi, identico a quello del 2023. Tutte le fluttuazioni sono da ricondurre all'evoluzione del parco veicoli (rispettivamente natanti) e alla sua composizione.

**3.8.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali**

Il Consiglio di Stato, su proposta della Sezione della circolazione, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

07.02 Procedura di consultazione concernente l'estensione del campo di applicazione dell'ordinanza per gli autisti e attuazione della mozione 20.4478 Dittli (RG n. 625).

- 10.04 Procedura di consultazione concernente l'ulteriore sviluppo della tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP) (Revisione parziale della legge sul traffico pesante (LTTP) (RG n. 1704).
- 10.04 Procedura di consultazione in merito alla revisione della normativa sul trasporto di merci pericolose (RG n. 1705).
- 09.10 Procedura di consultazione concernente il nuovo regime di immatricolazione dei veicoli. Revisione parziale di cinque ordinanze in materia di circolazione stradale (RG n. 4868).
- 06.11 Procedura di consultazione relativa alla revisione totale dell'ordinanza del DFF concernente il compenso alle autorità cantonali per le loro spese sostenute nell'ambito della riscossione della tassa sul traffico pesante (RG n. 5323).

### 3.8.3 Veicoli (3.T28, 29, 33)

Nel 2024, il parco veicoli ticinese ha registrato un lieve incremento, come evidenziato dai dati statistici. Il numero totale di veicoli è passato dai 326'062 del 31 dicembre 2023 ai 329'094 nel 2024, con un aumento di 3'032 unità (+0.9%).

A contribuire a questa crescita sono state principalmente le automobili, che hanno registrato un incremento di 1'613 unità rispetto all'anno precedente, seguite dai motoveicoli, con 818 mezzi in più in circolazione. Anche il numero di autofurgoni è aumentato, mentre si è osservata una lieve flessione nei veicoli pesanti.

I ciclomotori hanno subito un lieve calo, probabilmente legato alla contrazione delle vendite di biciclette elettriche. Questo fenomeno potrebbe riflettere un contesto economico incerto, che ha spinto molti consumatori a ridurre le spese non essenziali.

Infine, si è registrato un calo nelle immatricolazioni di veicoli nuovi: nel 2024 ne sono state contabilizzate 19'626, a fronte delle 20'807 dell'anno precedente (-5.7%).

Il rendiconto dell'attività dell'Ufficio Tecnico per il 2024 evidenzia una diminuzione del 7.1% nei collaudi eseguiti, passati da 67'107 a 62'346. Questa riduzione ha contribuito, insieme ad altri fattori, all'aumento della percentuale di collaudi scaduti da oltre un anno, che è salita dal 13.3% (43'112) al 15.5% (50'295), con un incremento assoluto di 7'183 unità. Tale tendenza è ulteriormente influenzata dall'evoluzione del parco veicoli, che nel 2024 è cresciuto di circa 2'000 unità e ha continuato a invecchiare. L'età media dei veicoli in Ticino è infatti aumentata, passando da 10.7 anni a fine 2023 a 10.9 anni a fine 2024.

Il numero di "attestazioni gancio" controllate è diminuito del 16.9%, passando da 665 nel 2023 a 553 nel 2024. Tale riduzione è attribuibile principalmente all'introduzione del sistema IVI per l'immatricolazione dei veicoli. Questo sistema, gestito dall'Ufficio federale delle strade (USTRA) e utilizzato come registro ufficiale per tutti i veicoli immatricolati in Svizzera, consente in alcuni casi di immatricolare veicoli dotati di gancio senza la necessità di compilare l'attestazione di montaggio.

Nel 2024, gli esami pratici hanno registrato un significativo incremento, tornando sostanzialmente ai livelli medi del periodo pre-pandemico. Il numero di esami è infatti aumentato del 10.6%, passando da 5'880 a 6'504. Un andamento simile si osserva negli esami teorici, che hanno registrato una crescita dell'11.2%, salendo da 7'172 a 7'972.

Le autorizzazioni speciali di transito rilasciate hanno registrato una leggera diminuzione nel 2024, passando da 4'319 nel 2023 a 4'143, con una riduzione del 4.1%.

Nel 2024 è stato avviato il progetto per la sostituzione del software dedicato alla gestione delle autorizzazioni speciali di transito. Il nuovo sistema, denominato OATE, sarà in grado di fornire una valutazione più dettagliata e accurata dei rischi associati ai percorsi, garantendo maggiore sicurezza e affidabilità rispetto alla soluzione attuale.

Nel 2024, l'Ufficio Tecnico ha gestito complessivamente 54 azioni di richiamo, con un incremento di 2 rispetto all'anno precedente. Queste azioni hanno interessato un totale di 367 veicoli, segnando un aumento significativo di 141 unità.

L'aumento dei veicoli coinvolti nelle azioni di richiamo potrebbe essere attribuito ad una maggiore attenzione da parte dei produttori nell'identificare e comunicare potenziali difetti. È inoltre possibile che l'invecchiamento del parco veicoli abbia contribuito a un numero maggiore di richiami per problemi tecnici legati all'usura o a difetti non rilevati precedentemente.

Nel settore dei natanti, il numero complessivo di immatricolazioni ha subito una lieve flessione passando da 6'855 a 6'761 (-1.37%). Si registra inoltre una sensibile diminuzione delle nuove immatricolazioni rispetto all'anno precedente, passando da 315 unità a 239 (-24.12%).

L'attività del Servizio navigazione legata agli esami teorici ha mostrato un incremento rispetto al 2023, con un aumento da 240 a 313 prove eseguite (+30.42%) e un miglioramento nel tasso di superamento, passato da 182 a 282 (+54.95%). Anche gli esami pratici hanno registrato una crescita, con 216 sessioni eseguite rispetto alle 202 del 2023 (+6.93%), con una stabilità nel rapporto tra esami superati e rimandati.

L'attività tecnica ha risentito delle condizioni meteorologiche sfavorevoli, che hanno determinato una riduzione dei collaudi dei natanti, passati da 2'008 a 1'481 (-26.25%). In controtendenza, i controlli di misurazione del rumore hanno registrato un aumento significativo, consentendo di evadere tutte le richieste pervenute passando da 60 a 81 prove (+35%).

### 3.8.4 Conducenti (3.T30)

Dai dati estrapolati si nota un importante aumento delle pratiche di allievo conducente: i rilasci licenze per allievo conducente sono passate da 8'699 nel 2023 a 13'528 nel 2024 (+55.5%); le aperture incarto (ammissione all'iter di allievo conducente) sono passate da 5'263 nel 2023 a 5'812 nel 2024 (+10.4%). Nel corso del 2024 vi è stato un notevole aumento delle licenze di condurre rilasciate: 35'327 a confronto delle 23'297 dell'anno precedente (+51.6%). Più contenuto l'aumento delle conversioni licenze estere passate da 3'075 nel 2023 a 3'328 nel 2024 (+8.2%), mentre stabile il numero di licenze internazionali emesse: 2'940.

In rialzo anche le visite mediche di idoneità alla guida (livello 1 e 2), aumentate dalle 16'765 del 2023 alle 20'181 visite nel 2024 (+20.3%).

Leggero aumento per i controlli medici specialistici riferiti a condizioni periodiche, da 1'479 nel 2023 a 1'599 nel 2024 (+8.1%).

A seguito della campagna di sostituzione delle vecchie licenze di condurre cartacee blu (termine previsto al 31 ottobre 2024), si è riscontrato pure un deciso aumento delle rinunce volontarie alla guida, ben 2'368 rispetto alle 1'636 nel 2023 (+44.7%).

In leggerissimo calo i rilasci di permessi di parcheggio per persone disabili: 918 rispetto ai 962 dell'anno precedente (-4.6%).

L'aumento delle pratiche di allievo conducente è dovuto presumibilmente al rientro nella normalità dopo gli anni legati alla pandemia e in particolare come seguito alle precedenti modifiche dell'Ordinanza sull'ammissione alla circolazione di persone e veicoli OAC (abbassamento età minima per l'ottenimento di alcune categorie; ripetizione esami teorici non più necessari per ottenimento nuove licenze per allievo conducente e obbligo di richiedere una nuova licenza per allievo conducente per ottenere la categoria A illimitata).

Per quanto riguarda l'aumento delle licenze di condurre rilasciate; nonché delle rinunce volontarie alla guida, è sicuramente dovuto all'obbligo di sostituire la vecchia licenza di condurre cartacea blu in quella in formato carta di credito entro il 31 ottobre 2024. Inoltre vi è stata una spinta nel voler sostituire anche la vecchia versione della licenza di condurre formato carta di credito in quella nuova (emessa con stampante laser), introdotta ad aprile 2023.

### 3.8.5 Sicurezza stradale

Sul fronte degli incidenti per quel che riguarda il numero dei morti si è passati da 8 nel 2023 a 18. Gli altri indicatori, seppur sulla base di dati ancora provvisori, attestano una lieve diminuzione del numero totale di incidenti (3'864, -0.05%), degli incidenti con lesioni semplici (400, -13.0%) e di quelli con lesioni gravi (152, -14.6%).

